



ISTITUTO COMPRESIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E  
SECONDARIA DI I GRADO  
03045 ESPERIA (FR)

[www.icesperia.it](http://www.icesperia.it)

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ANNO SCOLASTICO 2016/2019

Aggiornato il 6 dicembre 2017

## SCUOLE DELL'INFANZIA

SAN PIETRO

MONTICELLI

BADIA

CASTELNUOVO PARANO

AUSONIA - SELVACAVA

CORENO AUSONIO

## SCUOLE PRIMARIE

SAN PIETRO

MONTICELLI

CASTELNUOVO PARANO

AUSONIA

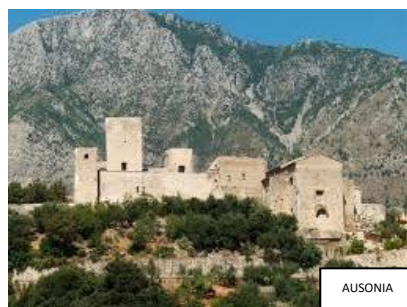
CORENO AUSONIO

## SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

ESPERIA

AUSONIA

CORENO AUSONIO



# INDICE

1. CHE COSA È IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	3
2. MISSION .....	4
3. PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO.....	5
4. LO STAFF DELL'ISTITUTO .....	7
4.1 IL PERSONALE ATA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO .....	19
4.2 IL PERSONALE DOCENTE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO .....	20
4.3 ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO: COMPOSIZIONE E FUNZIONI.....	22
5. ANALISI DEL TERRITORIO.....	25
5.1 ASPETTI SOCIO - ECONOMICI.....	25
5.2 AGENZIE EDUCATIVE .....	26
6. L'ISTITUZIONE SCOLASTICA.....	26
6.1 SCUOLA DELL'INFANZIA .....	26
6.2 SCUOLA PRIMARIA .....	28
6.2.1 PIANO DI STUDIO .....	29
6.3 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO .....	30
6.3.1 PIANO DI STUDIO.....	32
6.4 LA VALUTAZIONE (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado).....	33
6.5 L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI .....	49
7. RISORSE INTERNE .....	50
8. RISORSE ESTERNE.....	50
9. L'OFFERTA FORMATIVA.....	50
10. LA SCUOLA DI ESPERIA E I RAGAZZI DIVERSAMENTE ABILI .....	51
11. ISTRUZIONE DOMICILIARE.....	53
12. INIZIATIVE PER SUPERARE SITUAZIONI DI SVANTAGGIO .....	56
13. INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI.....	56
14. ACCOGLIENZA ALUNNI ADOTTIVI.....	57
15. PROGETTI.....	60
16. COLLABORAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA.....	79
17. VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEI RISULTATI RAGGIUNTI.....	80

# 1. CHE COSA E' IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

**Il P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa)** è il documento che la scuola adotta nell'ambito dell'Autonomia Scolastica; predisposto ogni anno dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto, rende pubblica l'identità culturale e progettuale dell'Istituto, il suo progetto educativo e i percorsi formativi, in relazione alle capacità degli studenti, al diritto di ogni alunno all'apprendimento e allo stare bene a scuola.

Il POF rende esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la singola scuola adotta ed in esso viene inserito tutto ciò che la scuola offre e propone agli utenti.

Il POF è in continua evoluzione specie per la parte che esplicita i progetti che vengono attivati annualmente in base alle risorse, alla validità dei percorsi e alle necessità riscontrate.

Attraverso il POF la nostra Comunità Scolastica vuole creare collegamenti con le istituzioni sul territorio, far conoscere il proprio progetto formativo e recepire valide indicazioni tali da mantenere coerente ed idoneo questo strumento che si caratterizza per chiarezza, dinamicità e flessibilità.

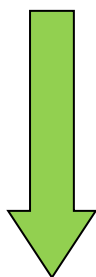
**Centro del processo educativo è lo studente:** la scuola, su questo tema, è impegnata in un lavoro di riflessione e studio per adeguare l'offerta formativa e le strategie educative ai nuovi scenari ed ai bisogni formativi espressi dall'utenza e dal Territorio. In questo contesto la nostra scuola punta sulla professionalità di tutto il personale che lavora con impegno e passione per realizzare una scuola di qualità.

**L'innovazione didattica** viene confermata come nucleo portante del POF per la quale le scelte organizzative (tempi e spazi) risultano funzionali. Innovazione didattica, ovvero individuazione di strategie, comportamenti, tecniche, organizzazione e strumentazioni utili a rendere più sicuro l'apprendimento, a garantire a tutte le alunne e gli alunni il massimo sviluppo delle loro potenzialità.

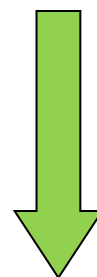
Il documento rappresenta le linee di indirizzo verso le quali la scuola intende muoversi: l'impegno collegiale dei docenti e di tutto il personale concretizzerà le direzioni operative assunte.

## 2 MISSION

**LA SCUOLA:**  
un percorso di vita che aiuta  
i  
ragazzi a crescere



**L'azione educativo-didattica è finalizzata alla promozione e allo sviluppo delle potenzialità dei singoli alunni nel pieno rispetto delle caratteristiche individuali, perseguendo il successo formativo di ognuno.**



**La scuola opera per favorire, in ogni ragazzo, una migliore conoscenza di sé e per potenziarne l'autostima, affinché ciascuno possa avviarsi allo sviluppo di una personalità armonica e completa, che ne faccia il cittadino responsabile e consapevole.**

### 3 PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Nel rispetto dei principi fondamentali della Costituzione Italiana (art. 3, 33, 34) basati su uguaglianza, imparzialità e regolarità, accoglienza e integrazione, diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza, il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) intende:

- coinvolgere nelle attività della scuola non solo gli alunni e i docenti, ma anche le famiglie e il territorio circostante;
- adattare il lavoro educativo e didattico alle effettive capacità, attitudini, interessi e bisogni di ciascun alunno;
- ridurre ed eliminare i condizionamenti socio-ambientali e culturali presenti nel tessuto urbano in cui opera la

Scuola;

- realizzare gli obiettivi didattico-educativi previsti dai singoli docenti e approvati dagli OO.CC. della Scuola.
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse professionali del personale in servizio e nel contempo promuovere attività di aggiornamento e formazione tese a migliorare la crescita culturale e professionale dei docenti.

I docenti di ogni ordine di scuola si attivano, a livello organizzativo e metodologico per favorire il recupero/potenziamento didattico e la valorizzazione delle eccellenze, in relazione alle risorse e disponibilità consentite anche con l'organico potenziato (L.107).

### Finalità e obiettivi della scuola

#### BREVE STORIA DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo di Esperia è costituito dalle Scuole dei comuni di Esperia, Castelnuovo Parano, Ausonia e Coreno Ausonio:

	PLESSI					
	Monticelli (Esperia)	San Pietro (Esperia)	Badia (Esperia)	Ausonia	Castelnuovo Parano	Coreno Ausonio
<b>Scuola dell'Infanzia</b>	SI	SI	SI	SI Selvacava	SI	SI
<b>Scuola Primaria</b>	SI	SI	-	SI	SI	SI
<b>Scuola Secondaria di 1° grado</b>	-	SI	-	SI	-	SI

Da settembre 2014 l'Istituto di Esperia, già composto da quattro sezioni di scuola dell'Infanzia, da due plessi di scuola Primaria e dalla scuola Media San Clino Abate, è stata oggetto di dimensionamento (L.111/2011). Si sono così annesse le scuole dell'ex Istituto Comprensivo di Ausonia. La nuova istituzione, pur nella sua complessità offre l'opportunità di seguire l'intero percorso formativo del discente, permettendo al Collegio Docenti di rivisitare l'impianto formativo e didattico attraverso la valorizzazione dei pregressi delle rispettive scuole e dal precedente a.s. 2015/16 di uniformare il tutto attraverso la costruzione del PTOF.

I docenti nel lavoro comune hanno unito le loro diverse esperienze, analizzandole con senso critico, e ciò rappresenta sicuramente una crescita culturale e professionale. È stato costruito un curriculum verticale dell'intero istituto e sono stati

progettati interventi educativi non più finalizzati al raggiungimento di obiettivi piuttosto aleatori, ma a competenze verificabili e misurabili.

Le Istituzioni scolastiche sono dotate di strutture e strumentazioni rispondenti alla normativa di sicurezza vigente.

L'Istituto è dotato di lavagne interattive, di aule multimediali, di biblioteche e di palestre.

La Scuola possiede un piano di evacuazione in caso di calamità, con indicazioni di percorsi.

### **Analisi dei bisogni formativi**

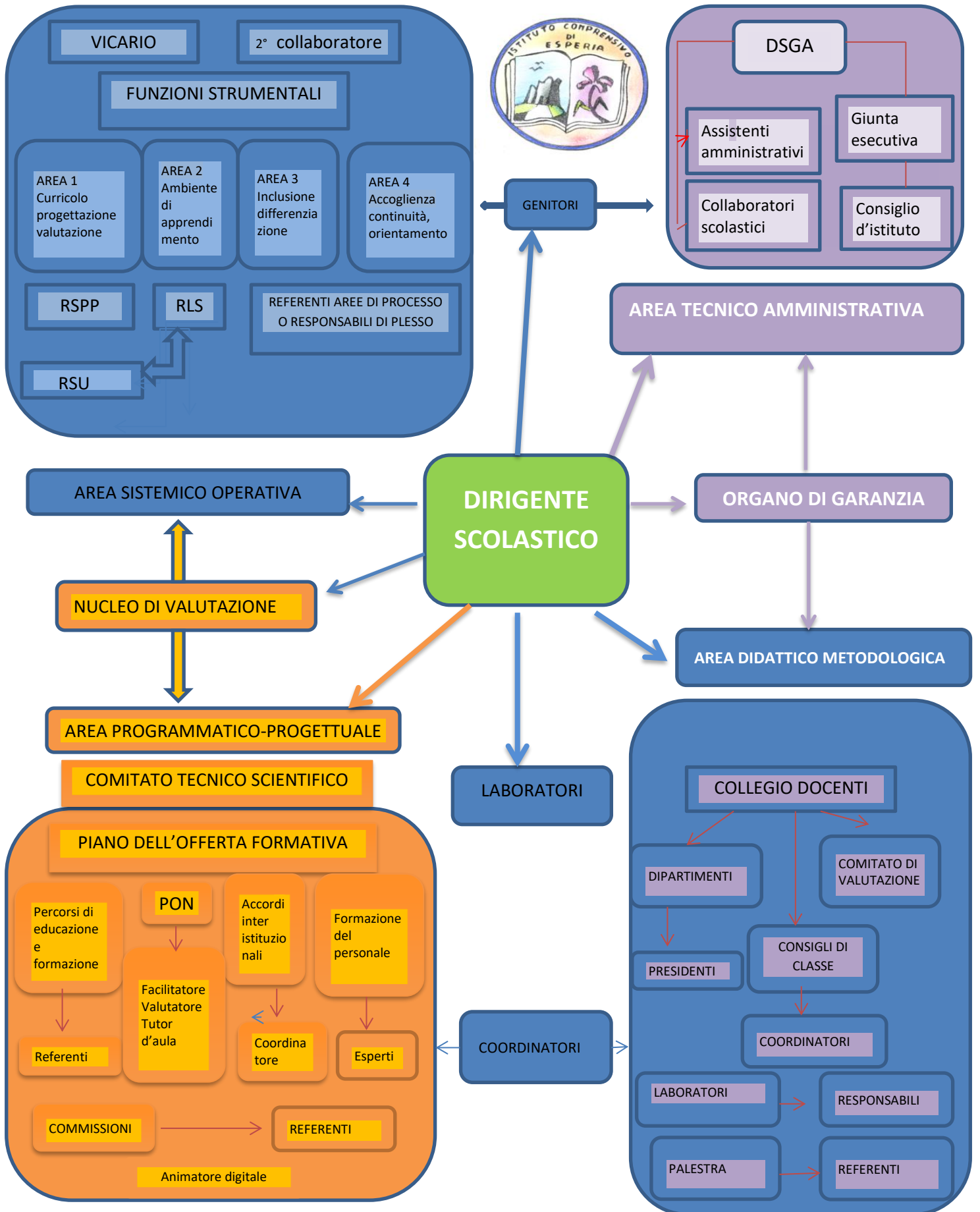
La scuola, come servizio e come istituzione dello Stato, intende offrire una proposta educativa, che coniughi l'identità culturale nazionale alla luce di una nuova cittadinanza transnazionale e multietnica e in una dimensione aperta all'apporto costante dei nuovi saperi, che, però, interagiscano sempre con gli apprendimenti tipici dell'"essere scuola"; la formazione e la proposta didattica scaturiscono dall'analisi della realtà in cui la scuola stessa si colloca, promuovendo quegli interventi didattici necessari alla crescita culturale della comunità.

L'analisi del contesto territoriale e della situazione degli allievi che frequentano l'Istituto ha portato alla individuazione dei seguenti bisogni:

- acquisire progressivamente un solido bagaglio culturale, in un percorso che parte dalla Scuola dell'Infanzia e si articola poi nell'ambito della Scuola Primaria e della Secondaria di I Grado;
- acquisire un'adeguata competenza comunicativa creando opportunità di sviluppo in tutti i canali espressivi superando in questo modo le carenze di tipo linguistico espressivo;
- sviluppare l'identità, che comprende anche il bisogno di acquisire stima di sé, di emergere, di misurarsi con gli altri, accettando serenamente i propri punti di forza e i propri limiti;
- entrare in relazione con gli altri per avere la possibilità di comunicare, di esprimere le proprie emozioni ed opinioni, di confrontarle e difenderle, di acquisire regole di convivenza democratica;
- possedere adeguati strumenti operativi e progettuali che consentano di accrescere l'autonomia per un proficuo inserimento nei corsi di studio successivi e nel mondo del lavoro,
- acquisire capacità autonome di analisi critica della realtà, al fine di operare scelte consapevoli e responsabili;
- acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie di informazione e di comunicazione, stabilendo una corretta "relazione" con esse;
- acquisire consapevolezza del valore inestimabile del nostro patrimonio naturalistico-ambientale e interiorizzare il valore del bene comune;
- riappropriarsi della propria identità, della storia e della cultura locale;
- documentarsi sui problemi del territorio per poter partecipare attivamente alla vita della realtà sociale nella quale ci si inserirà;
- ampliare le esperienze di vita in ambienti diversi dal proprio e conoscere realtà più vaste di quella del paese;
- attuare una formazione inclusiva di ogni forma di diversità volta a raggiungere sia l'integrazione sociale che la maturazione globale dell'alunno fatta di relazione con l'altro.

L'individuazione dei bisogni formativi terrà conto della variegata composizione sociale e culturale degli allievi, sviluppando pratiche didattiche improntate all'accoglienza, alla reciprocità e alla valorizzazione della personalità di ciascuno.

# 4.LO STAFF DELL'ISTITUTO ORGANIGRAMMA



# ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

## DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. ssa Maria Parisina Giuliano

### Compiti e funzioni principali:

- Responsabile della scuola e rappresentante legale
- Assicura l'andamento generale dell'unità scolastica nella sua autonomia funzionale entro il sistema di istruzione e formazione
- Promuove e sviluppa l'autonomia su piano gestionale e didattico
- Promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati
- Cura i rapporti con gli Enti locali e l'amministrazione scolastica centrale
- Organizza l'attività scolastica con interventi finalizzati al miglioramento della qualità formativa
- Favorisce provvedimenti per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo in ambito didattico-metodologico
- Valorizzazione delle risorse umane
- Responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio
- Titolare delle relazioni sindacali
- Presiede la giunta esecutiva e l'organo di garanzia
- Garante dell'esecuzione delle delibere del Consiglio d'Istituto
- Cura la convocazione degli organi collegiali
- Vigila sull'adempimento dei doveri del personale

## COLLABORATORI DELLA DIRIGENZA

### (nomina del Dirigente Scolastico)

1° collaboratore-vicario- **Ins. Rotondo Rosaria**

2° collaboratore - **prof.ssa Fedeli Elisabetta**

### Compiti e funzioni principali:

- Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico
- Partecipazione alle riunioni di staff
- Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni
- Organizzazione delle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti
- Rapporto al Dirigente di eventuali problematiche relative alla sicurezza e alla privacy
- Altri specifici compiti sono descritti nel decreto di nomina

## RESPONSABILE SICUREZZA E SALUTE

(R. S.P.P.)

Docente esterno: **Ing. Mario Pacitto**

RESPONSABILI DI PLESSO	
Scuola dell'Infanzia di Badia	Cerrito Cinzia
“ Monticelli	Moretti Mariantonietta
“ San Pietro	Paliotta Maria Cristina
“ Castelnuovo Parano	Cipriani Annarita
“ Ausonia-Selvacava	Zallo Filomena
“ Coreno Ausonio	Colantonio Daniela
Scuola Primaria di Monticelli	Marioenzi Pierina
“ San Pietro	Aceto Maria Concetta
“ Castelnuovo Parano	Bernardi Rosella
“ Ausonia	Perrotta Alessandra
“ Coreno Ausonio	Parente M.Antonietta
Scuola Secondaria di 1° Grado di Esperia	Vacca Gabriella



"	Ausonia	Lanfranchi Ericlea
"	Coreno Ausonio	Pontarelli Martino

### Segretario del Collegio:

- Collegio Unitario: **Ins. Rotondo Rosaria**

### **FUNZIONI STRUMENTALI**

#### **Compiti e funzioni principali:**

- Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico
- Partecipazione alle riunioni di staff
- Pianificazione e monitoraggio delle attività previste dal POF
- Coordinamento di eventuali commissioni
- Collaborazione per l'organizzazione e l'osservazione del Regolamento d'Istituto

Conformemente a quanto deliberato in Collegio dei Docenti nella seduta del 12 settembre 2017 per il corrente anno scolastico sono previste le seguenti Funzioni Strumentali:

#### **AREA N.1**

##### **Curricolo/progettazione/valutazione**

##### **FUNZIONE STRUMENTALE n. 1 (Ins.Cerrito Maria Pia)**

1. Coordinare le attività del P.O.F. ovvero coordinare le attività di progettazione e di programmazione dei Docenti, favorendo un clima di attiva collaborazione, suggerendo modalità operative ed individuando nuclei di supporto;
2. Favorire la diffusione di modelli e strumenti condivisi di riferimento da utilizzare per la programmazione U.D.A e verificare la coerenza tra progettazione e curricolo di scuola
3. Coordinare la progettazione curricolare, valutare e sostenere le attività del P.O.F., l'innovazione per la funzione sociale della scuola in regime di autonomia e di riforma, le finalità formative che essa deve perseguire, individuare strumenti e criteri di valutazione dei risultati raggiunti, vagliando e proponendo al Collegio Docenti gli interventi meglio rispondenti all'impianto concettuale ed alle modalità organizzative del Piano Formativo predisposto;
4. Elaborare il P.O.F. e la sua sintesi da distribuire alle famiglie prima delle iscrizioni;
5. Pubblicare il P.T.O.F. tramite sito e monitorarlo in itinere e alla fine di ogni anno scolastico;
6. Raccogliere proposte delle altre Funzioni Strumentali, delle Commissioni, dei singoli docenti referenti promuovendo la diffusione di prove strutturate e rubriche di valutazione;
7. Aggiornare il RAV e relativo P.d.M;
8. Diffondere l'utilizzo dei risultati della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI affinché i docenti riorientino la programmazione e progettino interventi didattici mirati.

#### **AREA N. 2**

##### **Ambiente di apprendimento**

##### **FUNZIONE STRUMENTALE n. 2 (Prof. Bianchi Mario);**

###### **A) Formazione ed aggiornamento personale docente**

- 1- Svolgere la funzione di referente delle attività di formazione e di aggiornamento del personale docente.
- 2- Organizzare, realizzare, coordinare e gestire le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti.
- 3- Raccogliere i bisogni e i suggerimenti di tutti i docenti, rielaborarli e rappresentarli in forma progettuale al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti.
- 4- Promuovere l'organizzazione di momenti di confronto e di scambio tra docenti che utilizzano metodologie didattiche innovative, favorendo la collaborazione e cooperazione fra i docenti in tutti i plessi dell'Istituto.
- 5- Collabora con il Dirigente per la Revisione del Regolamento di Istituto, Regolamento di disciplina e del Patto educativo di Corresponsabilità
- 6- Condividere con i colleghi la documentazione relativa all'attività formativa svolta nella scuola.

###### **B) Multimedialità**

- Promuovere l'utilizzo delle TIC tra i docenti dell'Istituto.

- Supportare i docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie/ Registro elettronico e della biblioteca per la promozione del rinnovamento metodologico della didattica.
- Produrre materiale e promuovere progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica anche sull'uso educativo degli spazi laboratoriali, biblioteche di scuola e di classi/sezioni,.. anche con il coinvolgimento di soggetti esterni(enti locali, volontariato)
- Raccordarsi con le altre funzioni strumentali, in particolare con il Referente del sito web
- Svolgere la funzione di Animatore digitale per tutto ciò che concerne la multimedialità e le nuove tecnologie;
- Organizzare i servizi connessi all'utilizzazione delle Aule informatiche, LIM, dei laboratori, della palestra e delle aule speciali;
- Produrre materiali multimediali occorrenti per la realizzazione di manifestazioni scolastiche, visite e viaggi (elenchi, avvisi, inviti, permessi ecc.) per la pubblicazione sul sito della scuola;
- Predisporre modelli, tabelle, schede e stampati multimediali;
- Raccogliere i bisogni e i suggerimenti di tutti gli operatori scolastici, rielaborarli e rappresentarli al Dirigente Scolastico.
- Individuare le modalità per aumentare le competenze informatiche del personale dell'Istituto e degli alunni, l'accesso alle strutture e alle attività on-line;
- promuovere per tutti gli studenti un equo accesso ai laboratori, alle aule speciali e agli spazi comuni.

### AREA N. 3

#### Inclusione e Differenziazione

FUNZIONE strumentale n. 3 (ins. Di Fante Maria Teresa)

#### GLH e attività per alunni H /DSA/ BES

- Svolgere la funzione di Referente per tutto ciò che concerne la disabilità;
- Coordinare l'attività degli insegnanti di sostegno e la programmazione educativo-didattica per gli alunni diversamente abili;
- Coordinare i GLHO in assenza del dirigente;
- Prendere conoscenza dei risultati e delle proposte dei GLH e proporre al Dirigente le attività e gli interventi da realizzare;
- Elaborare, d'intesa con gli insegnanti di sostegno e avvalendosi delle loro competenze, un progetto a favore degli alunni H e con D.S.A./BES ( progetto da sottoporre all'esame e all'approvazione del Collegio dei Docenti )
- Propone percorsi di formazione/aggiornamento su modelli e pratiche di inclusione(cooperative learning, ) e modalità di gestione dei DSA ai CdC;
- Individuare le attrezzature e gli strumenti necessari alla didattica per gli alunni H/D SA e richiederne l'acquisto;
- Predisporre procedure per l'accertamento dei bisogni formativi degli alunni stranieri
- Curare i contatti con l'ASL di appartenenza e con i centri territoriali.
  - Attivare procedure di counseling.
  - Coordinare e supportare i docenti di sostegno nelle 'elaborazione del PDF e del PEI
  - Elaborare il PAI, coordinandosi con le altre FF.SS e collaboratori del DS;
  - Informare di volta in volta il dirigente scolastico di tutte le iniziative di carattere organizzativo e didattico da assumere, favorendo la corresponsabilità delle famiglie nei percorsi individualizzati;

#### Disagio socio-famillare

- individuare i casi di alunni con forte disagio socio-famillare;
- proporre al Dirigente Scolastico opportune iniziative, interventi ed attività;
- prendere contatti con i Responsabili del Centro Sociale dei Comuni per interventi sinergici extrascolastici;
- elaborare progetti di intervento.

#### Integrazione alunni stranieri

- Fare uno screening degli alunni stranieri frequentanti le scuole dell'Istituto, monitorandone la personalizzazione dei percorsi formativi;
- Individuare i bisogni, elaborare e proporre iniziative, attività e progetti;
- Tenere nella debita considerazione quanto previsto nel POF a favore dell'integrazione.

**AREA N. 4**  
**Accoglienza, Continuità, Orientamento**

**FUNZIONE strumentale n. 4 (Prof.ssa Patriarca Concetta)**

**A) Accoglienza alunni**

- Svolgere la funzione di Referente per tutto ciò che concerne l'accoglienza;
- Raccogliere suggerimenti degli insegnanti e elaborare un progetto di accoglienza per gli alunni da sottoporre all'esame e all'approvazione del Collegio dei Docenti e da inserire nel P.O.F.

**B) Continuità Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria e Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° grado**

- Svolgere la funzione di Referente per tutto ciò che concerne la continuità;
- Raccogliere suggerimenti e dati dagli insegnanti;
- Elaborare un progetto di continuità per gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Media da sottoporre all'esame e all'approvazione del Collegio dei Docenti e da inserire nel P.O.F per l'orientamento coordinare scambi culturali e Open-day con le scuole secondarie di 2° grado;
- Promuovere la verifica dell'efficacia degli interventi sulla continuità e sull'orientamento, con attenzione specifica ai risultati degli studenti nel segmento scolastico successivo; mediante un sistema di monitoraggio;
- Predisporre, organizzare e coordinare tutte le attività riguardanti le visite guidate con i responsabili di plesso e la segreteria;
- Promuovere e favorire la creazione di una sezione del sito web della scuola dedicato all'orientamento.

Le **FUNZIONI STRUMENTALI** hanno la collaborazione di appositi **Gruppi Tecnici (Aree di Processo)** di docenti per raggiungere le finalità programmate.

Il **N.I.V.** Il Gruppo di miglioramento, con compiti riguardanti le procedure di miglioramento, gli audit interni e la gestione dei processi, coordina il suo lavoro con le tutte le F.S. e i collaboratori del D.S. finalizzandolo a: - individuare gli ambiti prioritari da valutare in un'ottica di miglioramento del sistema; - individuare strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione di Istituto; - analizzare e comunicare i dati emersi dalla valutazione degli ambiti esaminati; - sviluppare e applicare metodi per monitorare, misurare e/o valutare le performance della scuola a tutti i livelli, prioritariamente in merito alla didattica, assicurando il monitoraggio dell'attuazione delle strategie; - tradurre gli obiettivi strategici e operativi della scuola in piani e compiti significativi per i vari ambiti organizzativi e per il personale (compiti individuali o di gruppo); - creare e sviluppare una nuova cultura per l'innovazione attraverso la formazione, l'apprendimento organizzativo, l'attenzione al valore del pensiero e della pianificazione strategici; - sviluppare e comunicare la politica di gestione delle risorse umane, adottata in coerenza con le strategie e i piani della scuola; - monitorare regolarmente e valutare i processi, i risultati e la natura delle partnership; - identificare, descrivere e documentare sistematicamente i processi con particolare attenzione ai processi chiave; - migliorare i processi, coinvolgendo i principali portatori di interesse, dopo averne misurato l'efficienza, l'efficacia e i risultati; - analizzare e valutare i processi chiave, i rischi e i fattori critici di successo, prendendo in considerazione gli obiettivi della scuola e i cambiamenti del contesto; - predisporre bozza del Piano di Miglioramento entro il 30 marzo.

I **DIPARTIMENTI** sono organismi collegiali, formati da specialisti di una stessa disciplina che rifacendosi agli aspetti operativi dell'insegnamento-apprendimento analizzano e condividono i saperi essenziali della disciplina stessa e parallelamente li adeguano alle realtà cognitive degli alunni nel rispetto della loro crescita evolutiva, progettando oggettivi percorsi strutturati secondo criteri rinnovati di ricerca-sperimentazione.

I **coordinatori di Dipartimento** hanno le seguenti funzioni: supporto all'ufficio di Dirigenza, partecipazione alle riunioni di staff dell'istituto convocate dalla Dirigenza, collaborazione con le F.F.S.S., coordinamento e verbalizzazione delle attività del dipartimento.

L'**Animatore Digitale**, figura prevista dalla Legge 107/2015, ha il compito di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del P.N.S.D. attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Referenti	Area di processo	Funzioni - compiti
Ins. Rosaria Rotondo	<b>ORIENTAMENTO STRATEGICO E</b>	1. Definire con il supporto del Nucleo di autovalutazione poche e chiare priorità rilevanti e rilevabili, con esplicito riferimento alle priorità in tutti i documenti fondamentali dell'Istituto (Pof, RAV, PDM, P.A. PAI....Regolamento di Istituto, Patto di Corresponsabilità);

<p>Collaboratrice Vicaria</p>	<p><b>ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>2. Collaborare con il Dirigente e, sostituirlo in sua assenza, per garantire un alto livello di coincidenza tra le finalità dei progetti finanziati e le priorità strategiche della scuola;</li> <li>3. Contribuire alla definizione di strumenti e procedura per la raccolta e l'analisi dei dati finalizzati al monitoraggio e alla valutazione dei processi per la diffusione dei risultati ed il loro utilizzo ai fini del miglioramento;</li> <li>4. Promuovere la distribuzione in modo bilanciato dei progetti sugli obiettivi prioritari e la loro verifica attraverso opportune forme di monitoraggio.</li> <li>5. Partecipare insieme al Ds alle riunioni periodiche di staff con collaboratori ed titolari di funzioni per esaminare l'andamento delle rispettive aree coperte da incarichi.</li> <li>6. Collaborare con il DS e il DSGA per la partecipazione e la rendicontazione dei progetti PON, POR, FERS..</li> </ol>
<p>Prof.ssa Elisabetta Fedeli  2° Collaboratrice</p>	<p><b>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definire obiettivi specifici ed indicatori di risultato per ciascuna delle aree di azione di ciascun incarico in coerenza con le priorità strategiche adottate dalla scuola;</li> <li>2. Partecipare insieme al Ds alle riunioni periodiche di staff con collaboratori ed titolari di funzioni per esaminare l'andamento delle rispettive aree coperte da incarichi.</li> <li>3. Predisporre un report strutturato per le verifiche in itinere e finali delle attività di chi ricopre gli incarichi;</li> <li>4. Esercitare azione di impulso per una distribuzione delle risorse collegata alle priorità strategiche della scuola;</li> <li>5. Rendere pubblici i criteri per la valorizzazione delle professionalità, gli strumenti e le modalità di rilevazione.</li> <li>6. Collaborare con il DS e il DSGA per la partecipazione e la rendicontazione dei progetti PON, POR, FERS;</li> </ol>
<p>Prof.ssa Gabriella Vacca</p>	<p><b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Promuovere insieme al Ds la costituzione di un gruppo di lavoro, cui partecipa personalmente, incaricato di supportare i docenti (neoimmessi in ruolo e nuovi docenti) per discutere, programmare e definire il Piano della Formazione;</li> <li>2. Promuovere la redazione del bilancio delle competenze e del piano individuale di sviluppo professionale per la rilevazione e la conoscenza dei bisogni formativi di ogni docente e della comunità scolastica;</li> <li>3. Promuovere la partecipazione dei docenti ad iniziative formative interne ed esterne e ne rileva la ricaduta sull'intera comunità scolastica;</li> <li>4. Promuovere la progettazione e la realizzazione di un piano di formazione destinato al personale ATA, da inserire nel Piano Annuale delle Attività;</li> <li>5. Coordinare il Piano della Formazione con il POF e il PDM.</li> </ol>
<p>Ins. Sabrina Ruggiero</p>	<p><b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Predisporre una proposta di attribuzione di risorse per il trattamento economico accessorio che possa valorizzare l'impegno e la professionale del personale;</li> <li>2. Coordinare Gruppi di lavoro come articolazioni funzionali del Collegio per il presidio di snodi critici come: applicazione del curricolo di scuola, progettazione uda /verifica / valutazione e attestazione delle competenze degli studenti, valutazione di Istituto...</li> <li>3. Favorire il funzionamento dei Dipartimenti Disciplinari;</li> <li>4. Promuovere la verifica della quantità e qualità dei materiali prodotti dai gruppi, con particolare riferimento ai materiali didattici per gli studenti e gli strumenti per le verifiche delle competenze;</li> <li>5. Promuovere e collaborare con gli atri referenti per l'utilizzo di spazi web finalizzati alla valorizzazione del lavoro dei gruppi e all'utilizzo dei materiali prodotti dai gruppi, tramite accesso dedicato.</li> </ol>

Ins. Parente M.Antonietta	<b>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Stabilire contatti con i vari soggetti del territorio (Enti locali, associazioni...) per promuovere attività di conoscenza del territorio (musei, zone archeologiche, zone di interesse faunistico e floreale;</li> <li>2. Promuovere e sostenere il processo di identificazione dei temi di interesse comune soprattutto tra le scuole secondarie di 1° grado che compongono l'Istituto, proponendo attività di approfondimento e/o progetti specifici per potenziare l'efficacia di azioni condivise;</li> <li>3. Stabilire contatti con i vari soggetti del Territorio per ricercare sostegno organizzativo e logistico per realizzare le attività della scuola (es. fornitura di spazi e attrezzature;</li> <li>4. Proporre accordi di rete con le altre scuole del territorio per affrontare temi di interesse comune;</li> <li>5. Responsabile in collaborazione con il Prof. Bianchi per la cura del sito Web della scuola, promuovendone l'utilizzo da parte di tutti i docenti;</li> <li>6. Promuovere l'identificazione dei criteri per valutare l'efficacia delle iniziative assunte e per rivederle alla luce delle realizzazioni. Promuovere la partecipazione dei genitori alla definizione di regole condivise del Regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità, regolamenti di classe</li> <li>7. Favorire occasioni di incontro con i genitori per la segnalazione precoce di problemi e di difficoltà dei figli;</li> <li>8. Promuovere la raccolta dei temi di interesse dei genitori per attività di approfondimento e per la realizzazione di progetti specifici;</li> <li>9. Promuovere, con la collaborazione delle FFSS, la realizzazione di incontri rivolti ai genitori su temi specifici relativi ai rapporti tra genitori e figli, ai bisogni evolutivi dei bambini e degli adolescenti e sui temi segnalati dai genitori;</li> <li>10. Coordinare, in collaborazione con il DS, la partecipazione dei genitori alla realizzazione di progetti o di specifici interventi didattici (es. testimonianze di genitori/nonni, genitori che aiutano ad organizzare la festa di fine anno, o il mercatino di Natale.</li> <li>11. Sportello di ascolto dell'Istituto</li> </ol>
------------------------------	--	---

<b>Responsabili di laboratori multimediali e LIM</b>		
<b>Esperia:</b> Mango Luca	<b>Ausonia:</b> Mango Luca	<b>Coreno Ausonio:</b> Bianchi Mario
<b>Responsabili di laboratorio musicale</b>		
<b>Esperia:</b> Palmigiani Roberto	<b>Ausonia:</b> Arciero Carla	<b>Coreno Ausonio:</b> Pontarelli Martino

#### **Coordinatori di classe**

##### **Compiti e funzioni:**

- Coordinamento delle attività di documentazione e verifica degli atti
- Responsabili delle relazioni con gli uffici di segreteria sezione-didattica
- Organizzazione delle proposte finalizzate all'efficacia formativa dei percorsi di insegnamento-apprendimento
- Predisposizione delle procedure informative rivolte alle famiglie
- Monitoraggio mensile circa le assenze degli alunni
- Documentazione circa la richiesta del Consiglio di Classe di partecipazione a visite guidate e viaggi d'istruzione
- Disponibilità a presiedere le riunioni del Consiglio di Classe su delega della Dirigenza

		<b>COORDINATORI</b>		<b>SECRETARI</b>
<b>Scuola dell'Infanzia</b>	<b>Plesso</b>	Badia	Cerrito Cinzia	Caserta Federica
		Monticelli	Moretti Marianonietta	Cerrito Maria Pia
		San Pietro	Paliotta Cristina	Spisani Michelina
		Castelnuovo Parano	Cipriani Annarita	Niro Oriana
		Ausonia-Selvacava	Zallo Filomena	Cardillo Antonietta
		Coreno Ausonio	Colantonio Daniela	Penna Antonietta

			CLASSE		
Scuola Primaria	Plesso	Monticelli	1 <sup>a</sup>	Fraccola Elena	Fraccola Elena
		"	2 <sup>a</sup>	Caprarelli Damiana	Caprarelli Damiana
			3 <sup>a</sup>	D'Urso Teresa	D'Urso Teresa
		"	4 <sup>a</sup> /5 <sup>a</sup>	Mariorenzi Pierina	Mariorenzi Pierina
		San Pietro	1 <sup>a</sup>	Fraccola Marina	Giordano Grazia
			2 <sup>a</sup>	Ruggiero Sabrina	Aceto Gilda Rita
			3 <sup>a</sup>	Aceto Maria Concetta	Aceto Gilda Rita
			4 <sup>a</sup>	Di Cuffa Giovannina	Citriniti Teresa
			5 <sup>a</sup>	De Angelis Marisa	Macario Anna
		Castelnuovo P	1 <sup>a</sup>	Di Cecca Maria Francesca	Loffredo Civita
			2 <sup>a</sup>	Vento Cocomello Valeria	Petrucci Carmela
			3 <sup>a</sup> /4 <sup>a</sup>	Colaruotolo Lucia	Vallone Antonietta
			5 <sup>a</sup>	Vallone Antonietta	Colaruotolo Lucia
		Ausonia	1 <sup>a</sup> A	Rossi Rita	Pellegrini Anna Maria
			2 <sup>a</sup> A	Brocco Lina	Brocco Lina
			2 <sup>a</sup> B	Di Cristoforo Elvira	Di Cristoforo Elvira
			3 <sup>a</sup> A	Perrotta Alessandra	Perrotta Alessandra
			3 <sup>a</sup> B	Cardillo Angela	Cardillo Angela
			4 <sup>a</sup>	Di Fante Maria Teresa	Treglia Vittoria
			5 <sup>a</sup>	Treglia Vittoria	Marino Letizia
		Coreno A.	1 <sup>a</sup>	Treglia Paolina	Di Traglia Michela
			2 <sup>a</sup>	Venturino Silvana	Venturino Silvana
			3 <sup>a</sup>	Tieri Pasqualina	Parente M.Antonietta
			4 <sup>a</sup>	Costanzo Antonietta	Venturino Silvana
	5 <sup>a</sup>	Biasiotta Giuseppa	Parente M.Antonietta		
Scuola Secondaria I grado	Plesso di Esperia		CLASSE		
			1 <sup>a</sup> A	Fedeli Elisabetta	Patriarca Concetta
			2 <sup>a</sup> A	Di Giorgio Antonella	Corbo M.Rosaria
			3 <sup>a</sup> A	Vacca Gabriella	Mango Luca
			1 <sup>a</sup> B	Ventriglia Filomena	Fantaccione Laura
		3 <sup>a</sup> B	Santurri Angela	Basile Pasqualina	
	Plesso di Ausonia		CLASSE		
			1 <sup>a</sup> A	Fionda Giancarlo	Conflitti Laura
			2 <sup>a</sup> A	Terilli Diletta	Lanfranchi Ericlea
			3 <sup>a</sup> A	Massa Anna Paola	Mango Luca
		3 <sup>a</sup> B	Macari Stefania	Castelli Zangrossi Marisa	
	Plesso di Coreno Ausonio		CLASSE		
			1 <sup>a</sup> C	Ciorra Dorotea	Milone Mariel
			2 <sup>a</sup> C	Pontarelli Martino	Bianchi Mario
		3 <sup>a</sup> C	Ronconi Lucia	Testa Andrea	

#### GRUPPI DI LAVORO e/o COMMISSIONI

GRUPPI DI LAVORO	DOCENTI	REFERENTI
<b>N.I.V. (Presidente Dirigente Scolastico) Prof.ssa M.P.Giuliano</b>	FF..SS.. Bianchi Mario, Cerrito Maria Pia, Di Fante Maria Teresa, Patriarca Concetta,	Fedeli Elisabetta, Parente M.Antonietta, Rotondo Rosaria, Ruggiero Sabrina, Vacca Gabriella
<b>Commissione POF</b>	F.S. Ins Maria Pia Cerrito coadiuvata dai docenti responsabili di ogni plesso	
<b>Commissione Orario:</b>	Responsabili di plesso:	

	Scuola Secondaria di 1° grado: Lanfranchi Ericea e Pontarelli Martino;  Scuola primaria: Aceto M. Concetta, Marioenzi Pierina, Bernardi Rosella, Perrotta Alessandra e Parente M. Antonietta.	Prof.ssa Elisabetta Fedeli per la Scuola Secondaria 1° Grado;  Ins. Rotondo Rosaria per la Scuola Primaria
<b>Commissione Viaggi d'Istruzione:</b>	Prof. ssa Patriarca Concetta e responsabili di plesso.	F.S. Patriarca Concetta
<b>COMMISSIONE GLHI-BES</b>	Docente coordinatore Docenti di Sostegno Docenti della classe Genitori Equipe psico-pedagogico	Componente docente di base Ins. Rotondo Rosaria per la scuola Primaria e Prof.ssa Elisabetta Fedeli per la Scuola Sec.1 grado;  Componente docente di sostegno prof. ssa Patriarca Concetta  A supporto dei suddetti docenti F.S. Ins. Maria Teresa Di Fante
<b>Gruppo assistenza e registrazione delle PROVE INVALSI</b>	N. 8 docenti di Italiano e Matematica classi seconde e n. 10 docenti di Italiano /Matematica e Inglese classi quinte della Scuola Primaria ; n.10 docenti di Italiano/Matematica e Inglese classi 3 scuola Sec. 1° grado	Referente Valutazione Ins. Maria Pia Cerrito

### DIPARTIMENTI

DIPARTIMENTO	COMPOSIZIONE	COORDINATORE
<b>DIPARTIMENTO UMANISTICO - LINGUISTICO</b>	Un docente per ogni sezione della Scuola dell'infanzia Un docente di Italiano, di Arte, di Sostegno, di ambito antropologico, di L2 di Scuola Primaria	Docente di Scuola dell'Infanzia: Ins. Maria Pia Cerrito Docente di Scuola dell'Primaria: Ins. Sabrina Ruggiero
<b>DIPARTIMENTO LOGICO- MATEMATICO</b>	Un docente per ogni sezione della Scuola dell'infanzia e docente di R.C. di Scuola dell'Infanzia Docenti di Matematica, di Musica, di Educazione Fisica, di R. C. della Scuola Primaria	Docente di Scuola dell'Infanzia: Ins. Colantonio Daniela Docente di Scuola dell'Primaria: Ins. Aceto Maria Cocetta

### ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Dipartimento umanistico - linguistico (un docente per ogni sezione)		Dipartimento logico-matematico (un docente per ogni sezione)	
COMPOSIZIONE	COORDINATORE	COMPOSIZIONE	COORDINATORE
Cerrito Maria Pia Cerrito Cinzia Cerrito Graziella Fraccola Mariarosaria Niro Oriana Rocco Emanuela Quirino Silvia Canale Stefania Di Vito Margherita. Zallo Filomena	Cerrito Maria Pia	Moretti Mariantonietta, Caserta Federica, Paliotta Maria Cristina, Spisani Micheline Cipriani Annarita, Colantonio Daniela, Penna Antonietta, Poccia Maria Cardillo Antonietta, D' Epiro Valeria	Colantonio Daniela

## SCUOLA PRIMARIA

### Docenti del consiglio di interclasse per classi parallele

Class e	Composizione	Coordinatore
1 <sup>^</sup>	Fraccola Marina, Treglia Paolina, Fraccola Elena, Petrucci Carmela, Rossi Rita, Pellegrini Annamaria, Di Cecca Francesca, Bernardi Rosella	Di Cecca Francesca
2 <sup>^</sup>	Ruggiero Sabrina, Caprarelli Damiana, Vento Cocomello Valeria, Di Cristofaro Elvira, Quirino Giuseppa, Brocco Lina, Di Traglia Michela	Ruggiero Sabrina
3 <sup>^</sup>	Perrotta Alessandra, Aceto Maria Concetta, D'Urso Teresa, Cardillo Angela , Tieri Pasqualina, Loffredo Civita, Marino Letizia, Bisogni Luigi	Aceto Maria Concetta
4 <sup>^</sup>	Di Fante Maria Teresa, Di Cuffa Giovannina, Giordano Grazia Maria, Costanzo Antonietta, Marino Letizia, Colaruotolo Lucia, Venturino Silvana, Luciano Vincenzo	Di Fante Maria Teresa
5 <sup>^</sup>	Aceto Gilda Rita, Biasiotta Giuseppa, Citriniti Teresa, Treglia Vittoria, Vallone Antonietta, Macario Anna, De Angelis Marisa, Parente Maria Antonietta, Macario Anna,	Vallone Antonietta

### COMPOSIZIONE E COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

DIPARTIMENTO UMANISTICO - LINGUISTICO		
Classi parallele	Composizione	Coordinatore
1 <sup>^</sup>	Di Cecca Francesca, Fraccola Marina, Rossi Rita, Treglia Paolina	Di Cecca Francesca
2 <sup>^</sup>	Ruggiero Sabrina, Caprarelli Damiana, Brocco Lina	Ruggiero Sabrina
3 <sup>^</sup>	Colaruotolo Lucia, Perrotta Alessandra, Tieri Pasqualina	Perrotta Alessandra
4 <sup>^</sup>	Di Fante Maria Teresa, Di Cuffa Giovannina, Giordano Grazia Maria	Di Fante Maria Teresa
5 <sup>^</sup>	Parente Maria Antonietta, Vallone Antonietta, De Angelis Marisa	Vallone Antonietta

DIPARTIMENTO LOGICO - MATEMATICO		
Classi parallele	Composizione	Coordinatore
1 <sup>^</sup>	Quirino Giuseppa, Fraccola Elena, Pellegrini Annamaria,	Pellegrini Annamaria
2 <sup>^</sup>	Di Cristofaro Elvira, Vento Cocomello Valeria, Venturino Silvana	Venturino Silvana
3 <sup>^</sup>	Aceto Maria Concetta, D'Urso Teresa, Cardillo Angela,	Aceto Maria Concetta
4 <sup>^</sup>	Costanzo Antonietta, , Loffredo Civita, Moretti Gabriella	Costanzo Antonietta
5 <sup>^</sup>	Biasiotta Giuseppa, Macario Anna, Treglia Vittoria,	Vallone Antonietta

DIPARTIMENTO LINGUA 2 ( INGLESE)		
Classe	Composizione	Coordinatore
	Tutte le classi	Macario Anna

DIPARTIMENTO RELIGIONE CATTOLICA		
Classe	Composizione	Coordinatore
	Aceto Gilda Rita, Corte Tiziana, Marino Letizia, Petrucci Carmela	Marino Letizia

DIPARTIMENTO SOSTEGNO		
Classe	Composizione	Coordinatore
	Bisogni Luigi, Di Traglia Michela, Luciano Vincenzo	Citriniti Teresa, Bernardi Rosella

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DIPARTIMENTO	COMPOSIZIONE	COORDINATORI	COMPONENTI
LINGUISTICO-UMANISTICO E DELLE EDUCAZIONI	Docenti di Italiano, Storia e Geografia, Docenti di Arte e immagine, Docenti di Educazione Fisica, Docenti di Musica	<b>Prof.ssa Vacca Gabriella</b>	<b>Docenti di Italiano, Storia e Geografia:</b> Fedeli Elisabetta, Macari Stefania, Massa Anna Paola, Pesaresi Marilena, Ronconi Lucia, Santurri Anna, Tortolano Tiziana; <b>Docenti di Arte e immagine:</b> Mango Luca, Quadrini Eliana;



			<b>Docenti di Educazione Fisica:</b> Lanfranchi Ericlea, Maietta Fabio; <b>Docenti di Musica:</b> Arciero Carla (potenziamento), Palmigiani Roberto, Pontarelli Martino;
<b>LOGICO MATEMATICO - INFORMATICO</b>	Docenti di Matematica e Scienze, Docenti di Tecnologia	<b>Prof.ssa Ciorra Dorotea</b>	<b>Docenti di Matematica e Scienze:</b> Conflitti Laura, Ciorra Dorotea, Guerrieri Angela, Terilli Diletta, Ventriglia Filomena; <b>Docenti di Tecnologia:</b> Canetri Franco, Testa Andrea;
<b>LINGUE STRANIERE</b>	Docenti di Inglese, Docenti di Francese, Docenti di Spagnolo	<b>Prof.ssa Basile Pasqualina</b>	<b>Docenti di Inglese:</b> Fionda Giancarlo, Di Giorgio Antonella, Messori Maria Grazia; <b>Docenti di Francese:</b> Basile Pasqualina, Fantaccione Laura; <b>Docenti di Spagnolo:</b> Messori Maria Grazia;
<b>R.C.</b>	Docenti di R. C.	<b>Prof.re Mancini Giovanni</b>	<b>Docenti di R. C. :</b> Mancini Giovanni, Sessa Angela, Ragonese Annamaria;
<b>SOSTEGNO</b>	Docenti di sostegno della scuola Secondaria di 1° Grado di Esperia, Ausonia e Coreno	<b>Prof.ssa Patriarca Concetta</b>	Bianchi Mario, Casale Lucio, Castelli Zangrossi Marisa, Corbo Rosaria, Di Mambro Alessandra, Di Mambro Valentina, Fantaccione Laura, Macolino Magda, Moretti Sabrina, Milone Mariella, Patriarca Concetta

#### Coordinatori dei dipartimenti per classi parallele/o disciplina

DIPARTIMENTO UMANISTICO		LINGUISTICO
Classi parallele		Coordinatore
1^		Fedeli Elisabetta
2^		Pesaresi Marilena
3^		Macari Stefania
DIPARTIMENTI DELLE		EDUCAZIONI
ARTE E IMMAGINE		
Classi parallele		Coordinatore
1^		Mango Luca
2^		
3^		
EDUCAZIONE FISICA		
Classi parallele		Coordinatore
1^		Lanfranchi Ericlea
2^		
3^		
MUSICA		
Classi parallele		Coordinatore
1^		Pontarelli Martino
2^		
3^		
DIPARTIMENTO LOGICO MATEMATICO		INFORMATICO
MATEMATICA E SCIENZE		
Classi parallele		Coordinatore
1^		Ventriglia Filomena
2^		Terilli Diletta
3^		Ciorra Dorotea
TECNOLOGIA		
Classi parallele		Coordinatore
1^		Canetri Franco
2^		
3^		

DIPARTIMENTO DELLE LINGUE		STRANIERE
Classi parallele		Coordinatore
INGLESE	1^	Di Giorgio Antonella
	2^	Messore Maria Grazia
	3^	Fionda Giancarlo
FRANCESE	1^	Basile Pasqualina
	2^	
	3^	Fantaccione Laura
SPAGNOLO	1^	Messore Maria Grazia
RELIGIONE CATTOLICA		
Classi parallele		Coordinatore
1^		Ragonese Annamaria
2^		Mancini Giovanni
3^		Sessa Angela
SOSTEGNO		
Classi parallele		Coordinatore
1^		Milone Mariella
2^		Corbo Rosaria
3^		Castelli Zangrossi Marisa

- **REFERENTE INVALSI:** Cerrito Maria Pia
- **REFERENTE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO:** prof.ssa Patriarca Concetta
- **REFERENTE CENTRO SPORTIVO SCUOLA SECONDARIA:** prof.ssa Lanfranchi Ericlea
- **REFERENTE CENTRO SPORTIVO SCUOLA PRIMARIA:** Venturino Silvana
- **REFERENTE PALESTRA:** I docenti di Educazione Fisica dei tre plessi di Scuola Secondaria di 1° Grado
- **REFERENTE SCUOLA InCANTO:** prof.ssa Fedeli Elisabetta
- **FRUTTA NELLE SCUOLE:** Pellegrini Annamaria
- **CENTRI SOCIALI:** Il Gabbiano di Pontecorvo; ASL di Cassino
- **SPORTELLO D'ASCOLTO:** Dott.ssa Melca Anna Patrizia .

#### CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

- Continuità didattica - anzianità servizio nella Scuola - anzianità servizio docenti in arrivo.
- Salvaguardia della continuità didattica per quanto è possibile, discrezionalità del Dirigente Scolastico.
- Possibile turnazione dei docenti alle classi prime.

## 4.1. IL PERSONALE ATA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

<p><b>SEGRETERIA</b> <b>D.S.G.A.:</b> <i>Massimo Eleonora</i></p> <p><b>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:</b></p> <p><i>Nardone Assunta</i> <i>Mignanelli Enzo</i> <i>Coreno Margherita</i> <i>Nardone Rosina</i></p>
--

<b>COLLABORATORI COMPLETAMENTO ORARIO INFANZIA</b>	
III UNITA' ESPERIA	<i>Penge Lena</i>

<b>COLLABORATORI PER RIENTRI E SOSTITUZIONI COLLEGHI</b>	
IV UNITA' ESPERIA	<i>Quagliozi Nadia</i>

<b>COLLABORATORI DI SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	
SAN PIETRO	<i>Di Lanna Anna</i>
BADIA	<i>Del Padre Marisa</i>
MONTICELLI	<i>Caprarelli Antonietta</i>
CASTELNUOVO PARANO	<i>Moretti Anna</i>
SELVACAVA	<i>Sacco Rita</i> <i>Lusicini Angela</i>
CORENO AUSONIO	<i>Tulipano Cinzia</i>

<b>COLLABORATORI DI SCUOLA PRIMARIA</b>	
SAN PIETRO	<i>D'Urso Rocco</i>
MONTICELLI	<i>Gerardi Alessandro</i>
CASTELNUOVO PARANO	<i>Lutrario Maria Rita</i>
AUSONIA	<i>Colella Maria Giuseppa</i>
CORENO AUSONIO	<i>De Bellis Giovanna</i>

<b>COLLABORATORI DI SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>	
ESPERIA	<i>Rotondo Antonio</i>
AUSONIA	<i>De Bellis Michelina</i>
CORENO AUSONIO	<i>De Bellis Tiziana</i>

### **DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI**

Sig.ra Eleonora Massimo

Compiti e funzioni:

- Direzione dei servizi amministrativo- contabili
- Predisposizione e stesura degli atti amministrativi
- Cura della tenuta della documentazione amministrativa, contabile e fiscale
- Coordinamento delle attività del personale ATA
- Responsabile della pubblicazione degli atti
- Cooperazione e supporto al Dirigente

## 4.2. IL PERSONALE DOCENTE

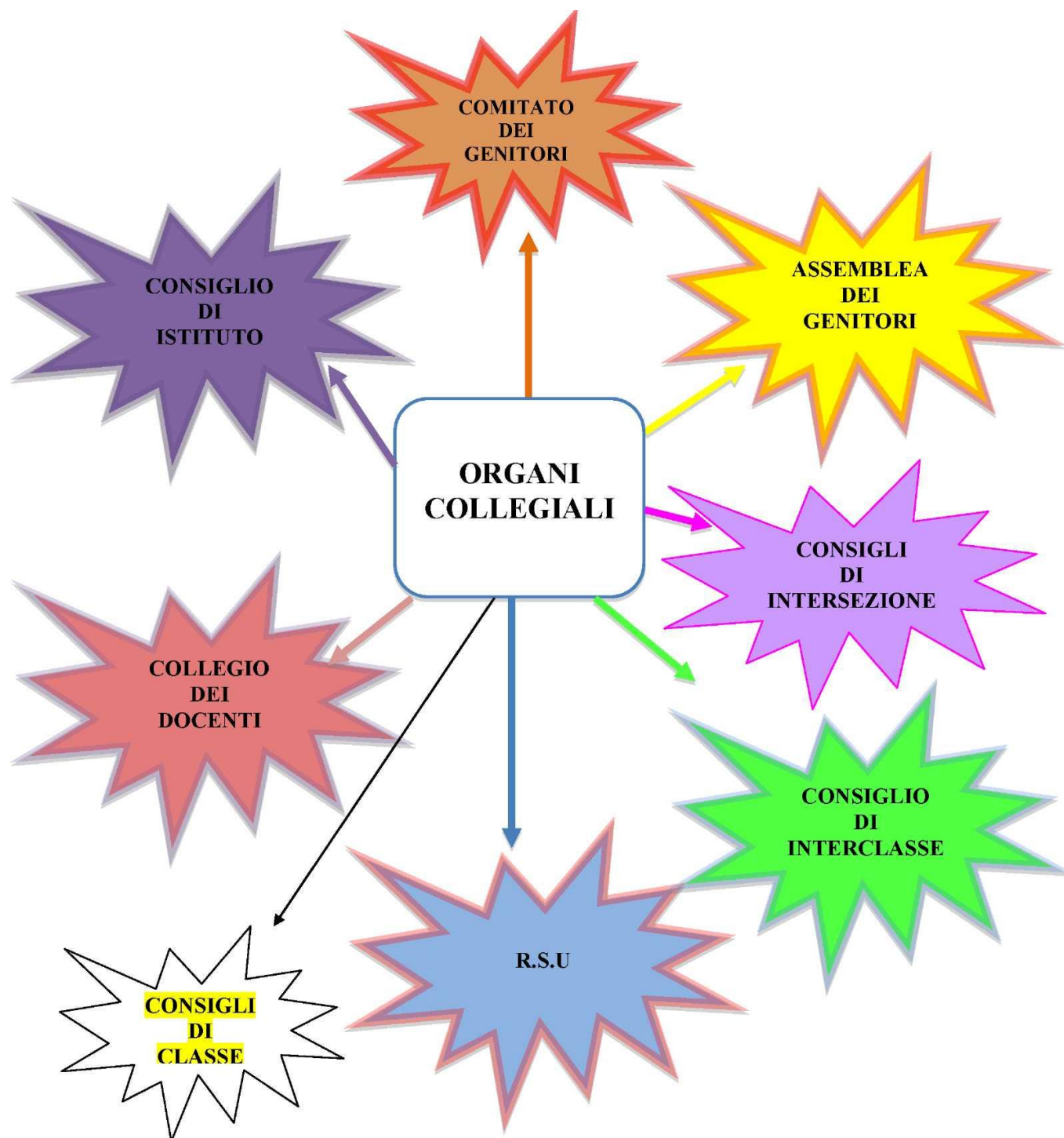
<p style="text-align: center;"><b>SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONTICELLI</b></p> <p>Ins. Cerrito Maria Pia Ins. Moretti Marianonietta Ins. Aceto Gilda Rita (I.R.C.)</p>	<p style="text-align: center;"><b>SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN PIETRO</b></p> <p>Ins. Cerrito Graziella Ins. Fraccola Mariarosaria Ins. Paliotta Maria Cristina Ins. Spisani Michelina Ins. Aceto Gilda Rita (I.R.C.)</p>
<p style="text-align: center;"><b>SCUOLA DELL'INFANZIA DI BADIA</b></p> <p>Ins. Caserta Federica Ins. Cerrito Cinzia Ins. Aceto Gilda Rita (I.R.C.)</p>	<p style="text-align: center;"><b>SCUOLA DELL'INFANZIA DI CASTELNUOVO PARANO</b></p> <p>Ins. Cipriani Annarita Ins. Niro Oriana Ins. Petrucci Carmela (I.R.C.)</p>
<p style="text-align: center;"><b>SCUOLA DELL'INFANZIA DI AUSONIA</b></p> <p>Ins. Canale Stefania Ins. Cardillo Antonietta Ins. D'Epiro Valeria Ins. Di Vito Margherita Ins. Poccia Maria Ins. Zallo Filomena Ins. Di Pastena Antonia (I.R.C.) Ins. Sostegno Pontarelli Annamaria Ins. Sostegno Alù Carla</p>	<p style="text-align: center;"><b>SCUOLA DELL'INFANZIA DI CORENO AUSONIO</b></p> <p>Ins. Colantonio Daniela Ins. Penna Antonietta Ins. Quirino Silvia Ins. Rocco Emanuela Ins. Di Pastena Antonia (I.R.C.) Ins. Sostegno Pontarelli Annamaria</p>
<p style="text-align: center;"><b>SCUOLA PRIMARIA DI SAN PIETRO</b></p> <p>Ins. Aceto Maria Concetta Ins. De Angelis Marisa Ins. Di Cuffa Giovannina Ins. Fraccola Marina Ins. Giordano Grazia Maria Ins. Macario Anna Ins. Ruggiero Sabrina Ins. Petrucci Carmela (I.R.C.) Ins. Aceto Gilda Rita (I.R.C.) Ins. Sostegno Citriniti Teresa Ins. Rotondo Rosaria (Potenziato)</p>	<p style="text-align: center;"><b>SCUOLA PRIMARIA DI MONTICELLI</b></p> <p>Ins. Caprarelli Damiana Ins. D'Urso Teresa Ins. Fraccola Elena Ins. Mariorenzi Pierina Ins. Caramadre Emanuela Ins. Aceto Gilda Rita (I.R.C.) Ins. Sostegno Luciano Vincenzo Ins. Rotondo Rosaria (Potenziato)</p>
<p style="text-align: center;"><b>SCUOLA PRIMARIA DI AUSONIA</b></p> <p>Ins. Brocco Lina Ins. Cardillo Angela Ins. Di Cristofaro Elvira Ins. Di Fante Maria Teresa Ins. Macario Anna Ins. Parente M.Antonietta Ins. Pellegrini Anna Maria Ins. Perrotta Alessandra Ins. Rossi Rita Ins. Treglia Vittoria Ins. Corte Tiziana (I.R.C.) Ins. Marino Letizia (I.R.C.) Ins. Sostegno Bisogni Luigi Ins. Sostegno Di Traglia Michela</p>	<p style="text-align: center;"><b>SCUOLA PRIMARIA DI CASTELNUOVO PARANO</b></p> <p>Ins. Colaruotolo Lucia Ins. Di Cecca Maria Francesca Ins. Loffredo Civita Ins. Vallone Antonietta Ins. Vento Cocomello Valeria Ins. Petrucci Carmela (I.R.C.) Ins. Sostegno Bernardi Rosella</p>
<p style="text-align: center;"><b>SCUOLA PRIMARIA DI CORENO AUSONIO</b></p> <p>Ins. Biasiotta Giuseppa Ins. Costanzo Antonietta Ins. Parente M.Antonietta Ins. Quirino Giuseppa Ins. Tieri Pasqualina Ins. Treglia Paolina Ins. Venturino Silvana Ins. Marino Letizia (I.R.C.) Ins. Sostegno Di Traglia Michela</p>	

<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>		
<b>SEDE DI ESPERIA</b>	<b>SEDE DI AUSONIA (SEZ. A E B)</b>	<b>SEDE DI CORENO (SEZ. C)</b>
Prof.ssa Basile Pasqualina Prof. Corbo M.Rosaria Prof. Canetri Franco Prof.ssa Di Giorgio Antonella Prof.ssa Fantaccione Laura Prof.ssa Fedeli Elisabetta Prof.ssa Guerrieri Angela Prof.ssa Lanfranchi Ericlea Prof. Maietta Fabio Prof. Mancini Giovanni Prof. Mango Luca Prof. Messore Fabio Prof. Palmigiani Roberto Prof.ssa Patriarca Concetta Prof.ssa Santurri Anna Prof.ssa Vacca Gabriella Prof.ssa Ventriglia Filomena	Prof.ssa Basile Pasqualina Prof. Canetri Franco Prof.ssa Castelli Zangrossi Marisa Prof.ssa Conflitti Laura Prof. Fionda Giancarlo Prof. Fionda Andrea Prof.ssa Guerrieri Angela Prof.ssa Lanfranchi Ericlea Prof.ssa Macari Stefania Prof. Mango Luca Prof.ssa Massa Anna Paola Prof. Messore Fabio Prof.ssa Pesaresi Marilena Prof.ssa Pisaturo Michela Prof. Pontarelli Martino Prof.ssa Quadrini Eliana Prof.ssa Sessa Angela Prof.ssa Terilli Diletta Prof. Testa Andrea Prof.ssa Arciero Carla (Potenziato)	Prof. Bianchi Mario Prof. Casale Lucio Prof.ssa Ciorra Dorotea Prof.ssa Di Mambro Valentina Prof.ssa Di Mambro Alessandra Prof.ssa Fantaccione Laura Prof. Fionda Giancarlo Prof. Maietta Fabio Prof.ssa Messore M.Grazia Prof.ssa Milone Mariella Prof.ssa Moretti Sabrina Prof.ssa Pesaresi Marilena Prof. Pontarelli Martino Prof.ssa Quadrini Eliana Prof. ssa Ragonese Anna Maria Prof.ssa Ronconi Lucia Prof.ssa Ruscio Anna Prof.ssa Santurri Anna Prof.ssa Sessa Angela Prof. Testa Andrea Prof.ssa Tortolano Tiziana

<b>ORGANICO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA</b>	
<p>Per la scuola Primaria le ore di potenziamento verranno utilizzate prioritariamente per le supplenze e da supporto alle classi dietro presentazione di un progetto di plesso.  <b>AI PLESSI SONO STATE ASSEGNATE LE SEGUENTI ORE:</b>            San Pietro 6 ore, Monticelli 5 ore, Ausonia 10 ore, Coreno 10 ore, Castelnuovo 6 ore.</p>	
<b>Scuola Primaria</b>	<b>Scuola Secondaria I Grado</b>
<b>Ins. Rotondo Rosaria</b> coadiuvata da docenti di classe (plessi di Monticelli e San Pietro) <i>Teatrando</i> 9 ore insegnamento 11 compresenza Potenziamento  <b>Insegnanti plesso Castelnuovo:</b> <i>Alla scoperta della Biblioteca</i> 6 ore potenziamento  <b>Insegnanti plesso di Ausonia:</b> <i>Potenziamento</i> 10 ore potenziamento  <b>Insegnanti plesso di Coreno:</b> <i>Potenziamento</i> 10 ore potenziamento	<b>Prof. Palmigiani Roberto</b> 1. <i>Musica per tutti (scuola sec. di primo grado)</i> 2. <i>Crescere in musica (classe quinta della Primaria)</i> 10 ore insegnamento 8 ore potenziamento  <b>Prof. Casale Lucio</b> <i>Potenziamento motorio</i> 8 ore insegnamento 10 ore potenziamento  <b>Corbo M. Rosaria</b> <i>Potenziamento</i> 10 ore insegnamento 8 potenziamento  <b>Prof.ssa Arciero Carla</b> <i>Potenziamento musicale, canto corale tra musica pop e musica lirica</i> 8 ore potenziamento  <b>Prof. Pontarelli Martino</b> <i>Cantando in coro</i> 16 ore insegnamento 2 ore potenziamento

### 4.3 ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO: COMPOSIZIONE E FUNZIONI

Queste brevi descrizioni degli Organi Collegiali fanno riferimento ai Decreti Delegati disposti nel 1974.



## LE FUNZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI

### COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio, presieduto dal Dirigente, è composto dagli insegnanti in servizio nell'Istituto. Ad esso spetta: • programmare l'azione didattica • elaborare e approvare il POF • promuovere l'aggiornamento dei docenti • definire i profili didattici dei progetti ai quali l'istituzione scolastica intende aderire • provvedere all'adozione dei libri di testo (sentiti i Consigli di Classe) • formulare proposte al Dirigente Scolastico sul piano delle attività • formulare proposte al Dirigente Scolastico sull' utilizzo dei docenti • valutare i risultati conseguiti dall'Istituto Comprensivo • identificare le Funzioni Strumentali • approvare criteri di valutazione degli apprendimenti • approvare i criteri generali per l'assegnazione dei docenti.

**CONSIGLIO D'ISTITUTO** Il Consiglio è costituito dai rappresentanti di tutte le componenti della scuola; è presieduto da uno dei suoi membri eletto fra i rappresentanti dei genitori. Ad esso spetta: • adottare un regolamento interno dell'Istituto • definire gli indirizzi generali per le attività della scuola • adottare il POF • determinare i criteri per l'utilizzazione delle risorse finanziarie • deliberare il bilancio preventivo e il conto consuntivo • indicare i criteri generali per:

1. La formazione delle classi
2. L'orario delle lezioni e di servizio del personale A.T.A.

Il Consiglio di Istituto di Esperia, per la durata di tre anni scolastici (2017/18 - 2019/20), risulta così composto:

*Di Fante Maria Teresa, Palmigiani Roberto, Rotondo Rosaria, Moretti Mariantonietta, Bernardi Rosella, Pontarelli Martino, Cerrito Cinzia, Giordano Maria Grazia, Di Lanna Anna, Lutrario Maria Rita, Stabile Giovanna, D'Abrosca Antonello, Gargano Gianluca, Moretti Gianni Ascenzo, Baris Katuscia, Vaticanone Paola, De Bellis Angela, Borregine Luigi.*

### GIUNTA ESECUTIVA

La giunta, presieduta dal Dirigente, viene eletta dal Consiglio d'Istituto ed è composta da un docente, un non docente, due genitori e dal responsabile amministrativo che svolge funzioni di segretario. Essa prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle delibere.

Per la durata di tre anni scolastici (2017/18 - 2019/20), la giunta risulta così composta *Moretti Gianni Ascenzo, De Bellis Angela, Maria Pia Lutrario, Rosaria Rotondo.*

### CONSIGLI DI CLASSE

I Consigli di classe sono costituiti dai docenti di ogni singola classe e da quattro rappresentanti dei genitori. Hanno il compito di formulare al Collegio proposte sull'azione educativa e didattica, oltre quello di approvare le adozioni dei libri di testo, le gite scolastiche e le varie attività extracurricolari. Il coordinamento didattico e la valutazione degli allievi spetta alla sola componente docenti.

### CONSIGLI DI INTERCLASSE

I Consigli di Interclasse sono costituiti dai rappresentanti dei genitori di ogni singola classe e dai docenti del Plesso. Vengono espresse le proposte sull'azione educativa-didattica, le adozioni dei libri di testo e le varie attività extra curricolari.

### CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

I Consigli di Intersezione sono costituiti dai rappresentanti dei genitori di ogni singola sezione e dai docenti del Plesso. Vengono espresse le proposte sull'azione educativa-didattica e le varie attività extra curricolari.

### ASSEMBLEA DEI GENITORI (di classe e di Istituto)

L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei genitori rappresentanti dei Consigli di classe; l'assemblea d'Istituto è convocata dal Comitato dei genitori ed è autorizzata dal Dirigente.

L'assemblea dei genitori deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento.

**COMITATO GENITORI** E' costituito da tutti i rappresentanti dei genitori presenti nei Consigli di classe. Il Comitato ha il compito di favorire la partecipazione di tutti i genitori all'andamento scolastico in generale, oltre quello di convocare l'Assemblea di Istituto.

**RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE (R.S.U.)** La RSU è l'organismo di rappresentanza sindacale che garantisce un equilibrio sostanziale tra il potere decisionale del dirigente e quello dei lavoratori. La contrattazione di istituto è la sede in cui si definiscono i tempi, gli spazi, le modalità di erogazione delle prestazioni professionali e i criteri di distribuzione delle risorse. Quindi è il contratto di scuola lo strumento attraverso cui è possibile costruire un sistema di regole che permetta ad ogni lavoratore di contare: la costituzione della RSU nelle scuole ha rappresentato una tappa importante del processo riformatore, proprio perché la valorizzazione del lavoro di docenti e non docenti passa attraverso la loro partecipazione alla vita della scuola.

Le R.S.U. costituite da docenti e personale A.T.A., sono elette ogni tre anni dal personale scolastico e hanno il compito di:

- garantire l'esercizio dei diritti individuali e collettivi del personale

- indire assemblee sindacali di scuola
- condurre le trattative con il Dirigente Scolastico per la stipula del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo di Lavoro.

I componenti delle rappresentanze eletti sono: *Prof.ssa Anna Paola Massa (CISL); Ins. Sabrina Ruggiero/ A.A. Rosa Nardone (CGIL).*

**COMITATO VALUTAZIONE DEI DOCENTI** ex art.11 del D.Lgs. 297 del 1994 è stato novellato dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015.

**Art. 11.** -- (Comitato per la valutazione dei docenti).

Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.

2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
- b) due rappresentanti dei genitori, per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione; ....(omissis);
- c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di Istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501».

Il Comitato Valutazione Servizio Docenti è composto dai docenti *Ruggiero Sabrina, Vallone Antonietta e Fedeli Elisabetta.*

**Rappresentante dei lavoratori della Sicurezza:** *Ins. Sabrina Ruggiero*

**ORGANO DI GARANZIA** E' istituito all'interno della scuola un organo di garanzia formato dal Dirigente Scolastico, da 2 docenti individuati dal Collegio dei Docenti e da 2 rappresentanti dei genitori individuati tra i membri del Consiglio d'Istituto.

Tutti i provvedimenti disciplinari possono essere impugnati inviando una nota motivata al DS, in veste di Presidente dell'Organo di Garanzia previsto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti" (DPR 249/98 e D.P.R. n. 235 del 2007). La sanzione stessa potrà essere eseguita, pur in pendenza del procedimento di impugnazione innanzi al citato Organo di Garanzia, salvo nei casi in cui la sanzione preveda l'allontanamento da scuola (sospensione). In tutti i casi il DS - trasmettendo alla famiglia il provvedimento disciplinare - indicherà il giorno in cui la sanzione diventerà esecutiva, concedendo comunque agli interessati un tempo non inferiore a cinque giorni e fino ad un massimo di quindici giorni per fare ricorso all'Organo di Garanzia.

Per la durata di tre anni scolastici (2017/18 - 2019/20), l'Organo di Garanzia risulta così composto: *Luigi Borreggine, Katuscia Baris, Roberto Palmigiani e Maria Grazia Giordano.*



## 5. ANALISI DEL TERRITORIO

### 5.1 ASPETTI SOCIO-ECONOMICI

L'Istituto Comprensivo di Esperia esplica la sua azione educativa e formativa nelle scuole dei comuni di Esperia, Castelnuovo Parano, Ausonia e Coreno Ausonio.

Esperia è un comune molto esteso (tra i più vasti della provincia di Frosinone) il cui territorio (108,75 km<sup>2</sup>) è, in massima parte, montano e collinare. Comprende infatti il versante settentrionale dei Monti Aurunci per digradare poi dolcemente verso la valle del Liri. Tre sono i centri storici che lo compongono: Roccaguglielma – oggi Esperia Superiore - San Pietro e Monticelli; i primi due sono situati alle pendici del Monte Cecubo mentre Monticelli si trova ai piedi del Monte d'Oro e si affaccia sulla valle della Forma Quesa. In questi anni si sta sviluppando la contrada di Badia che è situata interamente in pianura nei pressi del fiume Liri. Gli abitanti (3.796 dagli ultimi dati ISTAT) sono sparsi nell'ampio territorio comunale, comprese le valli montane che non sempre è agevole raggiungere.



Le scuole sono ubicate in tre diversi plessi: "Capoluogo" che ospita due sezioni della Scuola dell'Infanzia, un corso di Scuola Primaria e due corsi di Scuola Secondaria di Primo Grado; "Badia" in cui è allocata una sezione della Scuola dell'Infanzia e "Monticelli" che accoglie una sezione di Scuola dell'Infanzia e un corso di Scuola Primaria. Tutti e tre i plessi hanno un bacino d'utenza territorialmente molto grande, ma scarsamente popolato.

A seguire, in ordine di estensione, c'è il comune di Coreno Ausonio (26,38 km<sup>2</sup>) con 1621 abitanti (dagli ultimi dati ISTAT). L'abitato, diviso nei suoi caratteristici, antichi rioni, si trova su un altipiano posto sul fianco sud-ovest del Monte Maio, che fa parte della catena dei Monti Aurunci. Anche questo territorio comunale presenta le caratteristiche di un ambiente montano (dall'aspetto selvaggio e piacevole) che digrada ad uno collinare e da cui si gode il panorama del golfo di Gaeta e delle isole Ponziene. Nel dopoguerra Coreno fu decimato da un flusso migratorio senza precedenti che terminò solo negli anni '60, quando la scoperta del marmo nel sottosuolo avviò il paese verso un rapido e confuso sviluppo industriale che lo pone oggi come uno dei paesi più industrializzati del circondario.

Le due sezioni di Scuola dell'Infanzia, un corso di Scuola Primaria e un corso di Scuola Secondaria di Primo grado si trovano tutte al centro del paese.

Il comune di Ausonia con i suoi 19,64 km<sup>2</sup> e 2593 abitanti (dagli ultimi dati ISTAT) rientra nel territorio della Valle dei Santi, racchiusa tra le propaggini meridionali dei Monti Aurunci e delle Mainarde. La parte sud-occidentale del territorio comunale è dominata dall'imponente contrafforte del Monte Fammera e la frazione di Selvacava si trova abbarbicata proprio alle pendici di questa montagna. Negli ultimi anni il paese si è riversato nella vasta pianura, sviluppando un'ampia area di insediamenti industriali, commerciali e artigianali.

Nel comune di Ausonia sono presenti due sezioni di Scuola dell'Infanzia, un corso di Scuola Primaria e due corsi di Scuola Secondaria di primo grado al centro del paese mentre la frazione di Selvacava ospita due pluriclassi di Scuola Primaria.

Dei quattro comuni dell'Istituto Comprensivo di Esperia quello di Castelnuovo Parano è il più piccolo con 9,88 km<sup>2</sup> e 883 abitanti (dagli ultimi dati ISTAT). Il paese, posto su un cocuzzolo del monte Parano che domina Ausonia e la valle dell'Ausente, ospita una sezione di Scuola dell'Infanzia e tre classi +una pluriclasse di Scuola Primaria. Anche in questo caso il territorio attraversato dalla superstrada Cassino-Formia, si va ripopolando, specialmente nella contrada Valli, cresciuta notevolmente, con case, negozi e attività commerciali e industriali.

La realtà socio-economica dei comuni su cui è dislocato l'Istituto è abbastanza omogenea, l'economia è rivolta ai settori dell'agricoltura (preponderante fino a qualche decennio fa), artigianato, lavoro dipendente e parte dell'industria. La scuola deve tener presente, nel programmare la propria azione educativa, di vari problemi fornendo un'offerta formativa rispondente ai nodi problematici rilevati:

- le complesse trasformazioni sociali e il conseguente adattamento delle famiglie alle nuove esigenze vede nella gran maggioranza ambedue i genitori impegnati nel mondo del lavoro, ciò con difficoltà nei rapporti interpersonali e affettivi;
- le poche agenzie ricreative e culturali presenti nel territorio offrono occasioni di sviluppo ed aggregazione, ma i bisogni formativi della comunità sono complessi ed articolati ed investono la scuola, quale unica agenzia educativa finalizzata a compensare gli squilibri socio-ambientali e garantire la crescita culturale ed affettiva della popolazione scolastica;
- le differenti realtà di frazione dalle quali provengono diversi alunni, il pendolarismo ad esse legato, insieme ad alcuni elementi di isolamento dovuto alle distanze territoriali e, a volte, culturali e sociali richiedono particolari attenzioni e la progettazione di un'offerta di servizi predisposta all'accoglienza e all'integrazione.

Poiché, come già detto, il bacino di utenza è particolarmente vasto, la Scuola rappresenta per molti alunni il principale e spesso l'unico elemento di aggregazione sociale. Sarà favorita, per questo, la partecipazione a manifestazioni che prevedono anche il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione della Scuola ai momenti più importanti della vita sociale del Nostro Istituto.

## 5.2 AGENZIE EDUCATIVE DEL TERRITORIO

Servizi Sociali, Carabinieri, Comuni, Parrocchie, Comunità Montana, Parco dei Monti Aurunci, CAI, Museo del Carsismo, Museo della Pietra, Centro di Volontariato "Il Gabbiano".

## 6. L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo, con sede ad Esperia in via S. Rocco, 5, comprende tre ordini di scuola: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado, distribuiti su sette plessi.

	Monticelli (Esperia)	San Pietro (Esperia)	Badia (Esperia)	Ausonia	Castelnuovo Parano	Coreno Ausonio
<b>Scuola dell'Infanzia</b>	Sez. 1 con orario ordinario di 40 ore settimanali	Sez. 2 con orario ordinario di 40 ore settimanali	Sez. 1 con orario ordinario di 40 ore settimanali	Sez. 3 con orario ordinario di 40 ore Settimanali  (Nella frazione di Selvacava)	Sez. 1 con orario ordinario di 40 ore settimanali	Sez. 2 con orario ordinario di 40 ore settimanali
<b>Scuola Primaria</b>	Classi 3 e 1 pluriclasse a tempo normale diluito su cinque giorni settimanali	Classi 5 tempo normale diluito su cinque giorni settimanali	-	Classi 7 tempo flessibile  1 rientro pomeridiano	Classi 3 e 1 pluriclasse tempo flessibile 2 rientri pomeridiani	Classi 5 tempo flessibile  1 rientro pomeridiano
<b>Scuola Secondaria I grado</b>		Classi 5 tempo normale diluito su 5 giorni settimanali	-	Classi 5 a tempo normale diluito su 6 giorni	-	Classi 3 a tempo normale diluito su 6 giorni

## 6.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

Funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.



Gli alunni che usufruiscono del trasporto comunale potranno allontanarsi dalla scuola nell'orario stabilito dalle autorità comunali in base alle esigenze dei singoli plessi.

### ASSEMBLEA PER L'ELEZIONE DEI GENITORI RAPPRESENTANTI DI SEZIONE

GIORNO	ORA	
Venerdì 20 OTTOBRE 2017	16,15 – 17,15	Assemblea genitori
	17,15 – 19,15	Votazioni

Incontro della Dirigente con tutti i rappresentanti dei genitori neoeletti

GIORNO	ORA	
Martedì 7 NOVEMBRE 2017	16,00 – 18,00	Assemblea genitori

#### CONSIGLI DI INTERSEZIONE

I GENITORI PARTECIPANO NELL'ULTIMA MEZZORA
--

GIORNO	SEDE	ORA	NOTE
Martedì 26 SETTEMBRE 2017	Sede Centrale	TECNICO dalle 16,00 alle 18,00	Programmazione mensile UDA ottobre
Martedì 31 OTTOBRE 2017	Sede Centrale	TECNICO dalle ore 16,00 alle ore 18,00	Programmazione mensile UDA novembre
Lunedì 20 NOVEMBRE 2017	Plessi	Insedimento Consiglio Intersezione dalle ore 16,15 alle 18,15 Valutazione I bimestre	Insedimento Consiglio Intersezione
Martedì 28 NOVEMBRE 2017	Sede Centrale	TECNICO dalle ore 16,00 alle 18,00	Pogr. Mensile per UDA dic./gennaio
Martedì 30 GENNAIO 2018	Sede Centrale	TECNICO i QUADRIMESTRE (prescrutinio) dalle 16,00 alle 18,00	Progr. Mensile per UDA febbraio e prescrutinio
Martedì 27 FEBBRAIO 2018	Sede Centrale	TECNICO: dalle ore 16,00 alle ore 18,00	Progr. Mensile UDA di marzo
Martedì 27 MARZO 2018	Sede Centrale	TECNICO dalle 16,00 alle 18,00	Progr. Mensile UDA di aprile
Giovedì 5 APRILE 2018	Plessi	INTERSEZIONE dalle 16,15 alle 18,15	Valutazione III bimestre
Martedì 17 APRILE 2018	Sede Centrale	TECNICO dalle ore 16,00 alle ore 18,00	Progr. Mensile UDA di maggio
LUNEDI' 14 MAGGIO 2018		Consiglio di Intersezione dalle ore 16,15 alle ore 18,15	O. d. G.
Martedì 29 MAGGIO 2018	Sede Centrale	TECNICO (prescrutinio) dalle ore 16,00 alle ore 18,00	Progr. Mensile UDA di giugno e Prescrutinio

#### SCRUTINI

DATA	ORARIO INIZIO
Lunedì 05/02/2018	Ore 16,30-18,30
Venerdì 08/06/2018	Ore 15,00-18,00

## 6.2 SCUOLA PRIMARIA



La scuola di **Monticelli** e la scuola di **San Pietro** funzionano dal lunedì al giovedì dalle ore 8.05 alle ore 13,35, il venerdì dalle 8,05 alle 13,05 per 27 ore settimanali (intervallo dalle 10,35 alle 10,50).

Nei restanti plessi l'orario settimanale delle lezioni è sempre di 27 ore ma diluito in cinque giorni settimanali con uno o due rientri pomeridiani.

**Castelnuovo Parano** prevede due rientri settimanali: il lunedì ed il mercoledì con orario 8,30-16,30. Il martedì, il giovedì ed il venerdì l'orario delle lezioni va dalle 8,30 alle 12,30. (intervallo dalle 10,30 alle 10,45 - tempo mensa dalle 13,00 alle 13,30).

**Coreno Ausonio**: prevede un solo rientro il lunedì con orario 8,25-15,25 ed i restanti 4 giorni con orario 8,25-13,25. (intervallo dalle 10,25 alle 10,40 - tempo mensa dalle 13,25 alle 13,40).

**Ausonia**: prevede un solo rientro il lunedì con orario 8,25-15,25 ed i restanti 4 giorni: 8,25-13,25. (intervallo dalle 10,25 alle 10,40 - tempo mensa dalle 13,25 alle 13,45).

### ASSEMBLEA PER L'ELEZIONE DEI GENITORI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

GIORNO	ORA	
Venerdì 20 OTTOBRE 2017	16,15 – 17,15	Assemblea genitori
	17,15 – 19,15	Votazioni

**Incontro della Dirigente con tutti i rappresentanti dei genitori neoeletti**

GIORNO	ORA	
Martedì 7 NOVEMBRE 2017	16,00 – 18,00	Assemblea genitori

### CONSIGLI DI INTERCLASSE

I GENITORI PARTECIPANO NELL'ULTIMA MEZZORA

GIORNO	SEDE	ORA	NOTE
Martedì 26 SETTEMBRE 2017	Sede Centrale	RIUNIONE PER DIPARTIMENTI dalle ore 16,00 alle 18,00	Pogr. Mensile per UDA ottobre
Martedì 31 OTTOBRE 2017	Sede Centrale	RIUNIONE PER DIPARTIMENTI dalle ore 16,00 alle 18,00	Pogr. Mensile per UDA novembre
Lunedì 20 NOVEMBRE 2017	Plessi	Consiglio Interclasse dalle ore 16,15 alle 18,15	Insedimento Consiglio Interclasse Valutazione I bimestre
Martedì 28 NOVEMBRE 2017	Sede Centrale	RIUNIONE PER DIPARTIMENTI dalle ore 16,00 alle 18,00	Pogr. Mensile per UDA dic./gennaio
Martedì 30 GENNAIO 2018	Sede Centrale	TECNICO i QUADRIMESTRE (prescrutinio) dalle 14,00 alle 18,00	Progr. Mensile per UDA febbraio e prescrutinio

Martedì 27 FEBBRAIO 2018	Sede Centrale	RIUNIONE PER DIPARTIMENTI: dalle ore 16,00 alle ore 18,00	Progr. Mensile UDA di marzo
Martedì 27 MARZO 2018	Sede Centrale	RIUNIONE PER DIPARTIMENTI: dalle ore 16,00 alle ore 18,00	Progr. Mensile UDA di aprile
Giovedì 5 APRILE 2018	Plessi	INTERCLASSE dalle 16,15 alle 18,15	Valutazione III bimestre
Martedì 17 APRILE 2018	Sede Centrale	RIUNIONE PER DIPARTIMENTI: dalle ore 16,00 alle ore 18,00	Progr. Mensile UDA di maggio
LUNEDI' 14 MAGGIO 2018		Consiglio di Interclasse dalle ore 16,15 alle ore 18,15	O. d. G.
Martedì 29 MAGGIO 2018	Sede Centrale	TECNICO (prescrutinio) dalle ore 16,00 alle ore 18,00	Progr. Mensile UDA di giugno e Prescrutinio

#### SCRUTINI

DATA	ORARIO INIZIO
Lunedì 05/02/2018	Ore 16,30-18,30
Venerdì 08/06/2018	Ore 15,00-18,00

## 6.2.1 PIANO DI STUDIO

DISCIPLINA	CLASSI				
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
	27	27	27	27	27
Italiano	7	7	6	6	6
Storia e Cittadinanza	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia ed informatica.	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

## 6.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### Sede di Esperia



Funziona con il seguente tempo-scuola:  
 Il corso A e B: "a tempo normale"  
 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8,10 alle ore 14,10  
 Primo intervallo 10.10-10.20  
 Secondo intervallo 12.10-12.20

### Sedi di Ausonia e di Coreno Ausonio

Ambedue i corsi della sede di Ausonia ed il corso della sede di Coreno sono "a tempo normale" con trenta ore di lezione settimanali distribuite in sei giorni. La durata delle lezioni giornaliere è, quindi, di cinque ore. Nella sede di Ausonia le attività didattiche avranno inizio alle ore 8,25 e termineranno alle ore 13,25. Nella sede di Coreno Ausonio l'inizio è fissato per le 8,30 e la fine per le 13,30. In entrambi le sedi ci sarà un intervallo di un quarto d'ora all'inizio della terza ora (dalle 10,25 alle 10,40 per Ausonia e dalle 10,30 alle 10,45 per Coreno).

### ASSEMBLEA PER L'ELEZIONE DEI GENITORI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

GIORNO	ORA	
Venerdì 20 OTTOBRE 2017	16,15 – 17,15	Assemblea genitori
	17,15 – 19,15	Votazioni

### Incontro della Dirigente con tutti i rappresentanti dei genitori neoeletti

GIORNO	ORA	
Martedì 7 NOVEMBRE 2017	16,00 – 18,00	Assemblea genitori

### CONSIGLI DI CLASSE

(I punti all'ordine del giorno dei singoli incontri e le eventuali rettifiche all'orario saranno comunicate di volta in volta con apposita circolare)

### I GENITORI PARTECIPANO NEGLI ULTIMI 15 MINUTI

GIORNO	SEDE	ORA	NOTE
Martedì 26 SETTEMBRE 2017	Sede Centrale	RIUNIONE PER DIPARTIMENTI dalle ore 16,00 alle 18,00	Pogr. Mensile per UDA ottobre
Martedì 31 OTTOBRE 2017	Sede Centrale	RIUNIONE PER DIPARTIMENTI dalle ore 16,00 alle 18,00	Pogr. Mensile per UDA novembre
Lunedì 20 NOVEMBRE 2017	Lunedì 20 (Esperia) Martedì 21 (Ausonia) Mercoledì 22 (Coreno) nei Plessi	CONSIGLIO DI CLASSE dalle ore 16,15 alle 18,15	Insedimento Consiglio Interclasse Valutazione I bimestre

Martedì 28 NOVEMBRE 2017	Sede Centrale	RIUNIONE PER DIPARTIMENTI dalle ore 16,00 alle 18,00	Pogr. Mensile per UDA dic./gennaio
Martedì 30 GENNAIO 2018	Sede Centrale	TECNICO i QUADRIMESTRE (prescrutinio) dalle 16,00 alle 18,00	Progr. Mensile per UDA febbraio e prescrutinio
Martedì 27 FEBBRAIO 2018	Sede Centrale	RIUNIONE PER DIPARTIMENTI: dalle ore 16,00 alle ore 18,00	Progr. Mensile UDA di marzo
Martedì 27 MARZO 2018	Sede Centrale	RIUNIONE PER DIPARTIMENTI: dalle ore 16,00 alle ore 18,00	Progr. Mensile UDA di aprile
Giovedì 5 APRILE 2018	Mercoledì 4 (Esperia) Giovedì 5 (Ausonia) Venerdì 6 (Coreno) nei Plessi	CONSIGLIO DI CLASSE dalle 16,15 alle 18,15	Valutazione III bimestre
Martedì 17 APRILE 2018	Sede Centrale	RIUNIONE PER DIPARTIMENTI: dalle ore 16,00 alle ore 18,00	Progr. Mensile UDA di maggio
LUNEDI' 14 MAGGIO 2018	Lunedì 14 (Esperia) Martedì 15 (Ausonia) Mercoledì 16 (Coreno)	Consiglio di classe dalle ore 15,00	O. d. G.
Martedì 29 MAGGIO 2018	Sede Centrale	TECNICO (prescrutinio) dalle ore 16,00 alle ore 18,00	Progr. Mensile UDA di giugno e Prescrutinio

#### SCRUTINI

GIORNO	SEDE	ORA
LUNEDI' 5 FEBBRAIO 2018 (Ausonia)	SEDE CENTRALE	14,30/16,30
MARTEDI' 6 FEBBRAIO 2018 (Coreno)		14,30/16,30
MERCOLEDI' 7 FEBBRAIO 2018 (Esperia)		15,30/17,30
VENERDI' 8 GIUGNO 2018 (Ausonia)	SEDE CENTRALE	15,00/17,00
(Coreno)		17,00/18,00
SABATO 9 GIUGNO 2018		10,00/12,00
VENERDI' 9 GIUGNO 2018 (Esperia)	SEDE CENTRALE	DALLE ORE 9,00
VENERDI' 8 GIUGNO 2018 (Ausonia)	SEDE CENTRALE	DALE ORE 15,00
SOLO DOCENTI		

**ESAMI DI STATO DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE**

Sabato 9 giugno 2018	Riunione preliminare dei commissari
Lunedì 11 giugno 2018	Prova scritta di Italiano
Martedì 12 giugno 2018	Prova scritta di Matematica
Mercoledì 13 giugno 2018	Prova scritta di Lingua Inglese e di Lingua Francese
La calendarizzazione delle prove orali sarà stabilita dal Presidente della Commissione	

**6.3.1 - PIANO DI STUDIO**

DISCIPLINA	CLASSI PRIME 30 h.	CLASSI SECONDE 30 h.	CLASSI TERZE 30 h.
Italiano	5	5	5
Storia e geografia	4	4	4
Italiano approfondimento	1	1	1
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine.	2	2	2
Religione	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>



## 6.4 LA VALUTAZIONE Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

### CRITERI DI VALUTAZIONE

**Il Collegio dei Docenti del 7 dicembre 2017:**

Vista la normativa vigente; Visto il DPR 122/09;

Vista la legge n. 169/08;

Visti i DD. MM 741/17 e 742/17;

Visto il D. Leg. 62/2017;

Vista la nota 1865/17;

**dellibera all'unanimità**

i criteri per lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali relativi all'anno scolastico 2017/18:

1. Le proposte di voto dovranno scaturire da un congruo numero di prove di diverse tipologie. Considerato che la valutazione periodica deve tener conto dell'evoluzione in itinere degli apprendimenti e del livello raggiunto a fine periodo, i numeri delle prove indicati nella tabella allegata si riferiscono alla somma dei due tipi di rilevazioni. Inoltre le prove scelte dal Consiglio di Interclasse e dai Team / Consigli di classe dovranno coprire i diversi aspetti di ogni disciplina.

Per la Scuola Primaria, oltre alle prove comuni decise dal Consiglio di Interclasse, ogni docente avrà cura di segnalare sul R.E. dell'insegnanti quali esercitazioni o attività (orali o scritte) sono state utilizzate ai fini della definizione della proposta di voto.

2. I voti per le discipline/materie sono assegnati:

- dal docente o collegialmente dai docenti contitolari, nella scuola primaria,

- dal consiglio di classe, nella scuola secondaria, il quale inserisce le proposte di valutazione dei singoli docenti in un quadro unitario.

- Anche i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

- I docenti o gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività per l'ampliamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

3. Nella valutazione si delinea un giudizio sui progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Tali aspetti sono brevemente descritti nelle osservazioni intermedie e finali della scheda di valutazione.

4. Il voto finale è il risultato di una sintesi collegiale su una valutazione complessiva del percorso formativo dello studente, anche con riferimento alle attività extrascolastiche.

### VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

In questa fase evolutiva così delicata e densa di conquiste significative la valutazione è finalizzata essenzialmente alla **valutazione globale** di ogni singolo bambino e a tracciare un **bilancio complessivo degli apprendimenti**.

**Gli strumenti di verifica, quindi, sono sostanzialmente:**

- **le osservazioni occasionali e sistematiche con la compilazione del documento di valutazione;**
- **gli elaborati di verifica periodiche**, pianificati collegialmente dai docenti, sono registrati nelle griglie predisposte;
- **I test comuni per tutti i bambini della scuola:**
  - ai bambini di tre, quattro e di cinque anni vengono somministrati test d'ingresso-intermedi e finali;
  - per i bambini di tre anni viene compilato un protocollo d'osservazione sull'inserimento ad inizio anno (/parte integrante del documento di valutazione) e una griglia di ingresso.

**La registrazione dei processi di apprendimento avviene ogni bimestre attraverso delle griglie che contengono i risultati delle verifiche in itinere e delle osservazioni occasionali scelte e realizzate dalle e nelle singole lezioni; tali griglie sono parte integrante del documento di valutazione per 3-4-5 anni.**

**Per i bambini di cinque anni viene compilata, oltre al documento di valutazione, la Certificazione delle competenze, che costituisce il documento di passaggio al livello scolastico successivo il documento di valutazione.**

I bambini sperimentano **prime forme di autovalutazione** riguardo le esperienze vissute, alla motivazione e alla difficoltà eventualmente incontrate.

Per la valutazione degli **alunni disabili e/o BES** si prevede la compilazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o a seconda dei casi l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti.

Strumenti privilegiati per la comunicazione delle valutazioni alle famiglie rimangono i **colloqui individuali**, previsti dal calendario oppure organizzati a secondo delle esigenze.

Le verifiche iniziali, intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con le indicazioni del curricolo e con i traguardi dei progetti educativo- didattici predisposti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico.

<b>RUBRICA VALUTATIVA</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
<b>Ha pienamente raggiunto gli obiettivi necessari per affrontare l'anno scolastico</b>	<b>A</b>
<b>Ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi necessari per affrontare l'anno scolastico</b>	<b>B</b>
<b>Ha parzialmente raggiunto gli obiettivi necessari per affrontare l'anno scolastico</b>	<b>C</b>
<b>Non ha raggiunto gli obiettivi necessari per affrontare l'anno scolastico</b>	<b>D</b>

**A - Avanzato B - Intermedio C - Base D - Iniziale**

## **VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO**

La valutazione è effettuata dal Consiglio di Classe in base alle osservazioni sistematiche e alla documentazione raccolta da ciascun docente in relazione alla programmazione.

La valutazione degli allievi:

- È effettuata dai docenti sia con scansione periodica ed annuale, sia in occasione del passaggio al periodo didattico successivo.
- È riferita ai livelli di apprendimento conseguiti dagli allievi nelle attività obbligatorie e in quelle opzionali, fermo restando il carattere unitario dell'apprendimento.
- Comprende un giudizio di merito a cui concorrono interesse, partecipazione, impegno, frequenza, profitto.

Le programmazioni didattiche dei vari dipartimenti disciplinari prevedono periodicamente delle prove per verificare il raggiungimento degli obiettivi specifici ed eventualmente intervenire sull'iter formativo adattandolo, per quanto possibile, ai ritmi di apprendimento degli alunni e agli obiettivi formativi.

Le prove sono di varia tipologia e, a seconda della disciplina, si traducono in test, elaborati scritti, prove pratiche o grafiche, relazioni e colloqui orali (v. programmazioni disciplinari).

Per quanto riguarda il numero minimo di prove si fa riferimento alla tabella allegata.

Oltre alla valutazione effettuata dagli insegnanti è previsto un percorso di autovalutazione individuale dei singoli allievi, i quali vengono guidati a riflettere sul loro percorso scolastico e sui risultati ottenuti.

La valutazione prevede le seguenti fasi:

- Individuazione corretta dei **bisogni formativi individuali**
- Scelta di **obiettivi formativi** specifici mirati a **breve, medio e a lungo termine**
- Diversificazione delle **metodologie** usate
- Visione dinamica del **percorso formativo** articolato **in obiettivi specifici adeguati ai reali bisogni formativi di ciascun allievo**

La valutazione del Consiglio di Classe svolge le seguenti funzioni:

- **Diagnostica:** fatta prima dell'intervento didattico allo scopo di acquisire preventivamente una conoscenza precisa dei bisogni formativi specifici degli alunni e ritenuti necessari per proseguire nel personale processo di apprendimento.
- **Formativa:** accompagna costantemente il processo didattico durante il suo svolgimento e prevede regolari osservazioni sistematiche da parte dei docenti, allo scopo di conoscere il grado di progresso, le difficoltà incontrate dagli allievi e controllare l'efficacia e la validità delle procedure didattiche.
- **Sommativa:** fatta al termine di un intervento didattico concluso, per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, verificare la loro reale validità, determinare l'efficacia dei metodi, dei contenuti, degli strumenti e degli itinerari adottati.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti è espressa in decimi e accompagnata da un giudizio sintetico, i livelli corrispondono ai descrittori presenti nella tabella allegata.

Il giudizio complessivo tiene conto della situazione di partenza del singolo allievo, degli standard di apprendimento individuali, dei bisogni formativi specifici di ciascuno e delle reali competenze maturate e documentate oltre ad eventuali altri fattori di natura socio- ambientale che possono influire sulle capacità di apprendimento e sulla maturazione di abilità e competenze.

Il **Consiglio di Classe**, nell'assumere le decisioni in sede di scrutinio finale, valuta ogni studente singolarmente, tenendo in considerazione:

- l'**evoluzione** del rendimento nel corso dell'anno, constatando, a partire dalla situazione iniziale, se lo studente risulta, nel complesso delle materie, in progresso, stazionario o in regresso;
- i **progressi** ottenuti nel percorso formativo effettuato, anche rispetto alle iniziative di sostegno e **recupero**;
- il **livello** di conseguimento degli obiettivi minimi e trasversali stabiliti nella programmazione di dipartimento;
- le **probabilità di successo** nella classe successiva.

Il Consiglio di classe, in sede di valutazione periodica e finale elabora una descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello **sviluppo culturale, personale e sociale**) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito dallo studente.

Come previsto dal DL 62 del 2017 saranno effettuati corsi di recupero in orario extra- curricolare sulla base delle disponibilità delle risorse di bilancio e/o delle risorse dei Progetti PON specifici; in ogni caso i docenti delle diverse discipline avranno cura di dedicare una porzione delle ore curricolari alle attività di recupero.

#### **MODALITÀ DI NON AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO (art. 3 e 6 D. Lgs. 62/17)**

Nella **scuola primaria** l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Nella **scuola secondaria di primo grado** l'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione

dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

### **CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA SECONDARIA**

Il Collegio Docenti delibera che non vengano ammessi alla classe successiva gli alunni per cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- media dei voti inferiore o uguale al 5;
- valutazioni insufficienti in almeno tre materie di cui almeno due insufficienze gravi (voto 4);

### **VALIDITÀ DELL' ANNO SCOLASTICO**

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno, rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti. L'Istituto fornisce informazioni puntuali alle famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate. Per gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

**Calcolo della percentuale di assenze** - Al fine di verificare la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato da parte di ciascun allievo, si prendono in esame le assenze relative alle singole discipline, procedendo poi alla loro somma che non deve, salvo i casi in deroga previsti, superare un quarto del monte ore annuale.

Il monte ore annuale è calcolato moltiplicando le ore di lezione settimanali per il numero di settimane (33) previste dall'ordinamento.

Per l'a.s. 2017/2018 il limite massimo di ore di assenze concesse, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato in ore secondo la seguente tabella:

	Monte ore annuale delle lezioni (ordinamentale)	Numero minimo di ore di frequenza	Numero massimo ore di assenza
<b>SCUOLA SECONDARIA</b>	<b>990</b>	<b>743</b>	<b>247</b>

Nel computo del monte ore complessivo si deve tener conto degli allievi che non si avvalgono dell'ora di IRC e abbandonano l'istituto.

**Non sono computate come ore di assenza:**

- la partecipazione ad attività organizzate e deliberate dalla scuola;
- l'assenza dalle lezioni curricolari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza non incide sul computo complessivo delle ore di lezione, in quanto la sanzione viene comminata dall'istituzione scolastica con riflessi sulla valutazione finale del comportamento dell'allievo.

**Deroghe al limite di frequenza:**

- **le assenze per ricovero** ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;

- **le assenze continuative** superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia. Le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica.
- **le assenze per motivi di culto;**
- **le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia**, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali,)
- **le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive** a livello agonistico nazionale;
- **ritardi del servizio di trasporto pubblico documentati e valutati dal D.S.**
- **alunni ROM**

Tali **deroghe** sono concesse a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione. Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica delibera motivata. La **documentazione** relativa alle assenze deve essere fornita dalla famiglia all'ufficio di segreteria, protocollata ed inserita nel fascicolo personale dello studente.

Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla "Privacy" applicata nell'istituto.

Per le iscrizioni tardive il computo verrà fatto sulla frequenza del 75% del monte ore calcolato dalla data di inizio frequenza per gli alunni provenienti dall'estero. Per i trasferiti in corso d'anno saranno richieste le ore di assenza alla scuola di provenienza.

Il mancato conseguimento, tenuto conto delle deroghe riconosciute, della quota di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Al raggiungimento della soglia di 200 ore di assenze non continuative (scuola media) il coordinatore è tenuto a segnalare la situazione al D.S. Per la scuola secondaria il coordinatore segnalerà al Consiglio di Classe gli allievi a rischio esclusione dallo scrutinio finale per l'elevato numero di assenze. Ai genitori verrà segnalata, con comunicazione scritta, la situazione a rischio di non ammissione alla classe successiva.

## **ESAME DI STATO (D. Leg. n. 62/2017)**

### **Sedi d'esame e commissioni**

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento.

Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe. I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

### **Presidente della commissione d'esame**

Le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto. In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado.

### **Riunione preliminare e calendario delle operazioni**

Tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento. Il dirigente scolastico comunica al collegio il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi - del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive, che devono concludersi entro il 30 giugno.

Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione. In sede di riunione preliminare, la commissione definisce inoltre la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui. Spetta alla commissione, sempre nell'ambito della riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte, nonché

definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse. La commissione individua gli eventuali strumenti che gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati, definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento.

Le prove d'esame

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono tre:

- 1) prova scritta di italiano;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

- Prova di italiano: le commissioni predispongono almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

I. Testo narrativo o descrittivo

2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte.

- Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche: le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

- Prova scritta relativa alle lingue straniere: si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali. Le commissioni predispongono almeno tre tracce costruite sulla base dei due livelli di riferimento, scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo.

- Colloquio: è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10. La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

#### **Criteria e modalità di valorizzazione del percorso scolastico triennale**

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato tenendo conto:

1. della media dei voti nelle varie discipline nell'ultimo anno
2. della valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza (vedere griglia)
3. della media delle valutazioni dei due anni precedenti
4. della valorizzazione del comportamento

#### **Modalità di non ammissione all'Esame di Stato**

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

#### **Criteria di non ammissione all'Esame di Stato elaborati dall'Istituto**

Il Collegio Docenti delibera che non vengano ammessi alla classe successiva gli alunni per cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- media dei voti inferiore o uguale al 5;
- valutazioni insufficienti in almeno tre materie di cui almeno due insufficienze gravi (voto 4);

#### **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (DM 741/17. DM 742/17. Nota 1865/17)**

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, in relazione a:

- 1) competenze di cittadinanza
- 2) Statuto delle studentesse e degli studenti (solo per la scuola secondaria)
- 3) Patto di corresponsabilità
- 4) Regolamento di istituto

La valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico che, per la scuola secondaria di primo

grado, fa riferimento agli elementi sopra elencati.

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di 1° grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole di convivenza civile.

La valutazione è decisa sulla base degli indicatori specificati nella tabella allegata.

#### **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA**

Per l'osservazione del comportamento degli alunni e la successiva valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori:

- **RAPPORTO CON I PARI** (aiuta i compagni a superare le difficoltà, partecipa alla comunità educativa della classe, assume un ruolo positivo all'interno del gruppo).
- **RAPPORTO CON GLI ADULTI** (collabora con gli adulti che operano nella scuola e ne rispetta il ruolo).
- **RAPPORTO CON L'ATTIVITA' SCOLASTICA NEL SUO COMPLESSO** (ha cura del proprio materiale, dimostra autonomia, interesse e partecipazione, cura del lavoro, rispetto dei tempi di lavoro, si applica nello studio e nell'esecuzione dei compiti, partecipa attivamente alle discussioni collettive e alle attività di gruppo).
- **RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA** (mostra rispetto delle regole condivise all'interno della classe e della scuola)
- **COMPETENZE DI CITTADINANZA** (ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; sa prevedere le conseguenze delle proprie azioni e si assume le proprie responsabilità; chiede aiuto quando è in difficoltà e lo offre a chi ne ha bisogno; riconosce le "differenze" in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco)

#### **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA**

Per l'osservazione del comportamento degli alunni e la successiva valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori:

- raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici trasversali, elaborati dal Consiglio di Classe coerentemente agli indirizzi educativi e culturali d'Istituto e al patto di corresponsabilità
- rispetto del regolamento d'Istituto, dello statuto delle studentesse e degli studenti nonché del patto di corresponsabilità, ovvero comportamento responsabile:
  - Nella frequenza e puntualità
  - nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola
  - nella collaborazione con docenti, personale scolastico
  - nell'atteggiamento disponibile e cooperativo con i compagni
  - durante viaggi e visite d'istruzione
- Partecipazione attiva alle lezioni
- Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa
- Raggiungimento di un buon livello nelle competenze di cittadinanza, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche, allo spirito di iniziativa e alla consapevolezza ed espressione culturale.

#### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

Nel caso di alunni stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana assume grande importanza il Piano Didattico Personalizzato che viene predisposto per tutti gli alunni in difficoltà. Il PDP sarà pertanto uno strumento essenziale di valutazione per l'alunno straniero che permetterà di cogliere lo scarto tra il punto di partenza e il punto di arrivo.

##### **Elementi a favore della promozione:**

- crescita rispetto ai livelli iniziali
- possibilità di frequentare proficuamente la classe successiva
- impegno rilevante nelle attività didattiche
- positiva e documentata partecipazione alle attività extracurricolari

##### **Elementi contro la promozione**

- decrescita rispetto ai livelli iniziali
- gravi difficoltà prevedibili nella classe successiva

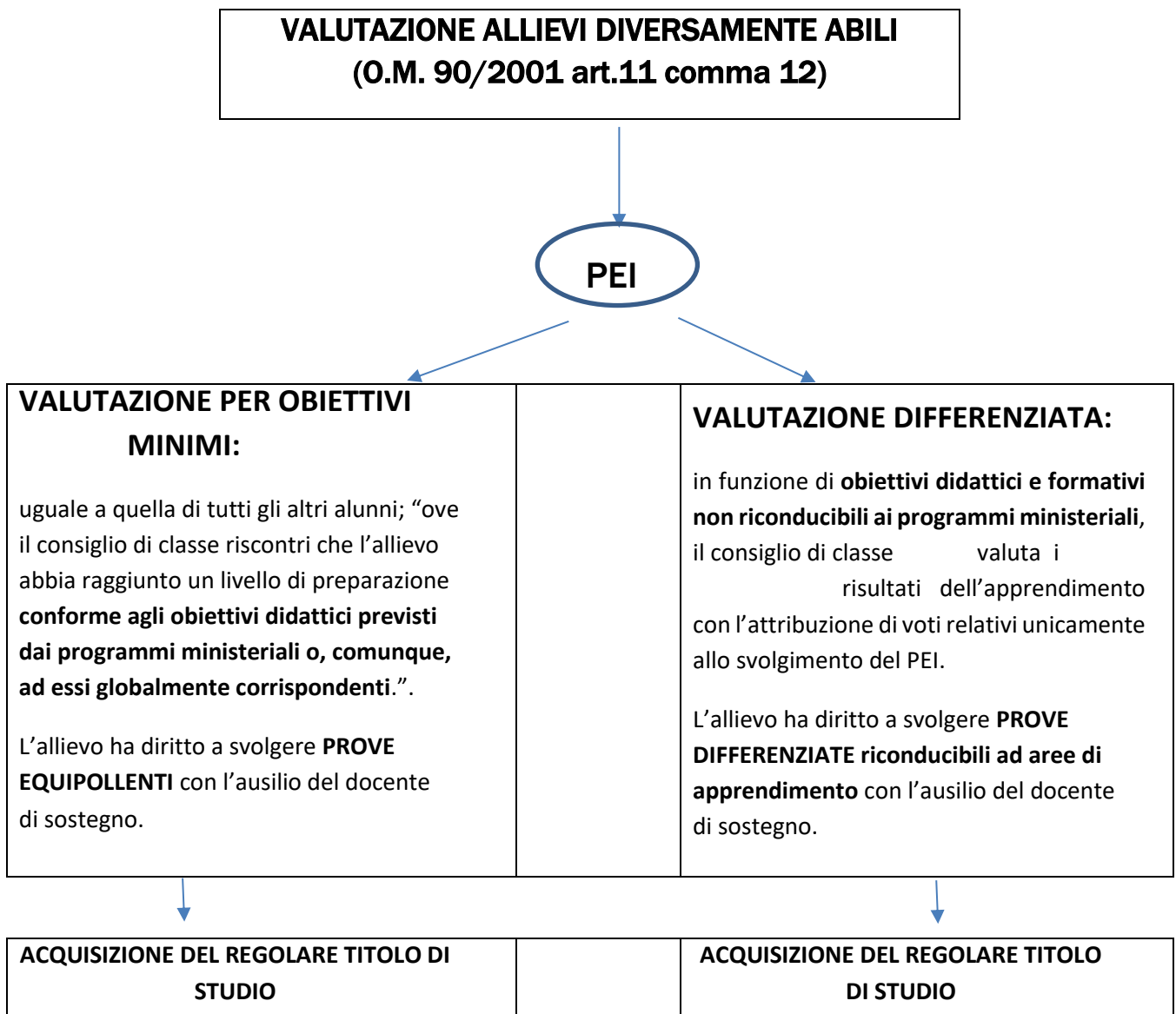


- disimpegno o impegno tardivo nelle attività didattiche.

Per gli alunni stranieri giunti in Italia da meno di un anno viene prevista la sospensione della valutazione nel primo quadrimestre (solo nelle discipline con valutazione negativa).

### VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994.



Agli alunni e alle alunne con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della Scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

### VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)

In sede di valutazione intermedia e finale, i Consigli di classe/ Team valutano con particolare attenzione le situazioni concernenti gli allievi con DSA adeguatamente certificate, verificando che in corso d'anno:

- siano state applicate le indicazioni inserite nella normativa di riferimento;
- siano stati predisposti percorsi personalizzati di recupero;
- siano valutati sulla base del Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

1. gli alunni con DSA, durante l'intero anno scolastico, debbono espletare le verifiche degli apprendimenti utilizzando tutti gli strumenti metodologici- didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e descritti nel PDP, che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle prestazioni da valutare;
2. la valutazione non può derivare esclusivamente dallo svolgimento di prove scritte;
3. a parità del numero di quesiti posti vengono concessi tempi maggiori per l'esecuzione delle verifiche;
4. la valutazione deve dimostrare l'effettivo livello di apprendimento raggiunto, riservando particolare attenzione ai contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria;
5. nel confronto tra docenti in sede di scrutinio deve emergere la rilevanza del disturbo specifico.

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)**

In sede di valutazione intermedia e finale, i Consigli di classe/Team valutano con particolare attenzione le situazioni concernenti gli allievi individuati come B.E.S., verificando che in corso d'anno:

- siano state applicate le indicazioni inserite nella normativa di riferimento;
- siano stati predisposti percorsi personalizzati di recupero;
- siano valutati sulla base del Piano Didattico Personalizzato. Nello specifico:

1. gli alunni BES, durante l'intero anno scolastico, debbono espletare le verifiche degli apprendimenti utilizzando tutti gli strumenti metodologici- didattici ritenuti più idonei e descritti nel PDP;
2. in sede d'esame non è prevista alcuna misura dispensativa con riduzione del livello degli obiettivi di apprendimento, mentre è possibile concedere strumenti compensativi.

### **MODALITÀ DI RECUPERO IN ITINERE E FINALI**

#### **Nella scuola primaria**

Tutte le attività di recupero vengono svolte nell'orario curricolare, nel corso dell'intero anno scolastico. La scuola primaria dedica alle attività di recupero una parte consistente delle ore di compresenza a disposizione di ciascuna classe. Inoltre vengono utilizzate ore aggiuntive di insegnamento assegnate sulla base della disponibilità delle risorse di bilancio.

#### **Nella scuola secondaria di primo grado**

Le attività di recupero si svolgeranno ad inizio anno scolastico, in itinere e a fine quadrimestre, anche attraverso interruzioni programmate dell'attività didattica.

Tempi di recupero:

- In itinere: intero anno scolastico.
- Attivazione corsi specifici: secondo quadrimestre (sulla base delle disponibilità di risorse di bilancio)
- Settimane del recupero: febbraio e settembre

Modalità di svolgimento:

- in orario extra-curricolare e curricolare per la scuola secondaria.
- Nel mese di febbraio, dopo la consegna della valutazione intermedia, si organizzerà una "settimana di pausa didattica" durante la quale la normale progressione della programmazione verrà interrotta.
- Al termine dell'anno scolastico, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi programmati, si assegneranno compiti "estivi" per il recupero. Ad inizio anno scolastico, entro fine settembre, si programmerà una "settimana del recupero" durante la quale si riprenderanno i nuclei fondanti delle varie discipline e si verificheranno i livelli di acquisizione.

### **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (ART. 9 D.LGS 62/2017)**

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale (sulla base delle griglie di valutazione elaborate

dall'Istituto) e rilasciata agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato). L'Istituto adotta il modello nazionale di certificazione delle competenze.

Per gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

## **PROVE INVALSI (Artt. 4 e 7 D.Lgs 62/2017)**

### **Scuola primaria**

Il d. lgs 62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione, finalizzata ad accertare il livello di ogni alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER. Il livello di riferimento è A1 del QCER., con particolare riguardo alla comprensione della lingua scritta e orale ("capacità ricettive") e alle prime forme di uso della lingua. La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio. Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

Le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto.

### **Scuola secondaria di primo grado**

Le prove non sono più parte integrante dell'Esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e sono somministrate mediante computer. La partecipazione alle prove è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunno nelle prove di italiano, matematica e inglese sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze. Per quanto riguarda l'inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il QCER.

### **Modalità di somministrazione**

Ogni sessione potrà coinvolgere una o più classi contemporaneamente, o anche parte di una classe, in un arco temporale compreso, di norma, tra cinque e quindici giorni.

La prova di inglese per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 QCER.

### **La partecipazione alle prove degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento**

Gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI. Per gli alunni con disabilità possono essere previste adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova. Per lo svolgimento delle prove da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento. Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato.

**SCUOLA PRIMARIA I.C. ESPERIA NUMERO DI PROVE PER CIASCUNA DISCIPLINA**

Discipline	1° quadri m.	2° quadrim.	Tipologia	voto	classi
LINGUA ITALIANA	Almeno 4 prove	Almeno 4 prove	scritte – orali esercitazioni	unico	TUTTE
MATEMATICA	Almeno 4 prove	Almeno 4 prove	scritte – orali esercitazioni	unico	TUTTE
STORIA GEOGRAFIA SCIENZE	Almeno 2 prove	Almeno 3 prove	scritte – orali esercitazioni	unico	TUTTE
INGLESE	Almeno 2 prove	Almeno 2 prove	orali	unico	TUTTE
MUSICA/ ARTE E IMMAGINE/ EDUCAZIONE FISICA	Almeno 2 prove	Almeno 2 prove	pratiche	unico	TUTTE
RELIGIONE / ALTERNATIVA ALLA R.C.	Almeno 2 prove	Almeno 2 prove	orali esercitazioni	unico	TUTTE

**SCUOLA PRIMARIA I.C. ESPERIA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE**

Livelli	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
<b>5</b>	L'alunno ha compreso e assimilato solo in parte e/o in modo superficiale i contenuti affrontati.	L'alunno non ha sviluppato una competenza adeguata e va accompagnato anche in contesti semplici.	L'alunno non svolge in modo completo le attività proposte e le verifiche. L'alunno ha difficoltà ad utilizzare autonomamente le strategie, gli strumenti e le tecniche di base. L'alunno usa in modo improprio e/o incerto i linguaggi disciplinari specifici.
<b>6</b>	L'alunno ha compreso e assimilato solo gli elementi essenziali dei contenuti della disciplina, con qualche incertezza.	L'alunno ha sviluppato una competenza di base che gli consente di orientarsi in autonomia solo nei contesti più semplici.	L'alunno svolge tutte le attività più semplici proposte, ma con qualche incertezza/imprecisione. L'alunno utilizza le strategie, gli strumenti e le tecniche di base in modo autonomo nei contesti più semplici. L'alunno usa in modo essenziale i linguaggi disciplinari specifici, pur con qualche incertezza.
<b>7</b>	L'alunno ha compreso e assimilato gli elementi essenziali dei contenuti della disciplina, in modo sicuro.	L'alunno ha sviluppato una competenza di base sicura che gli consente di orientarsi in autonomia nei contesti più noti.	L'alunno svolge tutte le attività proposte, ma con qualche piccola incertezza. L'alunno utilizza le strategie, gli strumenti e le tecniche di base in modo autonomo nei contesti noti e ricorrenti, ma fatica a trasferirle in modo consapevole in contesti nuovi. L'alunno usa in modo essenziale i linguaggi disciplinari specifici.
<b>8</b>	L'alunno ha compreso ed assimilato i contenuti della disciplina.	L'alunno ha sviluppato una competenza sicura che gli consente di orientarsi in autonomia nei contesti proposti.	L'alunno svolge correttamente tutte le attività proposte. L'alunno utilizza le strategie, gli strumenti e le tecniche di base in modo autonomo nei contesti noti e ricorrenti, le trasferisce in modo consapevole in contesti nuovi, ma in modo standardizzato. L'alunno usa in modo adeguato i linguaggi disciplinari specifici.

9	L'alunno ha compreso, assimilato e organizzato i contenuti della disciplina.	L'alunno ha sviluppato una competenza sicura che gli consente di orientarsi in autonomia anche in contesti complessi.	L'alunno svolge correttamente tutte le attività proposte curandone anche gli aspetti più complessi. L'alunno utilizza le strategie, gli strumenti e le tecniche in modo autonomo nei contesti noti e ricorrenti, le trasferisce in modo consapevole e personalizzato in contesti nuovi. L'alunno usa in modo adeguato i linguaggi disciplinari specifici.
10	L'alunno ha compreso, assimilato, organizzato i contenuti della disciplina ed è in grado di rielaborarli e riutilizzarli in modo personale.	L'alunno ha sviluppato una competenza sicura che gli consente di orientarsi con piena padronanza anche nei contesti più complessi e meno noti o che richiedono collegamenti tra aspetti diversi della disciplina.	L'alunno svolge tutte le attività proposte curandone anche gli aspetti più complessi in modo esauriente e personale. L'alunno utilizza le strategie, gli strumenti e le tecniche in modo autonomo nei contesti noti e ricorrenti, le trasferisce in modo consapevole e personalizzato in contesti nuovi. L'alunno usa in modo adeguato ed esauriente i linguaggi disciplinari specifici, anche per fare collegamenti precisi e puntuali. L'alunno ha strutturato un proprio metodo di lavoro caratterizzato da impegno costante e rendimento eccellente.

**SCUOLA PRIMARIA I.C. ESPERIA CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

<b>GIUDIZIO</b>	<b>DESCRITTORI CON RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, SPIRITO DI INIZIATIVA E CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>
<b>OTTIMO/ DISTINTO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rapporti corretti con gli adulti caratterizzati da rispetto.</li> <li>2. Comportamenti responsabili e collaborativi con i compagni.</li> <li>3. Responsabilità e costanza nell'adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>4. Scrupoloso rispetto delle regole di convivenza.</li> <li>5. Buona capacità di riconoscere le diverse identità in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco</li> </ol>
<b>BUONO/ DISCRETO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rapporti corretti con gli adulti con gli adulti caratterizzati da rispetto.</li> <li>2. Comportamenti in genere collaborativi nei confronti dei compagni.</li> <li>3. Responsabilità nell'adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>4. Rispetto delle norme fondamentali relative alla vita scolastica.</li> <li>5. Discreta capacità di riconoscere le diverse identità in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco</li> </ol>
<b>SUFFICIENTE</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rapporti non sempre corretti con gli adulti</li> <li>2. Rapporti non collaborativi e a volte non corretti con compagni.</li> <li>3. Rispetto non costante degli impegni scolastici.</li> <li>4. Episodi sporadici e non gravi di mancato rispetto delle regole.</li> <li>5. Sufficiente capacità di riconoscere le diverse identità in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco</li> </ol>
<b>NON SUFFICIENTE</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Frequenti e reiterati comportamenti scorretti con gli adulti.</li> <li>2. Rapporti costantemente problematici con il gruppo dei pari.</li> <li>3. Mancanza di responsabilità, interesse e impegno per gli impegni scolastici.</li> <li>4. Ripetuti comportamenti scorretti e gravi infrazioni alle regole scolastiche</li> <li>5. Scarsa capacità di riconoscere le diverse identità in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco</li> </ol>

***Dovrà essere individuata la presenza della maggior parte dei descrittori o di uno soltanto di particolare gravità***

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO I.C. ESPERIA**  
**NUMERO MINIMO DI PROVE PER CIASCUNA DISCIPLINA**

<b>materie</b>	<b>1° quadrim.</b>	<b>2° quadrim.</b>	<b>Tipologia</b>	<b>voto</b>	<b>classi</b>
<b>ITALIANO</b>	4 prove	4 prove	scritte – orali. strutturate e semi- strutturate	unico	TUTTE
<b>STORIA</b>	2 prove	3 prove	scritte – orali. strutturate e semi- strutturate	unico	TUTTE
<b>MATEMATICA</b>	4 prove	4 prove	test-prove scritte e orali	unico	TUTTE
<b>GEOGRAFIA - SCIENZE</b>	2 prove	3 prove	test- prove orali scritte relazioni esercitazioni	unico	TUTTE
<b>INGLESE - FRANCESE</b>	3 prove	3 prove	test- prove orali scritte	unico	TUTTE
<b>ARTE E IMMAGINE – MUSICA - TECNOLOGIA</b>	2 prove	2 prove	pratiche e teoriche (scritte e orali)	unico	TUTTE
<b>RELIGIONE / ALTERNATIVA R.C.</b>	2 prove	2 prove	orali	unico	TUTTE
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	2 prove	2 prove	pratiche e teoriche (scritte e orali)	unico	TUTTE

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI ESPERIA**  
**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO**

VOTO	INDICATORI			
	SVILUPPO CULTURALE	SVILUPPO PERSONALE	SVILUPPO SOCIALE	LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI
	DESCRITTORI			
10	Conoscenza approfondita dei contenuti e dei collegamenti interdisciplinari	Capacità di collegamento, utilizzo pertinente della terminologia specifica, ottime capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale.	Ottima capacità di collaborazione e disponibilità al confronto e all'aiuto verso i compagni.	Eccellenti abilità e competenze.
9	Conoscenza approfondita dei contenuti	Capacità di mettere in relazione ed applicare le conoscenze in ambiti differenti. Uso appropriato della terminologia specifica.	Buone capacità di collaborazione e disponibilità al confronto e all'aiuto verso i compagni.	Soddisfacenti abilità e competenze.
8	Conoscenza completa dei contenuti	Buone capacità di comprensione, di collegamento organico e di classificazione.	Adeguate capacità di collaborazione e disponibilità al confronto con i compagni e gli adulti.	Buone competenze ed abilità.
7	Conoscenza abbastanza completa dei contenuti	Discrete capacità di comprensione, di collegamento organico e di classificazione.	Adeguate capacità di collaborazione e disponibilità al confronto in situazioni guidate.	Abilità e competenze adeguate.
6	Conoscenze minime di base	Necessità di esempi pratici e ragionamenti semplici e descrittivi. Classificazione superficiale e piuttosto mnemonica.	Sufficienti capacità di collaborazione ma non sempre disponibilità al confronto con i compagni e gli adulti,	Abilità e competenze a un livello base.
5	Conoscenza frammentaria dei contenuti	Marcata incertezza nell'eseguire compiti anche semplici; notevoli difficoltà nell'uso della terminologia specifica	Difficoltà a collaborare e a confrontarsi con i compagni e gli adulti.	Abilità e competenze di base in via di acquisizione.
4	Conoscenza lacunosa dei contenuti	Necessità di aiuto costante da parte del docente, gravi difficoltà nell'uso della terminologia specifica	Marcate difficoltà a confrontarsi e collaborare.	Abilità e competenze ad un livello iniziale.

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO I.C. ESPERIA**  
**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

<b>GIUDIZIO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>OTTIMO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. rispetto scrupoloso del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti e del patto di corresponsabilità</li> <li>2. comportamento maturo, responsabile e collaborativo con adulti e coetanei</li> <li>3. frequenza assidua alle lezioni e rispetto dell'orario scolastico</li> <li>4. interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni</li> <li>5. responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici</li> <li>6. livello avanzato nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione cultura</li> </ol>
<b>DISTINTO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. rispetto soddisfacente del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti e del patto di corresponsabilità</li> <li>2. comportamento responsabile e collaborativo</li> <li>3. frequenza assidua alle lezioni e rispetto dell'orario scolastico</li> <li>4. interesse vivo e partecipazione costante alle lezioni</li> <li>5. costante adempimento dei doveri scolastici</li> <li>6. livello almeno intermedio nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione cultura</li> </ol>
<b>BUONO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. rispetto adeguato del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti e del patto di corresponsabilità</li> <li>2. comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione</li> <li>3. frequenza costante alle lezioni e rari ritardi</li> <li>4. interesse buono e partecipazione soddisfacente alle lezioni</li> <li>5. regolare adempimento dei doveri scolastici</li> <li>6. livello almeno base nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione cultura</li> </ol>
<b>DISCRETO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. episodi sporadici e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti o del patto di corresponsabilità</li> <li>2. comportamento non sempre adeguato per responsabilità e collaborazione</li> <li>3. frequenza discontinua dalle lezioni</li> <li>4. interesse sufficiente e partecipazione non sempre costante alle lezioni</li> <li>5. saltuario adempimento dei doveri scolastici</li> <li>6. livello almeno base nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione cultura</li> </ol>
<b>SUFFICIENTE</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. episodi di violazione di una certa gravità del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti o del patto di corresponsabilità</li> <li>2. rapporti problematici con il gruppo dei pari nonché frequenti e reiterati comportamenti scorretti con gli adulti</li> <li>3. frequenti assenze</li> <li>4. presenza in classe poco costruttiva per passività o per eccessiva esuberanza</li> <li>5. scarso adempimento dei doveri scolastici</li> <li>6. livello iniziale nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione cultura</li> </ol>
<b>NON SUFFICIENTE</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. grave inosservanza del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti o del patto di corresponsabilità</li> <li>2. disturbo del regolare svolgimento delle lezioni</li> <li>3. frequenza irregolare alle lezioni</li> <li>4. interesse limitato e partecipazione inadeguata alle lezioni</li> <li>5. svolgimento spesso disatteso delle consegne scolastiche</li> <li>6. livello iniziale nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione cultura</li> </ol>

***Dovrà essere individuata la presenza della maggior parte dei descrittori***



## **VALUTAZIONE DI ALUNNI stranieri di recente immigrazione**

Al riguardo, l'articolata normativa ha quale riferimento cardine il DPR 394/99 in cui si legge:

*“Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento del programma di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni ...”*

Conseguentemente la valutazione deve avvenire sulla base dei contenuti e degli obiettivi del programma personale.

Queste condizioni hanno carattere transitorio, infatti, gli alunni si considerano Neo Arrivati in Italia, entro i primi due anni dal loro inserimento scolastico.

Tuttavia, nel DPR 122 (art.1 comma 9) si precisa che: *“i minori con cittadinanza non italiana pre-senti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani”*.

Questo comporta, che soprattutto in occasione dell'esame di fine ciclo l'alunno debba sostenere tutte le prove, compresa quella nazionale, ma ciò non nega che la commissione consideri, come avviene per altri alunni in difficoltà, il punto di partenza, i progressi, le potenzialità e si predispongano prove graduate con diversi livelli di difficoltà.

### **ESAME DI STATO**

Il corso di studi si conclude con l'esame di Stato il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del 2° ciclo e il conseguimento del Diploma di Licenza e la Certificazione delle Competenze secondo il modello ministeriale.

## **6.5 L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI**

Il reparto amministrativo dell'Istituto Comprensivo di Esperia, ai fini di elevare la qualità dei servizi, garantisce nelle procedure celerità, trasparenza, piena e corretta informazione all'utenza, riduzione e semplificazione delle stesse procedure, riduzione dei tempi di attesa, flessibilità degli orari dell'ufficio per le relazioni con il pubblico.

In modo specifico stabilisce i seguenti standard per le procedure:

- tutto il personale è tenuto a trattare gli utenti con rispetto e cortesia e ad agevolarli nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento degli obblighi;
- la segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi in un massimo di 10 minuti dalla consegna delle domande;
- il rilascio di certificati effettuato nell'orario di apertura al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza, e di cinque giorni per quelli con giudizi;
- gli attestati ed i documenti sostitutivi del diploma consegnati, «a vista» a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali;
- i documenti di valutazione degli alunni consegnati entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

L'ufficio di segreteria, per i docenti ed il pubblico, è ad Esperia in via S.Rocco, 5 con il seguente orario: dal Lunedì al sabato dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

Gli orari sopra specificati sono da intendersi anche per le richieste di tipo telefonico, in modo da consentire agli uffici un lavoro proficuo. Il Dirigente Scolastico riceve i genitori previo appuntamento da richiedere o all'Ufficio di Segreteria o ai suoi collaboratori.

## 7. RISORSE INTERNE

### AULE SPECIALI ED ATTREZZATURE

- PALESTRE:** sono presenti nel plesso di Monticelli, di San Pietro, di Ausonia e di Coreno Ausonio..
  
- LABORATORI D'INFORMATICA:** Scuola Primaria e Secondaria di San Pietro e Ausonia, scuola Primaria e Secondaria di Coreno.

## 8. RISORSE ESTERNE

### RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'istituto Comprensivo di Esperia non opera solo al chiuso delle attività didattiche del proprio Istituto, ma si apre al territorio cogliendo ogni occasione per poter trovare riferimenti e confronti con la realtà territoriale ( comunità di appartenenza, locali, nazionali, internazionali).

Per quanto riguarda i contatti con la comunità locale, l'Istituto mantiene rapporti con l'**ASL**, con il centro di recupero San Raffaele di Cassino, con i servizi sociali dell'Associazione dei Comuni di Piedimonte San Germano, con il Consultorio Familiare di Ausonia, attraverso gli esperti, per lo svolgimento di alcuni progetti quali l'Educazione alla salute, ecc.

I **SERVIZI SOCIALI** si attivano ogni qualvolta ricevono delle segnalazioni o su richiesta della scuola per casi particolari.

I rapporti con i **CARABINIERI** sono frequenti sia per gli interventi relativi all'Ed. stradale, all'Ed. alla legalità, sia tramite visite guidate alla caserma.

I rapporti con i Comuni riguardano soprattutto l'utilizzo dei mezzi di trasporto per le visite guidate, dell'Auditorium per convegni, manifestazioni scolastiche e tutto ciò che riguarda l'arredo scolastico, la manutenzione dei locali, il riscaldamento, il servizio di refezione scolastica, il collegamento Internet.

Con le **PARROCCHIE**, con gli enti locali, (**COMUNITA' MONTANA** , **ENTE PARCO DEI MONTI AURUNCI**, **COMUNI**) con il **CAI**, con la **PROLOCO** si hanno rapporti legati a delle attività particolari e per determinate ricorrenze.

## 9. L'OFFERTA FORMATIVA

Si allegano: Curricolo Infanzia, Curricolo Primaria, Curricolo Secondaria di Primo Grado, Curricolo Verticale delle Competenze trasversali e di Cittadinanza, PDM.

# 10. La scuola di Esperia e i ragazzi diversamente abili

## PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON DSA E PER GLI ALUNNI BES

### Premessa

Il Progetto Educativo d'Istituto è fondato sulla valorizzazione della persona con il proprio potenziale socio- cognitivo ed è finalizzato al superamento di ogni forma di disagio. L'azione educativa rivolge un'attenzione particolare agli alunni che presentano i Disturbi Specifici dell'Apprendimento e, nel rispetto della mission e del progetto di promozione alla salute, intende favorire il successo formativo ed il benessere per tutti.

Il Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione nasce dalla volontà di condividere criteri, principi educativi e pratiche comuni in tema di accoglienza e d'intervento sugli alunni con DSA, consentendo di attuare, in modo operativo, le indicazioni normative contenute nella Circolare MIUR Prot. n° 4099/a/4/ del 05.10.2004 e successive circolari e indicazioni ministeriali: Legge n.170/2010; D.M.12/7/2011; Linee guida allegate al Decreto.

La Scuola, inoltre, vista la Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e vista la Circolare MIUR prot. 561 del 6 Marzo 2013, ha costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) così composto:

- Dirigente Scolastico, che lo presiede;
- insegnanti referenti gruppo H;
- insegnanti referenti DSA;
- tutti i docenti di sostegno;
- i docenti collaboratori del D.S.;
- i docenti F.S.;
- i docenti coordinatori di classe;
- il DSGA;
- il rappresentante dei genitori degli alunni diversamente abili;
- responsabile Asl; assistente sociale.

Il Protocollo di accoglienza è una guida d'informazione ed un documento annesso al Piano dell'offerta formativa (POF), costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene monitorato per essere periodicamente rivisto o integrato, alla luce di nuove esigenze rilevate o sperimentate. Esso ha lo scopo di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglie ed enti territoriali ;
- prevenire forme di disagio

### I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

DALLE "LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO" 12 luglio 2011.

#### Punto n° 1. I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo). Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i DSA sono di origine neurobiologica; allo stesso tempo hanno matrice evolutiva e si mostrano come un'atopia dello sviluppo, modificabili attraverso interventi mirati. Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, infatti, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. E' da notare, inoltre (e ciò non è affatto irrilevante per la didattica), che gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo. ”

## **SINTESI SCHEMATICA DEI PASSI PREVISTI DALLA LEGGE 170/2010 PER LA GESTIONE DEI DSA**

1. Rilevazione di sintomi/sospetti premonitori in ogni ordine di scuola (infanzia-primaria- secondaria di 1° grado) da parte dei docenti -
2. Consultazione Referenti.

L'ufficio di Segreteria acquisisce la documentazione/certificazione e la trasmette al Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico :

- acquisisce la certificazione come dati sensibili
- inserisce la documentazione nel fascicolo personale dell'alunno
- comunica al docente F.S. / referente
- consegna per presa visione copia diagnosi al coordinatore di classe
- inserisce il PDP nel fascicolo personale dell'alunno

I docenti F.S./referenti :

- informano i docenti sulle disposizioni normative vigenti, sulle indicazioni operative e danno indicazioni di base su strumenti compensativi e dispensativi e PDP.

Il Consiglio di Classe:

- provvede alla stesura PDP entro il primo quadrimestre
- adotta i provvedimenti compensativi e dispensativi
- attua una didattica e valutazione personalizzata
- convoca la famiglia per la firma del PDP
- consegna il PDP al docente F.S./referente

### **COMPITI DEL REFERENTE D'ISTITUTO** (da "Linee guida...2011)

Il referente che avrà acquisito una formazione adeguata e specifica sulle tematiche, a seguito di corsi formalizzati o in base a percorsi di formazione personali e/o alla propria pratica esperienziale/didattica, diventa punto di riferimento all'interno della scuola ed, in particolare, assume, nei confronti del Collegio dei docenti, le seguenti funzioni:

- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

**IL PDP (Piano Didattico Personalizzato)**

E' lo strumento che consente l'attuazione di una didattica personalizzata e mirata a potenziare le abilità peculiari di ogni alunno.

L'Istituto ha elaborato il PDP per ogni alunno disabile.

Come da normativa il documento contiene:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;

- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate

E' sottoscritto dai genitori in pieno accordo con i docenti al fine di agevolare l'interiorizzazione di un metodo di studio autonomo ed efficace.

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella seguente:

	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1°
art. 3 comma 1	1	5	9
art. 3 comma 3	2	4	7

Gli alunni nuovi iscritti e le loro famiglie vengono accompagnati attivamente mediante le professionalità presenti nel nostro Istituto. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro l'Istituto programma incontri con l'ordine di provenienza, perché possa realizzarsi un'effettiva azione di continuità didattica. La presentazione dell'alunno diversamente abile agli insegnanti dell'ordine scolastico successivo avviene attraverso degli incontri di continuità all'inizio dell'anno scolastico in modo da agevolarli nella formazione delle classi.

Al momento dell'iscrizione l'Istituto attua tutte le opportune strategie per l'accoglienza del disabile per il successivo anno scolastico:

- Attivazione delle procedure per richiedere l'organico;
- Acquisizione della documentazione necessaria;
- Acquisto di strumentazione di ausilio al tipo di disabilità.

#### **Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione**

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono un momento fondamentale per la socializzazione e l'integrazione dell'alunno disabile ed un'esperienza didattica importante. Gli Organi Collegiali progettano le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione tenendo in dovuta considerazione le peculiarità di ogni alunno disabile. Nel caso di partecipazione a gite scolastiche di uno o più alunni con disabilità occorre la designazione di un qualificato accompagnatore, che non deve necessariamente essere l'insegnante di sostegno, ma un qualunque membro della comunità scolastica (docenti, personale ausiliario...)

Nell'Istituto Comprensivo di Esperia sono presenti 2 alunni diversamente abili nella Scuola dell'Infanzia, 10 nella Scuola Primaria e 13 nella Scuola Secondaria di primo grado.

Il Piano Educativo Personalizzato sarà organizzato secondo le nuove indicazioni ministeriali. Queste delineano nuovi traguardi per lo sviluppo delle competenze che l'alunno dovrà raggiungere alla fine del triennio della scuola secondaria di primo grado. Per la stesura del P.E.I. pertanto si è pensato di adattare i traguardi di sviluppo delle competenze alle potenzialità dell'alunno e di individuare gli obiettivi d'apprendimento necessari al raggiungimento degli stessi traguardi. Restano invariate le parti organizzative relative ai contenuti delle singole discipline, il metodo, la verifica e la valutazione.

## **11. ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Per garantire l'istruzione anche agli alunni impossibilitati, per motivi di salute, alla frequenza delle lezioni è stato pianificato il servizio di istruzione domiciliare nei metodi, nei contenuti, nelle modalità di verifica, valutazione e di coordinamento tra tutti gli attori coinvolti. Il progetto sarà integrato dal modello ministeriale, che precisa gli aspetti specifici (dati personali alunno, generalità docenti coinvolti, periodo di attivazione e durata del servizio, aspetti finanziari) e dalla documentazione sanitaria.

Il referente del progetto sarà preferibilmente il docente coordinatore; in caso di indisponibilità sarà individuato tra i docenti del team o, rispettivamente, del Consiglio di Classe.

## **Destinatari**

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni.

In accordo al Protocollo di Intesa "Tutela dei diritti alla salute, al gioco, all'istruzione ed al mantenimento delle relazioni affettive ed amicali dei cittadini di minore età malati" (stipulato il 27 settembre 2000 tra il Ministero della Pubblica Istruzione, della Sanità e della Solidarietà Sociale) le attività didattiche vengono considerate - ferma restando la priorità dell'intervento medico sanitario - come parte integrante del processo curativo al fine di contribuire al mantenimento o al recupero dell'equilibrio psicofisico di alunni malati .

## **Insegnanti disponibili**

Il Collegio dei Docenti si riserva di individuare i docenti disponibili nel momento in cui essi si rendano necessari per la gestione di situazioni di emergenza.

## **Organizzazione**

Gli insegnanti raggiungono gli allievi malati nei domicili presso i quali vivono durante le cure.

Essi si fanno carico di tenersi in collegamento con:

il team degli insegnanti della scuola frequentata dall'alunno/a in terapia, con i quali programma le varie attività e il piano degli interventi nelle varie sedi, con l'approvazione del Dirigente Scolastico e del Collegio Docenti;

l'équipe dei medici che assiste l'alunno/a al fine di sortire un effetto sinergico dell'azione educativo-didattica con gli interventi terapeutici e psicologici;

le famiglie degli alunni;

il coordinatore del Progetto.

## **Finalità**

Il progetto, presentandosi come supporto didattico-educativo del programma di terapia, si situa nell'area delle cure palliative finalizzate a migliorare la qualità della vita dei piccoli pazienti.

La finalità specifica è quella di:

Garantire il diritto allo studio del bambino ospedalizzato.

Favorire la continuità con la sua esperienza scolastica.

Limitare il disagio dovuto alla forzata permanenza in ospedale con proposte educative mirate a soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare.

## **Obiettivi educativi**

Ripartire all'interno domicilio un elemento normalizzante (attività, ritmi di vita, socializzazione, contenimento dell'ansia).

Evitare l'interruzione del processo di apprendimento; Conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari.

Mantenere il rapporto con la scuola di provenienza.

Recuperare l'autostima con nuove aree di competenza (tecnologie multimediali).

Rompere/attenuare l'isolamento del domicilio.

## **Obiettivi didattici**

Raggiungere gli obiettivi minimi fissati dai vigenti Programmi Ministeriali compatibilmente con lo stato di salute dell'alunno.

## **Contenuti**

Argomenti di studio legati alle singole programmazioni, che verranno formalizzati sul progetto specifico.

### **Metodologie educative e didattiche**

Gli interventi, se da una parte dovranno promuovere apprendimenti e sviluppare competenze, dall'altra dovranno necessariamente organizzare un contesto di operosità giocoso, fortemente stimolante e appagante al di là dell'ambito familiare.

Gli insegnanti coinvolti terranno conto dei seguenti aspetti:

Elasticità oraria – flessibilità degli obiettivi e svolgimento di unità didattiche a breve termine.

Attenta valutazione, prima di qualunque tipo di intervento, dei tempi di applicazione allo studio, delle condizioni fisiche e psicologiche dell'alunno.

Attivazione, quando possibile, di lavori di gruppo, anche virtuali, per mantenere il collegamento con i coetanei.

Potenziamento delle capacità espressive anche con l'uso di diversi codici comunicativi.

### **Strumenti**

Gli insegnanti, oltre ai tradizionali sussidi didattici, utilizzano, quando possibile, il computer come strumento privilegiato di produttività, di gioco, di creatività e di comunicazione con l'esterno e i vari strumenti idonei alla condizione psicofisica dell'alunno/a.

### **Modalità di verifica e valutazione del processo formativo**

La verifica delle attività viene condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati vertono su:

Area cognitiva (padronanza, competenza, espressione).

Area affettiva (interesse, impegno, partecipazione).

Inoltre, per gli obiettivi educativi, le verifiche riguardano:

la motivazione al lavoro scolastico e grado di coinvolgimento;

la disponibilità alla collaborazione;

l'interesse, l'impegno e la partecipazione

Le attività svolte dagli insegnanti coinvolti nel progetto, gli esiti delle verifiche e tutti gli atteggiamenti comportamentali utili per la verifica dell'attività svolta verranno documentati sistematicamente su un apposito registro predisposto in modo da poter raccogliere tutti gli elementi necessari alla valutazione.

### **Figure professionali coinvolte**

L'istruzione domiciliare verrà impartita, in orario aggiuntivo all'orario d'obbligo, dai docenti della scuola che si renderanno disponibili e che si occuperanno di effettuare l'insegnamento delle principali discipline previste dal curriculum nazionale. Potrà essere valutata la possibilità per gli insegnanti della classe nella quale è assegnato l'alunno di recarsi presso il suo domicilio per mantenere un contatto relazionale diretto con lui e la famiglia.

Si prevedono inoltre:

n° 2 ore mensili per la preparazione dei materiali

n° 2 ore mensili di organizzazione delle attività

Gli insegnanti di classe si occuperanno anche di mantenere un rapporto proficuo, costante e costruttivo con la famiglia dell'alunno, informandola sulle fasi progettuali e rilevando la disponibilità della stessa ad ospitare i vari insegnanti che si susseguiranno per il regolare svolgimento del progetto stesso.

## **Modalità di verifica e valutazione del progetto**

Il coordinatore del progetto avrà cura:

In itinere, di monitorare il regolare svolgimento degli incontri domiciliari programmati e della relativa documentazione; di controllare il regolare flusso delle informazioni scuola-famiglia necessarie per lo svolgimento del progetto.

Al termine, della raccolta delle informazioni e della stesura della relazione finale del progetto contenente una valutazione del grado di apprendimento dell'alunno e della funzionalità generale del progetto. Nel caso di non ammissione alla classe successiva dell'alunno, si renderà necessaria l'analisi delle relative motivazioni da riportare nel verbale di scrutinio finale.

## **12. INIZIATIVE PER SUPERARE SITUAZIONI DI SVANTAGGIO**

Lo svantaggio socio-culturale è uno stato di sofferenza che, per quanto possibile, dovrebbe essere eliminato o, almeno, contenuto al fine di non compromettere le potenziali capacità di apprendimento e di relazione dell'alunno.

La scuola deve creare le condizioni per l'uguaglianza offrendo servizi adeguati ai bisogni di chi proviene da situazioni familiari ed ambientali deprivate. Tale possibilità deve essere affidata a strategie operative accuratamente elaborate e definite.

L'intervento dovrebbe essere rivolto agli alunni partendo dal presupposto che la valorizzazione mirata delle risorse che la scuola, come sistema socio-culturale, può offrire, permette di ridurre le problematiche e di lavorare in un'ottica processuale più ampia.

Tutto ciò dovrebbe agevolare l'emergere negli alunni di una loro "disponibilità ad apprendere" nel rispetto e nella tutela del pieno sviluppo delle proprie capacità e, prevenire fenomeni di insuccesso ed eccessive future disuguaglianze sul piano sociale.

Si rende quindi necessario poter articolare l'attività scolastica in modo che siano accettate e valorizzate le diversità per assicurare a tutti gli alunni il conseguimento dei livelli minimi di apprendimento nel rispetto dei personali tempi di crescita e di sviluppo.

Per affrontare e superare lo svantaggio la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile e ricorre a metodologie pluralistiche favorendo l'uso di più linguaggi e promovendo la partecipazione di tutti i bambini a laboratori, attività teatrali, gite, uscite sul territorio e visite guidate.

## **13. INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, l'Istituto Comprensivo si impegna a realizzare iniziative volte a:

- Creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, nel bambino non autoctono o neo-autoctono, la percezione di sé come minoranza
- Facilitare l'apprendimento linguistico
- Inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza al fine di evidenziarne la prestigiosità dei valori peculiari
- Attingere dal patrimonio letterario e artistico del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali.

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta anche un'occasione importante per favorire fra adulti e bambini la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.

### **ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'IRC**

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica sono previste attività di recupero e potenziamento.



# 14. ACCOGLIENZA ALUNNI ADOTTIVI

## PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI ADOTTIVI

### INTRODUZIONE

Numerosa ormai è la presenza, nelle aule scolastiche italiane, di bambini adottati nazionalmente ed internazionalmente. È importante che gli operatori della scuola possano essere in grado di strutturare un'accoglienza e una didattica in grado di garantirne l'inserimento sereno armonizzando le loro storie con quelle del resto della classe. Data la presenza di alunni adottivi nelle diverse scuole dell'Infanzia, Primarie, Scuole secondarie di I e II grado della nostra provincia, si è sentita la necessità di creare un gruppo di lavoro che, dopo essersi confrontato, ha ritenuto opportuno stilare un "Protocollo di accoglienza per gli alunni adottivi". Tale documento potrà dare a tutti i docenti gli strumenti, gli spunti metodologici e didattici per affrontare così, serenamente, l'inserimento di questi bambini. Questo documento vuole essere uno strumento di lavoro, che consenta a ciascun istituto scolastico di realizzare un'accoglienza "competente", cioè che traduca il "clima", gli atteggiamenti, le attitudini in criteri, indicazioni, dispositivi, atti, materiali ecc... allo scopo di facilitare l'inserimento degli alunni, che hanno vissuto l'esperienza dell'abbandono. Quale strumento di lavoro, può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola, al fine di migliorare l'inserimento e l'integrazione del bambino adottato.

### MOTIVI DEL PROTOCOLLO

Poiché il bambino adottato internazionalmente non è un bambino straniero e ha la sua specificità: ha un passato ed un presente diversi, il protocollo di accoglienza nasce dalle seguenti motivazioni:

- Per prefissare pratiche condivise
- Per evitare stereotipi e pregiudizi
- Per orientare chi non è preparato ad accogliere un minore adottato
- Per potenziare e valorizzare le competenze delle figure scolastiche.

### DESTINATARI

Insegnanti di scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado che abbiano già incontrato nella loro esperienza professionale bambini/ragazzi adottivi ma anche che, pur non avendone esperienza diretta, ritengano di voler riflettere sulle sfide creative e di crescita, personale e del gruppo classe, che la presenza di questi ragazzi rappresenta.

### COSA È BENE CHE SAPPIA UN INSEGNANTE RISPETTO ALL'ADOZIONE?

- Deve sapere che il bambino sta elaborando 4 genitori, un vero lavoro.
- Sapere permette di rispettare il passato.
- Sapere significa comprendere che il bambino non è identificato esclusivamente con la famiglia adottiva.
- Sapere significa riconoscere la fatica che il bambino sta facendo, appartenere a qualcuno dovendo entrare in una famiglia estranea.
- L'adozione internazionale non è l'adozione di un bambino straniero, è il lavoro che il bambino fa per essere accolto in una famiglia straniera... Sono le famiglie adottive ad essere gli "stranieri".
- Il gruppo classe non tollera il mistero....Qualsiasi segreto e non detto, crescerà e scoppierà prima o poi. Tenere semi-nascosta l'adozione di un piccolo allievo, viverla con imbarazzo, fare lezioni sull'adozione, quando il bambino è assente, chiedere a i compagni di non parlare di questo al bambino stesso, è la strada aperta per la nascita di turbamenti e problemi. Si è parlato molto di questo a causa di alcuni fatti realmente accaduti nelle scuole.
- L'insegnante non si può isolare.

La risposta non si cerca in sé, ma nel circuito collaborativo.

- Il singolo non è garanzia per la risoluzione dei problemi del sociale. Così un percorso di preparazione che mescola famiglie e insegnanti è fruttuoso quanto più non resta isolato, ma crea una rete di rapporti all'interno del quale si riesce ad essere meno soli.

### OBIETTIVI

Attualmente in Italia, non esiste una normativa che regoli l'inserimento scolastico del minore adottato. Molti istituti scolastici fanno così riferimento alle indicazioni del Ministero riguardanti i minori stranieri, non tenendo presente che trattasi di situazioni completamente distinte.

L'obiettivo principale del protocollo è quello di:

- diffondere una giusta cultura dell'adozione,
- facilitare i rapporti scuola-famiglia,
- sensibilizzare gli insegnanti,
- agevolare l'inserimento e l'integrazione del minore adottato/a.

### PROPOSTA DI AUTOREGOLAMENTAZIONE INTERNA

Gli insegnanti saranno tenuti ad essere informati dal docente referente e ad avere colloqui con i genitori per conoscere il vissuto del bambino, per essere di supporto reciproco e per concordare insieme strategie educative.

- Gli insegnanti, se necessario potranno far riferimento all'Ente autorizzato o servizio adozioni territoriali che hanno seguito la famiglia nel percorso adottivo.

Il team docente concorderà le strategie da attuare per favorire un clima affettivo, socio-relazionale positivo.

- Il team docente si confronterà sistematicamente sulle strategie comuni di tipo educativo , affettivo, socio-relazionale nei rapporti individuali con l'alunno adottato (strategie supportate dagli incontri e dai colloqui con i genitori).
- Gli insegnanti avranno la sensibilità di organizzare diversi percorsi scolastici per affrontare temi quali: "La diversità è una ricchezza", "Accettazione di sé e degli altri", "Io sono unico", "L'adozione".
- I docenti avranno cura di trasmettere le informazioni al passaggio dei diversi gradi di scuola.

**Scuola dell'Infanzia – assegnazione dell'alunno alla sezione:**

a) Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia effettueranno, concordandolo con la famiglia, l'inserimento nella sezione o classe più adeguata (anche se non di competenza), in base alle osservazioni e dopo aver constatato i bisogni relazionali, comunicativi e socio-affettivi.

**Scuola Primaria - assegnazione dell'alunno alla classe:**

a) Per il bambino in adozione internazionale inserito all'inizio o durante l'anno scolastico, constatate le competenze socio affettive si valuterà l'inserimento nella classe più adeguata.

b) I bambini potranno essere affiancati da mediatori linguistici, se ritenuto necessario e se accettato dal bambino e dalla famiglia.

**LINEE GUIDA SULL'INSERIMENTO SCOLASTICO DEL BAMBINO ADOTTATO**

**1.NOTE PRELIMINARI**

Le seguenti linee guida vogliono essere uno strumento di accoglienza e di facilitazione dell'inserimento scolastico dei bambini adottati (giunti da poco tempo in Italia ) della scuola primaria e dell'infanzia e hanno lo scopo quindi di rendere operativo il protocollo provinciale siglato in data 29.5.2013

Le stesse scaturiscono tenendo in considerazione sia le nuove linee guida nazionali (18\12\2014) che i contenuti emersi da un lavoro di confronto e collaborazione dell'equipe adozioni provinciale, con alcuni genitori appartenenti all'associazione e con un gruppo d'insegnanti referenti per l'adozione.

Nella stesura si è privilegiato un'impostazione funzionale dividendo il percorso in fasi ed esplicitando per ognuna obiettivi, modalità, strumenti e attori.

**2. ASPETTI TRASVERSALI : FORMAZIONE**

Come riportano le linee guide nazionali "la formazione di tutto il personale scolastico è un aspetto Imprescindibile per garantire il successo formativo di alunni adottati, è, pertanto da considerarsi una fase trasversale, a garanzia di tutto il percorso .

Oltre che fornire strumenti teorico-pratici per agevolare l'inserimento scolastico dei minori , finalità della formazione sarà quella di accrescere i livelli di consapevolezza dei docenti, affinché possano utilizzare le proprie competenze e sensibilità per individuare di volta in volta le soluzioni più adeguate al contesto".

Risulta pertanto importante da parte degli Uffici Scolastici Regionali prevedere in itinere a percorsi formativi coinvolgendo le Università e altri soggetti che si occupano di adozione sul territorio, anche in sinergia con i Servizi socio-sanitari territoriali

**3.FASI :**

**A.** fase propedeutica **B.** fase Iscrizione **C.** fase Preparare l'accoglienza **D.** fase Inserimento

**E.** fase Durante l'inserimento **F.** fase Conclusione primo anno di inserimento

**A) FASE PROPEDEUTICA ALL'ISCRIZIONE O PRIMA ACCOGLIENZA**

Obiettivo	Modalità	Attori	Strumenti	Osservazioni dei docenti
Informare ed orientare nell'inserimento scolastico	L'insegnante referente sulle tematiche dell'adozione , porta a conoscenza della famiglia progetti inseriti nel POF, informazioni riguardanti l'organizzazione scolastica, i tempi di Inserimento	Docente referente Dirigente Genitori	Colloquio Depliant Risorse e strumenti presenti in quella scuola.	Acquisizione della documentazione amministrativa: cittadinanza, nascita e dati con schede informative. Utilizzo delle informazioni fornite dalla famiglia e dal Centro di Adozione esclusivamente per finalità scolastiche.

**B) ISCRIZIONE SCUOLA**

Obiettivo	Modalità	Attori	Strumenti	Osservazioni dei docenti
Individuare le modalità , i tempi di iscrizione e di	1.)Iscrizione online per le prime classi, fatta eccezione la	Segreteria Dirigenti scolastici.	Scheda di raccolta informazioni.	E' prevista la possibilità di deroga alla prima classe della primaria al compimento dei 6 anni e la

inserimento nonché la scelta	scuola dell'infanzia, o in corso di anno;	Referente adozione.		possibilità di rimanere un anno in più
------------------------------	---	---------------------	--	--

### C) PREPARARE L'ACCOGLIENZA

Obiettivo	Modalità	Attori	Strumenti	Osservazioni dei docenti
Individuare tutto ciò che può essere attivato al momento del primo ingresso per favorire il benessere scolastico di ogni bambino adottato	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Condivisione scheda con docenti di classe da parte del referente adozione</li> <li>2. Definizione in accordo con familiari, modalità di frequenza (attività previste, frequenza alla mensa e tempo pieno)</li> <li>3. Realizzare una visita c\o la scuola</li> <li>4. Predisporre modalità e materiali per agevolare</li> </ol>	Referente adozioni Insegnanti di classe Famiglia		<p>Avere cura della disposizione dei banchi e nell'assegnazione del posto, al fine di favorire una più facile conoscenza e accettazione.</p> <p>Avere attenzione al clima di classe e disponibilità al dialogo con gli alunni e all'ascolto.</p>

### D) INSERIMENTO A SCUOLA

Obiettivo	Modalità	Attori	Strumenti	Osservazioni dei docenti
Monitorare il percorso di adattamento del bambino all'ambiente scolastico	<ol style="list-style-type: none"> <li>1-Osservazione in classe per massimo 2 mesi;</li> <li>2- Revisione del progetto di inserimento (PDP direttiva ministeriale del 27/12/2012 e conseguente circolari);</li> <li>2) Eventuale elaborazione PDP(piano didattico personalizzato)in ogni momento dell'anno e \o misure didattiche di accompagnamento</li> </ol>	Insegnanti di classe referente adozione Famiglia classe equipe adozioni	Scheda di osservazione Eventuale affiancamento di un facilitatore linguistico, Compagno tutor	Osservazioni per individuare le criticità e i punti di forza.

### E) DURANTE L'INSERIMENTO

Obiettivo	Modalità	Attori	Strumenti	Osservazioni dei docenti
Porre attenzione agli approcci didattici alla storia personale e ai contenuti interculturali (per stranieri); Rinforzare i progressi effettuati Attivare e monitorare le misure valutate necessarie al percorso previsto per quel bambino adottato in accordo con la famiglia Individuare obiettivi specifici oltre quelli curricolari	<p>Stesura piano obiettivi specifici oltre quelli curricolari;</p> <p>Condivisione con la famiglia del percorso</p> <p>Promozione di condizioni di sviluppo resiliente;</p> <p>Facilitazione della relazione all'interno della classe di appartenenza</p> <p>Utilizzo di supporti didattici mirati ( sulla storia personale, su approccio interculturale)</p> <p>Attivazione lo scambio e il confronto delle esperienze anche in ambito extra scolastico</p> <p>Sostegno e gratificazione dell'alunno al momento del raggiungimento dei successi scolastici</p>	Insegnanti di classe referente adozione famiglia minore classe facilitatore equipe adozioni	<p>Misure didattiche di facilitazione: strumenti compensativi e misure dispensative (previste per BES)</p> <p>Individuare percorsi personalizzati.</p>	<p>Eventuale consulenza con equipe adozioni o servizi pubblici o privati che sostengono il bambino.</p> <p>Gli insegnanti dovranno favorire il lavoro di gruppo in classe che comporta collaborazione, aiuto reciproco, accettazione dei compagni nella loro diversità.</p> <p>Avere attenzione al clima classe.</p> <p>Tenere presente la storia del minore adottato e accogliere le sue difficoltà.</p> <p>Programmare in modo che si aiuti il minore all'acquisizione progressiva di adeguate competenze.</p> <p>Motivare il minore adottato ad apprendere per se stesso.</p> <p>Le difficoltà di apprendimento sono per lo più collegabili a un ritardo culturale e alle inadeguate esperienze sociali e di scolarizzazioni precedenti, non bisogna sorprendersi delle difficoltà di lingua, di memorizzazione, di concentrazione e di astrazione.</p> <p>Tenere presente che il minore adottato generalmente ha vissuto nella prima parte della vita un vuoto affettivo; potrebbe avere ricordi negativi relativi all'abbandono, alla trascuratezza, alla violenza, agli abusi.</p>

## F) TERMINE PRIMO ANNO DI INSERIMENTO

Obiettivo	Modalità	Attori	Strumenti	Osservazioni dei docenti
Definire il miglior percorso futuro in un'ottica di collaborazione e confronto multidisciplinare	1 - Valutazione iter scolastico effettuato 2- proposta preiscrizione	Insegnanti di classe referente adozione Famiglia minore equipe adozioni		Monitorare il percorso educativo, relazionale -affettivo e formativo

### CARTA DEI DIRITTI DEL BAMBINO ADOTTATO

1. Ho diritto a crescere sicuro e protetto nella mia famiglia.
2. I miei genitori devono essere aiutati se sono in difficoltà. Se non ce la fanno a crescermi, io ho diritto a vivere la mia vita con genitori adottivi.
3. Ho diritto ad essere ascoltato, capito e aiutato da adulti capaci di cercare i genitori giusti per me, prima di tutto nel mio Paese.
4. Ho diritto a vivere in un posto sicuro e ad essere preparato ai cambiamenti, pochi e solo se necessari.
5. Tutti devono tener conto delle emozioni e dei pensieri che esprimo, e devono spiegarmi con parole chiare cosa mi sta succedendo.
6. Ho diritto ad avere un tempo giusto per lasciare le persone che conosco e per fidarmi dei nuovi genitori.
7. Ho diritto a tenere il mio nome, a conoscere la verità sulla mia storia e sull'adozione, ad essere aiutato a stare con gli altri.
8. Ho diritto ad avere nuovi genitori preparati ad amarmi e a crescermi come figlio, nato da altri genitori e arrivato da lontano.
9. La mia nuova famiglia deve essere capace di ascoltarmi e curarmi. Insieme costruiremo la nostra storia.
10. La nostra famiglia adottiva deve essere aiutata nella nuova vita ed essere accettata, accolta da tutti.
11. A scuola tutti dovranno rispettare la mia storia e darmi il tempo che mi serve per crescere e per imparare.
12. Ho diritto di essere seguito a scuola da insegnanti preparati sull'adozione.
13. Ho tutti i diritti degli altri bambini ed ho diritto ad essere tutelato da ogni forma di discriminazione legata alla mia diversità.
14. Posso continuare a incontrarmi con i miei familiari se ne ho bisogno e se anche loro sono d'accordo.
15. Quando sarò grande potrò chiedere di sapere chi sono i genitori che mi hanno fatto nascere

## 15. PROGETTI

Per il corrente anno scolastico farà da sfondo integratore il **Progetto Lettura "Emozioni tra le righe"**.

Il tema è comune a tutte le sezioni e classi; in ogni team di insegnanti le attività verranno declinate in modo da renderle sia fruibili che corrispondenti alle necessità degli alunni dell'Istituto.

Progetto d'Istituto			
NOME DEL PROGETTO	INSEGNANTI COINVOLTE	IN ORARIO CURRICOLARE	IN ORARIO EXTRACURRICOLARE
<b>Progetto Lettura: Emozioni tra le righe</b>	<i>Tutte le insegnanti di tutti i plessi</i>	<i>Si</i>	<i>No</i>

### Obiettivi:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO
<p>Conoscere, riconoscere, denominare emozioni e stati d'animo; ampliare il vocabolario emotivo; vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza; ascoltare la lettura di storie; comprendere ciò che si ascolta; distinguere tra realtà e fantasia;</p>	<p>rafforzare nei bambini la capacità di riconoscere e nominare le principali emozioni; espandere il vocabolario emotivo dei bambini; sviluppare abilità per saper interpretare e comprendere lo stato emotivo dell'altro; vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di</p>	<p>Vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza; individuare i comportamenti più adeguati per vivere bene all'interno di un gruppo; facilitare nei ragazzi il riconoscimento di alcuni modi dannosi di pensare</p>

<p><i>arricchire il lessico; ricostruire con le immagini e/o verbalmente una storia rispettando la successione logico temporale; leggere le immagini; fare ipotesi.</i></p>	<p><i>divertimento, di approfondimento e di conoscenza; ascoltare la lettura di storie; comprendere ciò che si ascolta; distinguere tra realtà e fantasia; arricchire il lessico; ricostruire con le immagini e/o verbalmente una storia rispettando la successione logico temporale; leggere le immagini; fare ipotesi; analizzare gli elementi di una storia e le relazioni di causa-effetto; esplorare le potenzialità di una storia attraverso la lettura espressiva e la drammatizzazione; utilizzare le parole in modo creativo; inventare storie.</i></p>	<p><i>attraverso i quali le difficoltà vengono ingigantite; migliorare l'autostima nei ragazzi attraverso la riflessione sulla propria storia di vita; acquistare consapevolezza della storia personale e della propria individualità attraverso la rivisitazione de ricordi, della propria casa/famiglia, delle emozioni, dei pensieri legati alla propria infanzia; ampliare il vocabolario emotivo dei ragazzi; ricostruire con le immagini e/o verbalmente una storia rispettando la successione logico temporale; leggere le immagini; fare ipotesi; analizzare gli elementi di una storia e le relazioni di causa - effetto; esplorare le potenzialità di una storia attraverso la lettura espressiva e la drammatizzazione; utilizzare le parole in modo creativo; inventare storie; saper utilizzare le diverse tecniche di lettura; conoscere i generi letterari e riconoscerne gli elementi caratterizzanti; saper contestualizzare l'opera e la vicenda narrata; saper individuare gli elementi dello stile dell'autore; saper cogliere il messaggio umano e culturale del libro.</i></p>
---	--	--

**PROGETTO DI PLESSO**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

<b>SAN PIETRO</b>	<b>MONTICELLI</b>	<b>BADIA</b>	<b>CASTELNUOVO</b>	<b>AUSONIA</b>	<b>CORENO</b>
<p><i>Emozioni tra le righe</i></p> <p><i>Eventuale manifestazione</i></p>	<p><i>Emozioni di tra le righe</i></p> <p><i>Produzione di un fascicolo contenente disegni e schede</i></p> <p><i>Eventuale manifestazione</i></p>	<p><i>Emozioni tra le righe</i></p> <p><i>Libri-dono</i></p>	<p><i>Il mio libro</i></p> <p><i>Esposizione dei lavori prodotti</i></p>	<p><i>Nei libri...un tesoro di parole</i></p> <p><i>Esposizione dei lavori prodotti</i></p>	<p><i>Scopro le fiabe</i></p> <p><i>Mostra</i></p>

## SCUOLA PRIMARIA

SAN PIETRO	MONTICELLI	CASTELNUOVO	AUSONIA	CORENO
<p><i>Un libro per sognare</i></p> <p><i>Incontro con l'autore</i></p>	<p><i>Emozioni tra le righe</i></p> <p><i>Produzione di un fascicolo contenente disegni, foto, schede</i></p>	<p><i>Alla scoperta della biblioteca</i></p> <p><i>Drammatizzazione</i></p>	<p><i>Un libro per amico</i></p> <p><i>Narrare per fiabe, portarle sul palcoscenico: Pinocchio (classe II)</i></p> <p><i>Peter Pan (classi III)</i></p> <p><i>Esercizi di stile...non chiamatelo diario (classe V)</i></p> <p><i>Realizzazione di un diario-giornale di bordo e gara di lettura</i></p> <p><i>Saggio finale per tutte le classi</i></p>	<p><i>Favole ed emozioni</i></p> <p><i>Drammatizzazione fine anno</i></p>

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ESPERIA	AUSONIA	CORENO
<p><i>Emozioni tra le righe</i></p> <p><i>Rappresentazione</i></p>	<p><i>Emozioni tra le righe</i></p>	<p><i>Emozioni tra le righe</i></p> <p><i>Giochi, gare di lettura, rielaborazioni testuali e grafico-pittoriche</i></p>

## PROGETTI DI ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCHEMA DEI PROGETTI DELLA <u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u>			
NOME DEL PROGETTO	INSEGNANTI COINVOLTE	IN ORARIO CURRICOLARE	IN ORARIO EXTRACURRICOLARE
<b>Accoglienza</b>	<i>Tutte le insegnanti di tutti i plessi</i>	<b>Si</b>	<b>No</b>
<b>Continuità</b>	<i>Tutte le insegnanti di tutti i plessi</i>	<b>Si</b>	<b>No</b>
<b>Approccio alla lingua inglese e multimedialità</b>	<i>Tutte le insegnanti di tutti i plessi</i>	<b>Si</b>	<b>No</b>
<b>Educazione ambientale con esperti esterni Monti Aurunci</b>	<i>Le insegnanti dei plessi di Esperia, Badia, Monticelli, Castelnuovo P., Coreno A.</i>	<b>Si</b>	<b>No</b>
<b>Visite guidate, cinema, teatro itinerante</b>	<i>Tutte le insegnanti di tutti i plessi</i>	<b>Si</b>	<b>Si</b>

- **Progetto “Accoglienza”**

**Obiettivi:** Avviare un proficuo inserimento nel nuovo ambiente scolastico; aiutare i bambini a instaurare relazioni comunicative con gli adulti e i compagni; saper collaborare.

- **Progetto “Continuità”**

**Obiettivi:** Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa; promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili; proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

- **Progetto “Approccio alla lingua inglese e multimedialità”**

**Obiettivi:** Sviluppare la curiosità verso la lingua inglese; esplorare e scoprire i diversi mezzi multimediali, usare attivamente il computer.

- **Progetto Educazione Ambientale con esperti esterni Monti Aurunci**

**Obiettivi:** Conoscere, amare e rispettare il proprio territorio; acquisire sensibilità per i temi della tutela e della valorizzazione delle risorse ambientali.

- **Visite guidate, cinema, teatro itinerante**

**Obiettivi:** Consentire agli alunni di arricchire con l'esperienza diretta quanto appreso; far compiere agli alunni nuove esperienze visitando luoghi di interesse storico, artistico, paesaggistico.

**SCHEMA DEI PROGETTI DELLA SCUOLA PRIMARIA**

<b>NOME DEL PROGETTO</b>	<b>INSEGNANTI COINVOLTI</b>	<b>IN ORARIO CURRICOLARE</b>	<b>CLASSI COINVOLTE</b>
<b>Educazione ambientale con esperti esterni Monti Aurunci</b>	<i>docenti delle classi aderenti</i>	<b>Si</b>	Terze - Ausonia Tutte - -Coreno Tutte -San Pietro Terza. quarta. quinta – Monticelli Tutte – Castelnuovo
<b>“Frutta nelle scuole”</b>	<i>docenti delle classi aderenti</i>	<b>Si</b>	Tutte
<b>“Una salute responsabile: la prevenzione della malattia parte del vivere sano”</b> <b>Ass. Franco Costanzo</b>	<b>Docenti delle classi aderenti</b>	<b>Si</b>	<b>quarta e quinta</b> <b>Coreno</b>  <b>Ausonia</b>  <b>Castelnuovo</b>
<b>Teatro itinerante nelle scuole</b>	<i>docenti delle classi aderenti</i>	<b>Si</b>	Tutte
<b>Sportello d'Ascolto Pedagogico</b>	<i>docenti delle classi aderenti</i>	<b>Si</b>	tutte
<b>Progetto Continuità</b>	<i>docenti delle classi aderenti,</i>	<b>Si</b>	Tutte le Prime e le Quinte
<b>Educazione alla Legalità ( Carabinieri Pontecorvo-Ausonia)</b>	<i>docenti delle classi aderenti</i>	<b>Si</b>	quinta

<b>M'Ama Non M'Ama Prevenzione e contrasto della violenza sulle donne</b>	<i>docenti delle classi aderenti</i>	<i>Si</i>	<i>IV - V</i>
<b>I GIOCHI DEL SORRISO DI ALESSIA (Ass. sportiva Frosinone)</b>	<i>docenti delle classi aderenti</i>	<i>Si</i>	<i>Tutte</i>
<b>"Sport di classe" in alternativa a I giochi del sorriso di Alessia a Monticelli</b>	<i>docenti di Motoria</i>	<i>Si</i>	<i>Quarte - quinte</i>
<b>Scuola In Canto</b>	<i>n. 2 docenti Coreno n. 2 docenti San Pietro n.4 docenti Ausonia</i>	<i>si</i>	<i>Classe terza Coreno classe quinta San Pietro III A III B e IV Ausonia</i>
<b>Progetto Educazione Stradale</b>	<i>docenti di plesso</i>	<i>si</i>	<i>Tutti i plessi</i>
<b>Raccontiamo i libri letti</b>	<i>docenti classi aderenti</i>	<i>Si</i>	<i>Terza, quarta, quinta Coreno</i>
<b>Baby Sindaco</b>	<i>docenti delle classi aderenti</i>	<i>si</i>	<i>Terza- quarta- quinta Coreno</i>
<b>Potenziamento di Musica</b>	<i>N. 1 docente</i>	<i>si</i>	<i>Quinta Esperia</i>
<b>Potenziamento Coreno</b>	<i>n. 6 docenti</i>	<i>si</i>	<i>Tutte</i>
<b>Potenziamento Castelnuovo</b>	<i>n. 6 docenti</i>	<i>si</i>	<i>Tutte</i>
<b>Potenziamento Ausonia</b>	<i>n. 3 docenti</i>	<i>si</i>	<i>I - III B</i>
<b>Potenziamento San Pietro</b>	<i>n. 1 docente</i>	<i>si</i>	<i>Tutte</i>
<b>Potenziamento Monticelli</b>	<i>n. 1 docente</i>	<i>si</i>	<i>Tutte</i>
<b>Visite guidate, viaggi d'istruzione, cinema, teatro</b>	<i>Tutti</i>	<i>Si</i>	<i>Tutte</i>

○ **Progetto di Ed. Ambientale con esperti esterni Monti Aurunci**

**Obiettivi:** *Conoscere, amare e rispettare il proprio territorio;*

*Acquisire sensibilità per i temi della tutela e della valorizzazione delle risorse ambientali.*

○ **Frutta nelle scuole"**

**Obiettivi:** *Incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età;*

*realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra "chi produce" e "chi consuma";*

*offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole.*

○ **Progetto "Una salute responsabile: la prevenzione della malattia parte del vivere sano"**

**Obiettivi:** *Fornire gli strumenti adeguati per adottare un'alimentazione sana, bilanciata e orientata alla prevenzione dei tumori, coinvolgendo tutto il contesto educativo (scuola, famiglia) nell'impegno di promuovere il benessere del bambino;*

*promuovere l'acquisizione di corrette abitudini alimentari;*

*assumere atteggiamenti positivi verso i cibi;*

*gestire in maniera autonoma la cura della propria persona nell'alimentazione;*

*valorizzare preferenze, scelte e il gusto personale;*

*conoscere i principi di una sana e varia alimentazione ai fini di una crescita equilibrata ed armonica;*

*avviare i bambini, attraverso esperienze ludico-sensoriali e cognitive, all'assunzione di corrette abitudini alimentari, alla varietà e al gusto del cibo, trasmettendo nel contempo conoscenze di tipo nutrizionali;*

*stimolare nei bambini un approccio critico verso i diversi cibi;*

*favorire un'azione educativa per una modifica comportamentale verso stili di vita più sani.*

○ **Teatro itinerante nelle Scuole"**

**Obiettivi:** *Far conoscere attraverso il linguaggio teatrale le favole e le fiabe più famose;*



*promuovere attività di carattere culturale, di crescita morale ed educativa attraverso la libera espressione dello spettacolo;  
veicolare attraverso l'arte del teatro, valori, conoscenze, sentimenti e cultura;  
sviluppare l'immaginazione;  
entrare in relazione con gli altri.*

○ **“Sportello d'ascolto pedagogico”**

**Obiettivi:** *Prevenire il disagio e promuovere il benessere degli adolescenti;  
supportare docenti e genitori;  
educare i ragazzi a costruire relazioni profonde, sane, rispettose di sé e degli altri.*

○ **Continuità**

**Obiettivi:** *Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa;  
promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili;  
proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.*

○ **Educazione alla legalità**

**Obiettivi:** *Prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione del ben-essere con se stesso, con gli altri, con l'ambiente;  
promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il pilastro della convivenza civile.*

○ **M'Ama Non M'Ama**

**Obiettivi:** *Prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne anche in attuazione della convenzione di Istanbul.*

○ **I giochi del sorriso di Alessia**

**Obiettivi:** *Favorire la socializzazione nonché l'inclusione degli alunni diversamente abili, BES, DSA;  
conoscere le regole della convivenza civile;  
sviluppare atteggiamenti solidali grazie ad un apprendimento cooperativo;  
promuovere iniziative rivolte a diffondere e ampliare le attività ludico-motorie, sportive e culturali, all'interno dell'ambiente Scuola, che possano rappresentare di per sé un momento di crescita umana, civile e sociale e possano altresì apportare significativi contributi alla prevenzione e al superamento del disagio giovanile, nei suoi vari aspetti;  
potenziare la manualità, la coordinazione oculo-manuale e la coordinazione dinamica generale.*

○ **Sport di classe**

**Obiettivi:** *Realizzare un progetto educativo per dare una maggiore sicurezza e migliorare i processi attentivi.  
Contribuire ad infondere il rispetto delle regole  
Aumentare il senso civico in stretta sinergia con le associazioni sportive.*

○ **Scuola In Canto**

**Obiettivi:** *Avvicinare i più giovani all'opera lirica, cantarla, metterla in scena, studiarla, conoscerla e amarla.*

○ **Progetto Educazione Stradale**

**Obiettivi:** *Conoscenza dei corretti comportamenti e delle principali norme della circolazione stradale  
Calmare l'eccessiva vivacità e distrazione per mancanza del senso del pericolo*

○ **Raccontiamo i libri letti**

**Obiettivi:** *Uso della biblioteca e commento dei libri letti.*

○ **Baby sindaco**

**Obiettivi:** *Far acquisire ai più giovani la conoscenza del funzionamento delle istituzioni locali;  
far maturare nei giovani il senso di appartenenza ad una collettività;  
rendere i più giovani protagonisti attivi della vita civica;  
acquisizione dell'osservanza delle regole;  
educare al rispetto delle diverse opinioni;  
rafforzare i concetti di confronto e di dialogo;  
consapevolezza dei propri diritti e doveri di cittadino;  
rispetto delle regole di vita democratica;  
sviluppo dei processi di autostima ed autodeterminazione.*

○ **Potenziamento di Musica**

**Obiettivi:** *Acquisizione delle competenze concernenti la simbologia della notazione e il suo utilizzo pratico (sugli strumenti);*

*acquisizione delle competenze pratiche basilari concernenti la comprensione e l'esecuzione di ritmi individualmente e in gruppo;*

*acquisizione delle competenze pratiche e teoriche basilari concernenti l'esecuzione strumentale e vocale di gruppo;*

*lo studio del flauto con particolare riguardo alla coordinazione, all'esecuzione individuale e di gruppo (per imitazione e per lettura);*

*un primo utilizzo della voce rivolta allo sviluppo delle personali attitudini all'ascolto.*

○ **Potenziamento Coreno/Ausonia**

Obiettivi: *Acquisire il senso del dovere;*

*abituare alla precisione e puntualità all'applicazione sistematica;*

*approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità;*

*migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione;*

*riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo;*

*acquisire sicurezza e rinforzare l'autostima;*

*favorire i processi di socializzazione e relazionali,*

○ **Potenziamento Monticelli/San Pietro**

Obiettivi: *Sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare;*

*leggere, comprendere e produrre testi;*

*individuare la successione logico-temporale di un racconto;*

*referire con chiarezza esperienze vissute;*

*leggere parole, frasi e testi di diverso genere;*

*acquisire e/o potenziare le capacità di socializzazione e cooperazione;*

*prevenire il disadattamento scolastico e la disaffezione allo studio;*

*sviluppare le attitudini percettivo-acustiche del bambino, sia delle proprie possibilità espressivo-sonore, sia della espressività altrui;*

*esperienze di produzione sonora e canora collettiva; ascoltare canti natalizi;*

*percorso di scrittura dei canti;*

*illustrare e memorizzare i canti;*

*esecuzione dei canti in forma individuale e corale;*

*pittura e manipolazione per la costruzione di scenografia, oggetti e costumi dello spettacolo;*

*realizzazione di cartelloni e disegni che accompagnano il percorso di lettura del testo teatrale.*

○ **Potenziamento Castelnuovo**

Obiettivi: *Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura;*

*favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro;*

*fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro;*

*educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri;*

*favorire l'accettazione e il rispetto delle "culture" altre considerate fonte di arricchimento;*

*la biblioteca intesa come laboratorio didattico, manipolativo-creativo:*

- *il piacere di ascoltare l'adulto che legge e racconta*
- *il piacere di costruire pagine animate (pop-up)*
- *il piacere di giocare con le parole, le storie e le figure*
- *il piacere di drammatizzare*
- *giochi con i personaggi.*

○ **Visite guidate, Viaggi d'istruzione, partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici. (potranno protrarsi anche in orario extracurricolare)**

Obiettivi: *Consentire agli alunni di arricchire con l'esperienza diretta quanto appreso; far compiere agli alunni nuove esperienze visitando luoghi di interesse storico, artistico, paesaggistico.*

**SCHEMA DEI PROGETTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

<b>NOME DEL PROGETTO</b>	<b>INSEGNANTI COINVOLTI</b>	<b>IN ORARIO CURRICOLARE</b>	<b>CLASSI COINVOLTE</b>
<b>Educazione ambientale con esperti esterni Monti Aurunci</b>	<i>docenti delle classi aderenti</i>	<i>Si</i>	<i>TUTTE</i>
<b>Scuola In canto</b>	<i>Docenti di musica e docenti classi aderenti</i>	<i>Si</i>	<i>Esperia 1 A – 1 B Ausonia I A Coreno tutte</i>
<b>Una salute responsabile: la prevenzione della malattia parte del vivere sano</b>  <b>Ass. Franco Costanzo</b>	<i>docenti delle classi aderenti</i>	<i>Si</i>	<i>Ausonia e Coreno ( 1-2-3 A. B.C)</i>
<b>Educazione ad un a salute responsabile : Stile, libero dalle bevande alcoliche</b>	<i>tutti</i>	<i>Si</i>	<i>Esperia tutti</i>
<b>Prevenzione e contrasto della violenza sulle donne: M'Ama non m'Ama</b>	<i>docenti delle classi aderenti</i>	<i>Si</i>	<i>Esperia e Coreno  Tutte</i>
<b>Sportello di ascolto pedagogico</b>	<i>tutti</i>	<i>Si</i>	<i>Tutte</i>
<b>Teatro Itinerante nelle scuole</b>	<i>Tutti</i>	<i>Si</i>	<i>tutte</i>
<b>Potenziamento musicale: Musica per tutti</b>	<i>Un docente</i>	<i>Curricolare ed extracurricolare</i>	<i>Esperia tutte</i>
<b>Potenziamento: Canto corale, musica pop e lirica</b>	<i>Un docente</i>	<i>Si</i>	<i>Ausonia tutte</i>
<b>Potenziamento: Laboratorio musicale, cantando In coro</b>	<i>Un docente</i>	<i>si</i>	<i>Coreno tutte</i>
<b>Potenziamento motorio</b>	<i>Un docente</i>	<i>si</i>	<i>Coreno tutte</i>
<b>Potenziamento: recupero competenze linguistiche</b>	<i>Un docente</i>	<i>si</i>	<i>Esperia tutte</i>
<b>Continuità</b>	<i>Un docente + docenti classi ponte</i>	<i>Si</i>	<i>Ausonia, Coreno A., Esperia  Classi prime e terze</i>
<b>Orientamento e conoscenza del sé</b>	<i>Tutti</i>	<i>Si</i>	<i>Ausonia, Coreno A., Esperia tutte le classi</i>

<i>partecipazione a progetti, concorsi e iniziative delle S. Secondarie di secondo grado "Anch'io so cucinare" "Piccolo Archimede"</i>	<i>Docenti classi III</i>		<i>Tutte le terze</i>
<b>Giochi matematici del Pristem</b>	<i>Un docente</i>	<i>Si</i>	<i>Coreno Classi I - II</i>
<b>Progetto monitoraggio esiti formativi alunni a distanza (alunni al primo anno scuola superiore)</b>  <b>Progetto monitoraggio alunni al primo anno della S. Primaria e al primo anno della S. secondaria di primo grado</b>	<i>Un docente + docenti classi ponte</i>	<i>SI</i>	<i>Terze  prime</i>
<b>Educazione alla legalità</b>	<i>Tutti</i>	<i>Si</i>	<i>Ausonia, Coreno A., Esperia  tutte</i>
<b>Educazione all'affettività</b>	<i>Docenti classi terze</i>	<i>Si</i>	<i>Ausonia, Coreno A., Esperia  Classi terze</i>
<b>A scuola d'Inclusione</b>	<i>Un docente</i>	<i>Si</i>	<i>Esperia  II A - III A - III B</i>
<b>ATTIVITA' ALTERNATIVA: Recupero alunni stranieri</b>  <i>"un viaggio... nell'italiano"</i>	<i>Un docente</i>	<i>Si</i>	<i>Esperia III B</i>
<b>ATTIVITA' ALTERNATIVA: Recupero alunni stranieri</b>	<i>Un docente</i>	<i>Si</i>	<i>Ausonia IIIA IIIB</i>
<b>ATTIVITA' ALTERNATIVA</b>  <b>MUSICA E INTERCULTURA: Le avventure di Tom Crach</b>	<i>Un docente</i>	<i>Si</i>	<i>Coreno  IC - IIC</i>
<b>Educazione stradale</b>	<i>tutti</i>	<i>Si</i>	<i>Ausonia, Coreno A., Esperia  tutte</i>
<b>Baby Sindaco</b>	<i>tutti</i>	<i>si</i>	<i>Coreno A.  tutte</i>
<b>Raccontiamo i libri letti</b>	<i>tutti</i>	<i>Si</i>	<i>Coreno A.  tutte</i>

<b>RETE DI SCOPO: Scienze e dintorni</b> <b>Progetto in rete con I. C. Pontecorvo 1</b>	<i>Docenti classi terze</i>	<i>si</i>	<i>Ausonia, Coreno A., Esperia</i>  <i>Terze</i>
<b>Visite guidate, cinema, teatro, ecc.</b>	<i>Tutti</i>	<i>Curricolare ed extracurricolare</i>	<i>Tutte</i>
<b>Progetto Archivio Storico</b>	<i>Un docente</i>		<i>Coreno Classe I</i>

- **Progetto di Ed. Ambientale con esperti esterni Monti Aurunci**

**Obiettivi:** *Conoscere, amare e rispettare il proprio territorio;*

*Acquisire sensibilità per i temi della tutela e della valorizzazione delle risorse ambientali.*

- **Progetto Scuola In Canto**

**Obiettivi:** *: Avvicinare i più giovani all'opera lirica, cantarla, metterla in scena, studiarla, conoscerla e amarla.*

- **Progetto Una salute responsabile: la prevenzione della malattia parte del vivere sano**

**Obiettivi:** *Ridurre il numero di coloro che potrebbero iniziare a fumare e aiutare a smettere chi già fuma*

*Trasmettere informazioni scientifiche sulle componenti della sigaretta e sui danni arrecati dal fumo*

*Favorire lo sviluppo di una riflessione sui fattori emotivi, personali e sociali che inducono i ragazzi a fumare*

*Facilitare l'instaurarsi di comportamenti di protezione e di un atteggiamento responsabile verso la propria salute.*

- **Progetto Una salute responsabile: Stile, libero dalle bevande alcoliche**

**Obiettivi:** *Promuovere la cultura della sobrietà agli studenti delle scuole secondarie di primo grado in risposta alle recenti statistiche che rivelano un abbassamento della soglia di età in cui i ragazzi iniziano a fare uso di bevande alcoliche;*

*stimolare nei ragazzi una riflessione personale alla luce di un'analisi dell'uso abuso di sostanze, cercando di rendere i ragazzi capaci di acquisire consapevolezza e capacità di scelta di vita intelligente.*

- **Progetto Prevenzione e contrasto della violenza sulle donne: M'Ama non m'Ama**

**Obiettivi:** *Prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne anche in attuazione della convenzione di Istanbul.*

- **Progetto Sportello di ascolto pedagogico**

**Obiettivi:** *Prevenire il disagio e promuovere il benessere degli adolescenti;*

*accogliere tutte le richieste tipiche dell'adolescenza ed eventuali dubbi e preoccupazioni;*

*supportare docenti e genitori;*

*educare i ragazzi a costruire relazioni profonde, sane, rispettose di sé e degli altri;*

*favorire l'acquisizione di un equilibrio psicofisico del soggetto e una personale autonomia che lo protegga dai fenomeni di dipendenza.*

#### **Progetto Teatro Itinerante nelle scuole**

**Obiettivi:** *Far conoscere attraverso il linguaggio teatrale le favole e le fiabe più famose;*

*promuovere attività di carattere culturale, di crescita morale ed educativa attraverso la libera espressione dello spettacolo;*

*veicolare attraverso l'arte del teatro, valori, conoscenze, sentimenti e cultura;*

*sviluppare l'immaginazione;*

*entrare in relazione con gli altri.*

- **Progetto Potenziamento musicale: Musica per tutti**

**Obiettivi:** *Sviluppo della vocalità sia attraverso cori parlati, che tramite l'intonazione di melodie con ambiti intervallari dall'unisono a oltre l'ottava; ritmi binari, ritmi ternarie quaternari; figure e pause dalla semibreve alla semiminima; utilizzo di cellule ritmiche dell'anticipo e del ritardo, dinamica dal pianissimo al fortissimo, agogica;*

*attraverso la pratica strumentale, sviluppo della capacità di lettura attiva e critica del reale, come ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza razionale ed emotiva, di sé.*

○ **Progetto Potenziamento: Canto corale, musica pop e lirica**

Obiettivi: *Conoscenza dello strumento al fine di produrre eventi musicali; lettura ritmica, intonata e di base di teoria musicale; primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività sensomotoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi; primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.*

○ **Progetto Potenziamento: Laboratorio musicale, cantando in coro**

Obiettivi: *Avvicinare gli alunni al mondo della musica; Diffondere la cultura musicale con un approccio ludico ed esperienziale, valorizzando al meglio tutte le competenze già in possesso dei ragazzi; dare la possibilità di esprimersi liberamente, senza competizione e paura di insuccessi; avviare gli studenti alla pratica del canto corale, consolidando le eventuali conoscenze musicali già in possesso.*

○ **Progetto Potenziamento motorio**

Obiettivi: *Potenziamento fisiologico; consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base; avviamento alla pratica sportiva.*

○ **Progetto Potenziamento: recupero competenze linguistiche**

Obiettivi: *Attività alternative finalizzate al recupero delle competenze della lingua italiana con particolare attenzione agli alunni stranieri; attività di recupero e studio assistito per alunni che presentano difficoltà di apprendimento e metodo di studio non adeguato; prevenzione di ogni forma di bullismo e potenziamento dell'inclusione; sostituzione docenti assenti.*

○ **Progetto Continuità**

Obiettivi: *Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa; promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili; proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.*

○ **Progetto Orientamento – Conoscenza del sé**

Obiettivi: *Intensificare le azioni di orientamento nell'intero curriculum; porre al centro dell'azione didattica l'orientamento avvalendosi anche della collaborazione di Enti e soggetti esterni; facilitare il processo di scelta consapevole; rappresentare un accompagnamento alla scelta consapevole anche e soprattutto per gli alunni più in difficoltà e a rischio di dispersione/abbandono.*

○ **Giochi matematici del Pristem**

Obiettivi: *Acquisire nuove conoscenze e strategie di soluzione dei problemi; utilizzare il potenziale della matematica divertente; imparare a parlare di matematica.*

○ **Progetto Monitoraggio esiti formativi alunni a distanza (classi ponte)**

Obiettivi: *Accertare l'efficacia dell'azione scolastico-educativa; promuovere comunicazione e interazione fra i diversi contesti educativi; favorire il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado; creare un Continuum e un Percorso che segua il Processo di crescita culturale di ogni alunno;*

creare un confronto funzionale a stabilire una reale continuità educativa e didattica.

○ **Ed. alla Legalità**

**Obiettivi:** *Prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione del ben-essere con se stesso, con gli altri, con l'ambiente;*

*promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il pilastro della convivenza civile e le diverse educazioni non sono compartimenti stagni che non comunicano tra di loro, ma ambiti, sfere, aspetti di una realtà unica che abbraccia la vita dell'individuo in modo completo e continuo.*

○ **Ed. all'affettività**

**Obiettivi:** *Favorire comunicazione di ansie e problemi che gli adolescenti sentono il bisogno di esprimere in un ambiente in cui si può parlare di affettività e sessualità in una modalità non giudicante;*

*approfondire il significato del cambiamento del proprio corpo;  
favorire la comunicazione e le relazioni di gruppo.*

○ **A scuola d'inclusione**

**Obiettivi:** *Sviluppare comportamenti consapevoli di convivenza civile, rispetto delle diversità attraverso il dialogo ed un confronto responsabile;*

*riflettere sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza;  
riconoscere ed apprezzare le diverse identità in un'ottica di rispetto reciproco;  
recuperare, consolidare e potenziare le lingue straniere e le discipline specifiche attraverso un compito di realtà.*

○ **ATTIVITA' ALTERNATIVA: Recupero alunni stranieri "Un viaggio ....nell'italiano"**

**Obiettivi:** *Supportare l'apprendimento della lingua italiana e l'integrazione scolastica e sociale degli alunni stranieri.*

○ **ATTIVITA' ALTERNATIVA: Recupero alunni stranieri**

**Obiettivi:** *Potenziare la consapevolezza di sé, migliorando gli strumenti di comunicazione per esprimere pensieri ed osservazioni personali;*

*educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile;  
saper individuare comportamenti scorretti e dettati dai pregiudizi e riconoscerne le motivazioni psicologiche insite nella natura umana;  
saper interagire, utilizzando "Buone maniere" e saper manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate;  
conoscere e comprendere i valori primari e sociali (diritti, doveri);  
conoscere e rispettare i diritti umani come valori universali della persona;  
essere consapevoli dell'importanza del gruppo come contesto di crescita personale.*

○ **ATTIVITA' ALTERNATIVA: ATTIVITA' ALTERNATIVA MUSICA E INTERCULTURA: Le avventure di Tom Crach**

**Obiettivi:** *Fornire spunti e strumenti cognitivi affinché i ragazzi imparino a guardare all'alterità non come problema ma come risorsa;*

*favorire conoscenza e comunicazione annullando le barriere che il linguaggio verbale impone attraverso la musica.*

○ **Progetto Educazione stradale**

**Obiettivi:** *Conoscenza dei corretti comportamenti e delle principali norme della circolazione stradale;  
calmare l'eccessiva vivacità e distrazione per mancanza del senso del pericolo.*

○ **Progetto "Baby Sindaco"**

**Obiettivi:** *Far acquisire ai più giovani la conoscenza del funzionamento delle istituzioni locali;*

*far maturare nei giovani il senso di appartenenza ad una collettività;  
rendere i più giovani protagonisti attivi della vita civica;  
acquisizione dell'osservanza delle regole;  
educare al rispetto delle diverse opinioni;  
rafforzare i concetti di confronto e di dialogo;  
consapevolezza dei propri diritti e doveri di cittadino;*

rispetto delle regole di vita democratica;  
sviluppo dei processi di autostima ed autodeterminazione.

○ **Progetto Raccontiamo i libri letti**

Obiettivi: Uso della biblioteca e commento dei libri letti.

**RETE DI SCOPO: Scienze e dintorni**

Obiettivi: Attività educativo-didattiche per studenti;  
formazione e scambio buone prassi per docenti.

○ **Visite guidate, viaggi d'istruzione, cinema, teatro**

Obiettivi: Consentire agli alunni di arricchire con l'esperienza diretta quanto appreso;  
far compiere agli alunni nuove esperienze visitando luoghi di interesse storico, artistico, paesaggistico.

○ **Progetto Archivio Storico**

Obiettivi: Creazione di un'aula del tempo;  
valorizzare l'archivio storico scolastico catalogando gli oggetti storici della scuola.

PROGETTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA ATTIVATI CON IL CONTRIBUTO DEI GENITORI ed ESPERTO ESTERNO		
NOME DEL PROGETTO	PLESSO	OBIETTIVI
Musicoterapia: I colori della musica e del movimento	San Pietro, Badia, Castelnuovo, Ausonia, Coreno A.	Osservare e gestire il mondo sensoriale ed emozionale degli alunni attraverso i linguaggi espressivi –psicomotori, la danza e la musico-terapia, rendendoli consapevoli dei propri bisogni e dei comportamenti messi in atto, migliorando la relazione con sé stessi e con gli altri attraverso i linguaggi espressivi.
Crescere insieme per diventare grandi in alternativa a Musicoterapia	Monticelli	Rafforzare l'autonomia, l'autostima e l'identità personale attraverso un corretto e adeguato percorso di valorizzazione dell'immagine corporea; rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato attraverso esperienze motorie e psicomotorie atte a valorizzare l'aspetto sperimentale e di scoperta delle proprie potenzialità e limiti; riconoscere nella capacità di muoversi in maniera adeguata nell'ambiente e nel gioco coordinando i movimenti, che il proprio corpo è soggetto di comunicazione , relazione accoglienza;

PROGETTI DELLA SCUOLA PRIMARIA ATTIVATI CON IL CONTRIBUTO DEI GENITORI ed ESPERTO ESTERNO			
NOME DEL PROGETTO	INSEGNANTI COINVOLTI	CLASSI COINVOLTE	IN ORARIO EXTRACURRICOLARE
Stile Libero "Linguaggi Espressivi nella scuola"	n.5 a Coreno n. 2 Ausonia n.6 Castelnuovo	Tutte- Coreno IIA-IIB Ausonia Tutte Castelnuovo	si

○ **Stile Libero "Linguaggi espressivi nella scuola"**

Obiettivi: Osservare e gestire il mondo sensoriale ed emozionale degli alunni attraverso i linguaggi espressivi – psicomotori, drammatizzazione teatrale, la danza e la musico-terapia, rendendoli consapevoli dei propri bisogni e dei comportamenti messi in atto, migliorando la relazione con sé stessi e con gli altri attraverso i linguaggi espressivi e superando i confini storici degli ambiti disciplinari, motivando allo studio e migliorando le capacità di apprendimento.



## Fondi strutturali europei (PON-POR 2014/2020)

### Cosa è il PON?

Il PON (Programma Operativo Nazionale ) è la definizione particolareggiata dei Fondi Strutturali Europei, principale strumento finanziario della politica regionale UE per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale al fine di ridurre il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo. Nel caso specifico è lo strumento per dare alle scuole italiane la possibilità di accedere alle risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle rese disponibili dal Governo nazionale, al fine di migliorare il sistema nel suo complesso e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.

### COSA è IL POR

Il Programma Operativo Regionale (POR) cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) persegue l'obiettivo della crescita inclusiva, sostenibile e intelligente nell'ambito di una dimensione sociale rafforzata. In quest'ottica, il lavoro, l'istruzione, la formazione e la ricerca rappresentano ambiti di intervento e di investimento che la Regione Lazio intende mettere in campo per lo sviluppo di una società moderna, equa e inclusiva, dove a tutti sia garantita l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, necessarie per accedere al mondo del lavoro e partecipare alla vita economica e sociale.

Gli obiettivi si realizzano nell'ambito di Assi di intervento e prevedono specifiche priorità nell'allocazione delle risorse.

L'Asse 3 riguarda l'Istruzione e la formazione.

Nell'ambito delle opportunità legate al Programma Operativo Nazionale e al Programma Operativo Regionale l'IC di Esperia ha attivato le seguenti attività formative:

SCHEMA DEI MODULI ATTIVATI PER LA <b>SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO</b>			
NOME DEL PROGETTO	Tematica	Destinatari	IN ORARIO EXTRACURRICOLARE
<b>PON</b> <b>Scuola a Centro</b>			
<b>1- L'orienteeing è bello, fa muovere gambe e cervello</b>	1- Ed. motoria: sport, gioco, gioco didattico	<b>Allievi della scuola Primaria e della scuola Sec. di I grado</b>	<b>si</b>
<b>2- Corso attivo di Palla Tamburello ed altri giochi coordinamento occhio e attrezzo</b>	2- Ed. motoria: sport, gioco, gioco didattico		
<b>3- Musica a scuola</b>	3- Musica strumentale: canto corale		
<b>4- La drammatizzazione a scuola – Corso di espressività e teatro</b>	4- Arte; scrittura creativa; teatro		
<b>5- Happy Hours – La lingua straniera per eccellenza: conversazioni in Inglese</b>	5- Potenziamento della lingua straniera		
<b>6- Pillole di Informatica</b>	6- Innovazione didattica e digitale		
<b>7- Rafforzamento delle competenze di base: la scrittura e la lettura critica</b>	7- Potenziamento delle competenze di base		
<b>8- Studiare la matematica – rafforzamento delle competenze di base</b>	8- Potenziamento delle competenze di base		

- **L'orienteeing è bello, fa muovere gambe e cervello**  
e
- **Corso attivo di Palla Tamburello ed altri giochi coordinamento occhio e attrezzo**

Obiettivi: *Imparare a confrontarsi;  
rispettare regole, comportamenti, ambienti e persone;*

*imparare ad affrontare criticità e a risolvere problemi;  
migliorare la propria affettività e socialità.*

○ **Musica a scuola**

**Obiettivi:** *Abitudine alla socialità;*

*potenziamento delle capacità di concentrazione, di coordinazione e di organizzazione;  
orientamento per la scelta di studi futuri nell'ambito di un orizzonte professionale di tipo artistico;  
contributo della scuola alla lotta contro il disagio sociale, come centro di aggregazione sociale e culturale collegato alla realtà in cui è inserita;  
apprendimento dei fondamenti e delle tecniche esecutivo- strumentali e vocali;  
creazione di interessi reali e duraturi per far nascere occasioni di aggregazione spontanea, per contribuire a ridurre la dispersione scolastica;  
contributo a fare della scuola un centro promotore di attività artistico culturali ben strutturate e di aggregazione sociale, in concreto collegamento con la realtà in cui è inserita, fruibile da altre istituzioni scolastiche, anche di diverso ordine e grado, presenti nel comune.*

○ **La drammatizzazione a scuola – Corso di espressività e teatro**

**Obiettivi:** *Stimolare l'interesse, la partecipazione e la ricerca attiva;*

*mettere sulla scena spettacoli legati ad alcuni argomenti di studio;  
far acquisire sicurezza e disinvoltura nella espressione;  
sviluppare la creatività e l'inventiva;  
migliorare le capacità comunicative;  
acquisire la capacità di problem solving;  
acquisire la capacità di lavorare in team;  
fornire una nuova dimensione alla lettura;  
acquisire un rapporto migliore con il proprio corpo;  
agevolare gli studi artistici e musicali.*

○ **Happy Hours – La lingua straniera per eccellenza: conversazioni in inglese**

**Obiettivi:** *Apprendimento della Lingua Inglese soprattutto con riferimento all'acquisizione o potenziamento del livello Base del Quadro Comune Europeo di Riferimento per l'apprendimento delle Lingue Straniere (CEFR).*

○ **Pillole di Informatica**

**Obiettivi:** *Fornire le conoscenze e le competenze necessarie per un uso consapevole dei dispositivi informatici come strumenti per svolgere i più svariati compiti.*

○ **Rafforzamento delle competenze di base: la scrittura e la lettura critica**

**Obiettivi:** *Acquisire e utilizzare corrette strategie di lettura nelle varie forme testuali;*

*leggere silenziosamente a prima vista un testo e coglierne il contenuto;  
leggere ad alta voce testi non troppo complessi, a prima vista, in modo espressivo e fluente;  
leggere testi di vario tipo (narrativo, descrittivo, argomentativo, regolativo) e individuarne l'argomento e gli scopi;  
leggere espressivamente e drammatizzare un testo dialogico (testo teatrale) ricavandone le principali caratteristiche strutturali e di genere;  
leggere, comprendere e utilizzare le figure di suono nel testo poetico (ritmo, rima, assonanza); recitare con espressività;  
comprendere il contenuto di un brano e individuarne gli elementi principali;  
individuare e fare induzioni consapevoli su parole e passi oscuri;  
conoscere e rilevare le relazioni di significato (iper/iponimia, sinonimia/antinomia) tra le parole del testo scritto;  
consultare, individuare ed estrapolare dati e informazioni da un testo scritto;  
prendere appunti dal testo letto e schematizzare informazioni in funzione di una sintesi;  
intuire e rilevare corrispondenze lessicali tra dialetto e lingua nazionale;  
consultare il dizionario.*

○ **Studiare la matematica – rafforzamento delle competenze di base**

**Obiettivi:** Costruire mappe mentali, cognitive, associative, di sintesi;

scoprire e riconoscere regole generali per: identificare una struttura, scoprire le fasi di un processo, scoprire concetti, strumenti logici, modelli e procedure operative, categorizzare e riconoscere la tipologia delle informazioni, trasferire le conoscenze in contesti diversi, memorizzare concetti, regole, modelli, procedure; sistematizzare le nuove acquisizioni in una rete di concetti organizzati in scripts, strutture, schemi per: conoscere/comprendere, scoprire, sperimentare (manipolare, ascoltare, osservare, decodificare vari linguaggi), riflettere, analizzare, sintetizzare;

utilizzare correttamente la logica per raccontare, dialogare, spiegare, chiedere spiegazioni nel corso della ricostruzione delle attività didattiche effettuate;

utilizzare la logica per rielaborare informazioni, elaborare argomentazioni nei diversi contesti, mediante collegamenti di causa, successione, ordine, quantità;

rielaborare dati e informazioni: - per ristrutturare le proprie conoscenze da cui trarre deduzioni (risalire dalle informazioni al concetto) Identificare gli aspetti essenziali e le interrelazioni di concetti e informazioni -

identificare gli aspetti essenziali e le interrelazioni di concetti e informazioni -organizzare sintesi tratte da diverse fonti di informazione.

SCHEMA DEI LABORATORI ATTIVATI PER LA <b>SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO</b>			
NOME DEL PROGETTO	INSEGNANTI COINVOLTI	Destinatari	IN ORARIO EXTRACURRICOLARE
<b>Potenziamento musicale: Musica per tutti</b>	n.1	Allievi della scuola Primaria e della scuola Sec. di I grado	
<b>POR FUORICLASSE</b> <b>Nessuno Resti Indietro</b> <b>1. Laboratorio artistico</b> <b>2. Laboratorio di canto corale</b> <b>3. Laboratorio linguistico</b> <b>4. Laboratorio tecnologico e costruttivo</b> <b>5. Laboratorio scientifico e di giardinaggio</b>	n.1 n.1 n.2 n.1 n.1	Esperia (Sec. I grado) Esperia (Primaria- Sec .I grado) Esperia (Sec. I grado) Ausonia (Sec. I grado) Coreno (Primaria)	si

SCHEMA DEI PROGETTI DELLA <b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>			
NOME DEL PROGETTO	INSEGNANTI COINVOLTI	Classi coinvolte	IN ORARIO EXTRACURRICOLARE
<b>Progetto scuola –legalità</b> <b>Viaggio di istruzione in Sicilia ( 4 notti/5 giorni)</b>	tutti	Tutte	si
<b>Campo scuola Basilicata</b> <b>( Policoro o Nuova Siri/Castroboletto)</b> <b>(3 / 4 giorni)</b>	Docenti classi terze	IIIA IIIB Esperia III A III B Ausonia IIIC Coreno	si
<b>Attività sportiva finalizzata ai Giochi Studenteschi</b>	Uno + Docenti ed. fisica	Esperia Ausonia	si

○ **Potenziamento musicale: Musica per tutti**

**Obiettivi:** Sviluppo della vocalità sia attraverso cori parlati, che tramite l'intonazione di melodie con ambiti intervallari dall'unisono a oltre l'ottava; ritmi binari, ritmi ternarie quaternari; figure e pause dalla semibreve alla semiminima; utilizzo di cellule ritmiche dell'anticipo e del ritardo, dinamica dal pianissimo al fortissimo, agogica; attraverso la pratica strumentale, sviluppo della capacità di lettura attiva e critica del reale, come ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza razionale ed emotiva, di sé

- **POR FUORICLASSE: Nessuno resti indietro**  
**Laboratorio artistico, canto corale, linguistico, tecnologico e costruttivo, scientifico e di giardinaggio**

**Obiettivi:** Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa, appositamente volta al contrasto del fenomeno attraverso la realizzazione di azioni che favoriscono la permanenza nei contesti scolastici e formativi anche attraverso la realizzazione di percorsi formativi esperienziali.

**Progetto scuola-legalità: viaggi d'istruzione Sicilia**

**Obiettivi:** Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola;  
educare alla solidarietà e alla tolleranza;  
sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare;  
formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione;  
acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità;  
sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità;  
trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie,

- **Campo scuola Basilicata**

**Obiettivi:** favorire la socializzazione e l'aggregazione dei vari gruppi di ragazzi;  
attivare iniziative a carattere interdisciplinare;  
contribuire alla formazione culturale ed alla crescita psicologica dei giovani;  
sviluppare conoscenze, competenze trasversali e capacità di collaborazione e lavoro di gruppo;  
educare alla sostenibilità valorizzando l'ambiente;  
educare ad una corretta alimentazione attraverso l'adozione della Dieta Mediterranea,

**Attività sportiva**

**Obiettivi:** Attività sportiva finalizzata ai Giochi Studenteschi

INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI	
Durante l'anno scolastico nei vari plessi dell'IC si svolgeranno manifestazioni ed iniziative legate ad aspetti storico - artistico - musicale - letterario - culturale promosse dall'Istituto stesso o in collaborazione con gli enti locali, in coerenza con quanto previsto nel POF:	
<b>Comune di Esperia</b>	
Giornata della memoria	gennaio
Passaggio della guerra ad Esperia	
Ricordo delle vittime della violenza da parte delle truppe marocchine	Mese di maggio
Giornata dell'ambiente	
Progetto contro la violenza sulle donne " M'ama non M'ama"	
<b>Comune di Castelnuovo</b>	
Festa degli Alberi	Mese di novembre
Inaugurazione scuola	Mese di novembre
Gionata della memoria	gennaio

<b>Comune di Ausonia</b>	
<i>La settimana del bambino</i>	<i>Mese di novembre</i>
<i>Giornata della memoria</i>	<i>gennaio</i>
<i>Progetto contro la violenza sulle donne " M'ama non M'ama"</i>	
<i>Giornata dell'ambiente</i>	

<b>Comune di Coreno Ausonio</b>	
<i>Giornata dell'ambiente e dell'albero</i>	<i>Mese di Novembre</i>
<i>Progetto raccontiamo i libri letti</i>	<i>Mese di gennaio</i>
<i>Giornata di prevenzione per bambini e ragazzi</i>	
<i>La micro-storia: testimonianza e passeggiata nei luoghi</i>	<i>Mese di maggio</i>
<i>Concorsi scolastici</i>	
<i>Progetto educazione stradale ( scuola-comune)</i>	
<i>Progetto contro la violenza sulle donne " M'ama non M'ama"</i>	

*Teatro nelle scuole (con esperto esterno a pagamento delle famiglie)*

*Adesione ad eventuali proposte di uscite didattiche riguardanti visione di film e rappresentazioni teatrali (Cinema/Teatro) ( a pagamento delle famiglie)*

*Partecipazione ad Eventi/Concorsi scolastici e iniziative proposte dai vari enti territoriali*

*Manifestazioni legate alla tradizione del Carnevale*

*Manifestazioni di fine anno*

*Nel periodo antecedente le iscrizioni sarà organizzato l'OPEN DAY per presentare l'offerta formativa dell'Istituto.*

## **PROPOSTE USCITE DIDATTICHE/VISITE GUIDATE/VIAGGI DI ISTRUZIONE**

### **SCUOLA INFANZIA**

<b>DESTINAZIONE</b>	<b>CLASSE</b>	<b>DATA</b>	<b>DURATA</b>	<b>MEZZO</b>
<b>USCITE SUL TERRITORIO COME PREVISTO DAL CURRICOLO E DALLE UDA</b> <i>(municipio- panificio- ufficio postale- Biblioteca- mercato)</i>	<i>Tutti i Plessi</i>	<i>Data da stabilire</i>	<i>Mezza giornata/orari o scolastico</i>	<i>Scuolabus o a piedi</i>
<b>USCITE SUL TERRITORIO NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE</b> <i>(Pineta- azienda agricola- Fattoria sul territorio)</i>	<i>Badia Castelnuovo Coreno A. Esperia Monticelli</i>	<i>data da stabilire</i>	<i>Orario antimeridiano</i>	<i>Scuolabus o a piedi</i>
<b>PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI/RAPPRESENTAZIONI/ PRESSO AULA MAGNA I.C.E. O IN SEDE</b>	<i>Tutti i plessi</i>	<i>Periodo di Carnevale o da definire</i>	<i>2 ore orario antimeridiano</i>	<i>Scuolabus o a piedi</i>
<b>PARCO RIVIERA DI ULISSE- GIANOLA</b>  <b>CHIESE PARROCCHIALI</b>	<i>Sezione Unica Castelnuovo Parano</i>	<i>Da definire Aprile/maggio</i>  <i>Periodo di Avvento e Quaresima</i>	<i>Orario antimeridiano</i>  <i>1 h e 30</i>	<i>Scuolabus o bus</i>

<b>EXODUS FATTORIA DIDATTICA</b>	Sez. 1-2-3 Ausonia	8/05/2018	mezza giornata	Pullman
<b>CASTELLO DI LUNGHEZZA</b>		Data da stabilire	intera giornata	Pullman

### SCUOLA PRIMARIA

<b>DESTINAZIONE</b>	<b>PLESSO</b>	<b>CLASSE</b>	<b>DATA</b>	<b>DURATA</b>	<b>MEZZO</b>
<b>USCITE SUL TERRITORIO</b> Biblioteca comunale-Panificio Chiesa/Santuario azienda agricola-Museo	tutti	tutte	da stabilire	orario scolastico	a piedi o scuolabus
<b>AREA PROTETTA DI GIANOLA</b>	Ausonia  Castelnuovo Esperia Coreno a.	2 a - 2 b 3 a- 3 b 4- 5 tutte tutte 2-3-4	da stabilire	orario scolastico	scuolabus o pullman
<b>TEATRO DI MINTURNO</b>	Ausonia	5	da stabilire	orario scolastico	scuolabus o bus
<b>ZOOMARINE</b> <b>O</b> <b>BIOPARCO DI ROMA</b>	Ausonia	2 A - 2 B 3 A- 3 B	da stabilire	intera giornata	pullman
<b>REGGIA DI CASERTA e CASERTA VECCHIA</b>	Ausonia  Castelnuovo Parano	4 - 5  tutte	da stabilire	intera giornata	pullman
<b>CITTA' DELLA SCIENZA- NAPOLI</b>	Esperia	tutte	da stabilire	intera giornata	pullman
<b>VISITA A MONTECITORIO</b>	Ausonia Castelnuovo Esperia Monticelli Coreno A.	quinte	12/02/2018	intera giornata	pullman
<b>MONTECASSINO</b>	Ausonia Esperia Monticelli Coreno A.	quinte	da definire	orario scolastico	pullman
<b>UDIENZA DAL PAPA+ VISITA BASILICA</b>	Castelnuovo Esperia Monticelli Ausonia Coreno	tutte	da definire	intera giornata	pullman
<b>STUDI TELEVISIVI TELE UNIVERSO- AQUINO</b>	Castelnuovo Monticelli Coreno A.	4-5 4-5 5	da definire	orario scolastico	scuolabus
<b>STUDI RADIOFONICI RADIOCASSINO STEREO</b>	Castelnuovo Coreno A.	4-5 5		orario scolastico	scuolabus
<b>PLANETARIO GAETA</b>	Castelnuovo	5	Da definire	orario sc.	scuolabus
<b>FATTORIA EXODUS CASSINO</b>	Castelnuovo Coreno A.	1-2 1	febbraio/ma da definire	orario scolastico	scuolabus
<b>GRETEL FACTORY (Formia)</b>	Esperia	1-2-3-4	Da stabilire	intera giornata	pullman
<b>TEATRO Ariston Gaeta</b>	Castelnuovo	tutte	12 dicembre	orario scol.	pullman
<b>TEATRO ( CASSINO- GAETA)</b>	Esperia	tutte	da stabilire	orario scolasti	pullman
<b>FROSINONE (manifestazione progetto " Sorriso di Alessia")</b>	Esperia	tutte	13 marzo	definire	pullman

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

<b>DESTINAZIONE</b>	<b>PLESSO</b>	<b>CLASSI</b>	<b>DATA</b>	<b>DURATA</b>	<b>MEZZO</b>
<b>USCITE SUL TERRITORIO</b> <i>Parco di Gianola</i>	<i>Ausonia Coreno A</i>	<i>1 A 1-2-3C</i>	<i>31.10.17 Da definire</i>	<i>orario scol. o intera giornata</i>	<i>scuolabus o pullman</i>
<i>Aquinum- Cassino</i>	<i>Esperia</i>	<i>1 A-1 B</i>	<i>Da definire  febbraio</i>		
<i>CASSINO (progetto "A scuola di inclusione")</i>	<i>Esperia</i>	<i>2 A-3 A - 3 B</i>			<i>pullman</i>
<b>CINEMA/TEATRO</b> <b>GAETA- teatro Ariston " la Commedia" di D. Alighieri</b>	<i>Ausonia Coreno Esperia</i>	<i>3A -3B 3C 2 A 3 A- 3 B</i>	<i>06/12/17</i>	<i>orario scol. o intera giornata</i>	<i>pullman</i>
<i>Eventuali altre proposte da valutare (Cassino/ Formia/Napoli/Roma)</i>		<i>Da definire</i>			
<b>ROMA – campionati internazionali TENNIS</b>	<i>Ausonia Coreno Esperia</i>	<i>1 A 1 C 1 A-1 B</i>	<i>maggio</i>	<i>Intera giornata</i>	<i>pullman</i>
<b>ROMA – TIVOLI e dintorni</b>	<i>Esperia</i>	<i>tutte</i>	<i>Da definire</i>	<i>intera giornata</i>	<i>pullman</i>
<b>CASERTA NAPOLI e dintorni</b>	<i>Esperia</i>	<i>tutte</i>	<i>Da definire</i>	<i>intera giornata</i>	<i>pullman</i>
<b>CAMPI FLEGREI- Cuma- L. Averno e dintorni</b>	<i>Ausonia</i>	<i>tutte</i>	<i>Da definire</i>	<i>intera giornata</i>	<i>pullman</i>
<b>PROGETTO SCUOLA LEGALITA' VIAGGIO DI ISTRUZIONE : SICILIA</b>	<i>Ausonia Coreno Esperia</i>	<i>tutte</i>	<i>20-24 marzo 2018</i>	<i>4/5 giorni</i>	<i>nave pullman</i>
<b>CAMPO SCUOLA BASILICATA (POLOCORO o NUOVA SIRI/CASTROBOLETO)</b>	<i>Ausonia Coreno Esperia</i>	<i>Solo classi terze</i>	<i>Aprile/mag gio</i>	<i>3/4 giorni</i>	<i>pullman</i>

## 16. COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Il diritto all'istruzione, sancito dall'art. 33 della Costituzione, si esplicita attraverso l'istruzione nella scuola che si configura come luogo nel quale i processi formativi degli allievi sono posti al centro di ogni azione educativa. In questo percorso la scuola è chiamata a cooperare con la famiglia, tessendo con essa una fitta rete di rapporti interpersonali, educativi, culturali e sociali. Rendere questo rapporto costruttivo, agevole, sicuro, sereno e collaborativo spetta in eguale misura a tutti i soggetti che, a vario titolo e con ruoli diversi, sono chiamati a collaborare: genitori, insegnanti, alunni, dirigenti, personale amministrativo ed ausiliario.

In prima istanza il rapporto tra scuola e famiglia si realizza attraverso una costante comunicazione tra insegnanti e singole famiglie. Gli insegnanti organizzano la vita della classe in piena autonomia, nel rispetto della normativa vigente, formulando linee di comportamento che, spiegate e motivate ai genitori, costituiscono patrimonio di regole comuni da rispettare. La collaborazione scuola famiglia si esplica attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto, Collegio dei Docenti, Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione), mediante colloqui ed assemblee periodici, tramite il quaderno delle comunicazioni e soprattutto attraverso la condivisione del patto di corresponsabilità educativa. Inoltre la Scuola Secondaria di I grado utilizza un documento in cui gli insegnanti inseriscono i voti di verifica delle discipline ed ogni genitore dell'alunno certificherà di averne preso atto apponendo la propria firma. Il Dirigente Scolastico riceve previo appuntamento.

## Rapporti Scuola-Famiglia

Al termine dei bimestri ottobre-novembre e febbraio-marzo, gli insegnanti di scuola primaria e secondaria redigeranno un pagellino riportante un giudizio sintetico (per la primaria) e un voto in decimi (per la scuola secondaria) per ogni disciplina; al termine del I e II quadrimestre verrà consegnato il documento di valutazione. Il Collegio dei Docenti al fine di promuovere una migliore formazione culturale e sociale degli alunni mediante la collaborazione delle famiglie delibera il calendario degli incontri per il corrente anno scolastico. Oltre agli incontri ufficiali che si terranno nella scuola a scadenze bimestrali, dove i genitori prenderanno visione del documento di valutazione, potranno esserci incontri spontanei o fissati sia dai genitori che dall'insegnante, qualora dovessero sorgere problemi sia disciplinari che didattici.

Alla fine del I e del II quadrimestre anche i genitori dei bambini della scuola dell'Infanzia prenderanno visione del documento di valutazione.

Al fine di evitare dannose interruzioni durante le attività didattiche, ogni docente incontrerà individualmente i genitori degli alunni, solo nell'ora settimanale stabilita. I genitori verranno informati, tramite il diario o tramite stampato predisposto dalla scuola, delle mancanze dei propri figli sia per quanto riguarda l'impegno nello studio che per quanto riguarda il comportamento in classe.

### Riunioni GLHO

#### LE DATE DEGLI INCONTRI SONO DA CONCORDARE CON GLI OPERATORI SANITARI

Per ogni alunno l'incontro avrà la durata di 20 minuti

#### Rapporti con le Scuole del territorio

Al fine dell'applicazione della C.M. n. 339 del 16.11.92 riguardante la continuità educativa il collegio dei docenti delibera i seguenti incontri:

1. Settembre : incontro tra i docenti delle classi prime (Primaria) con gli insegnanti delle sezioni (Infanzia) dell'anno precedente.
2. Settembre : incontro GLHI.
3. Settembre: Incontri tra docenti della Scuola Secondaria rappresentanti le varie discipline e gli insegnanti delle classi quinte della Primaria.

#### Criteri per l'effettuazione delle visite guidate e viaggi d'istruzione

Le visite guidate saranno effettuate se è garantita la disponibilità dello scuolabus.

1. Ai viaggi d'istruzione possono partecipare anche gruppi classe eterogenei
2. La quota di partecipazione è a carico delle famiglie.
3. Non possono partecipare gli alunni che non hanno la disponibilità di almeno un docente preferibilmente della classe come accompagnatore.
4. Saranno esclusi dal viaggio d'istruzione, su segnalazione del consiglio di classe, gli alunni il cui comportamento è stato poco corretto.

Per maggiori dettagli si fa riferimento allo specifico regolamento d'istituto.

#### Criteri per lo svolgimento degli scrutini

Il Collegio dei Docenti delibera all'unanimità di suddividere l'anno scolastico in due quadrimestri al fine di distribuire le attività curriculari in un maggiore spazio di tempo utile, in cui gli alunni potranno meglio assimilare i contenuti educativo-didattici e di organizzare gli scrutini intermedi e finali secondo le seguenti modalità:

- Ogni docente fornirà al coordinatore della classe gli elementi valutativi all'apprendimento mediante voti desunti dal proprio registro prima dello scrutinio finale.

## 17.VERIFICA E VALUTAZIONE DEL P.O.F.

La scuola, con l'autonomia, acquista una propria identità e una maggiore libertà di gestione ma, nel far questo, deve agire con responsabilità, ed è chiamata a rendere conto delle proprie scelte e dei propri esiti a se stessa e a quanti entrano in contatto con essa.





La valutazione d'Istituto non ha però come scopo quello di valutare i soggetti del sistema scolastico, bensì quello di valutare le azioni messe in atto per assolvere la propria funzione formativa. In questo processo diventa indispensabile l'autovalutazione, ossia la capacità di valutare criticamente il proprio operato e di apprendere dalla propria esperienza.

Le pratiche autovalutative di istituto rappresentano uno strumento prezioso, perché permettono alla scuola di controllare l'efficienza del proprio sistema formativo e l'efficacia del proprio operato.

Per valutare all'interno dell'istituto la produttività dell'intervento formativo gli elementi da sottoporre ad analisi sono i seguenti:

produttività didattica, in riferimento ad alunni e docenti:

produttività organizzativa, per quanto riguarda gli organi collegiali, le strutture e le risorse;

i rapporti esistenti tra Dirigente e docenti, docenti e alunni, scuola e famiglia.

L'istituto è aperto ad accogliere le eventuali iniziative promosse dal sistema nazionale di valutazione.

Le azioni di monitoraggio e di verifica sono condotte secondo tempi e modi definiti dal N.I.V. e mirano al controllo di conformità, efficacia ed efficienza del servizio offerto, nonché del grado di soddisfazione dell'utenza e degli operatori.

Inoltre la scuola partecipa regolarmente alle rilevazioni degli apprendimenti proposte dal Servizio nazionale di Valutazione (INVSALSI), analizza i dati restituiti, adotta eventuali correzioni ai percorsi metodologici.

Dall'anno scolastico 2014 la scuola ha svolto l'Autovalutazione d'istituto (RAV) seguendo il percorso indicato dal sistema nazionale di valutazione promosso dal ministero.

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è il documento finalizzato a descrivere l'Istituto facendo emergere le specificità, attuando comparazioni di situazioni simili, analizzando dati comuni organizzati attorno ad alcuni macro-indicatori di aree (contesto, processi e risultati).

La restituzione dei dati con valori di riferimento esterni consentirà alla nostra scuola di confrontare la propria situazione con quella di Istituzioni Scolastiche simili e, sulla base delle aree forti o deboli, individuare le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento.

Tale documento è stato pubblicato sul portale "Scuola in chiaro".

## **Formazione ed aggiornamento**

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Come da PDM il piano di formazione per il corrente anno scolastico 2017/18 prevede i seguenti contenuti:

1. Metodologia – Didattica generale (modello tradizionale, modello cognitivista, modello socio-costruttivista: lezione frontale e lezione euristica, didattica per mappe concettuali, didattica metacognitiva, apprendistato

- cognitivo, cooperative learning, ecc.)
2. Orientamento e didattica orientativa: conoscenza e cura del sé.
  3. Didattica inclusiva

**UNITÀ FORMATIVA N.1** *Storytelling per l'educazione emozionale*

**UNITÀ FORMATIVA N.2** *Il metodo autobiografico come strumento per la crescita e la cura di sé e degli altri.*

**UNITÀ FORMATIVA N.3** *Corso di informatica*

**UNITÀ FORMATIVA N.4** *La sicurezza nella scuola*

**UNITÀ FORMATIVA N.5** *Progetto Formazione Scuola/Incanto*

**UNITÀ FORMATIVA N.6** *Formazione Neo/assunti*

**UNITÀ FORMATIVA N.7** *Corsi di formazione individuali dei Docenti su Metodologia e Didattica in ambiti prettamente attinenti alla Disciplina di insegnamento*

#### AGGIORNAMENTO PERSONALE ATA

##### ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:

*I contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo on-line, protocolli in rete, neo-assunti, ecc.). Le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali*

##### AGGIORNAMENTO COLLABORATORI SCOLASTICI

L'accoglienza, la vigilanza e la comunicazione. L'assistenza agli alunni con disabilità.

